QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Franger, non flectar

MERCOLEDI' 1 Giugno 1955
Anno XI - Num. 129
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-930, 53-062. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 150 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/23710): ITALIA: anno L. 6500, semestre L. 3350, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Gli insegnanti medi si appellano al Capo dello Stato

Sospeso lo sciopero dei professori stamattina hanno inizio gli scrutini

Il Fronte della scuola, annunciando di accogliere l'invito delle famiglie, deplora "l'incomprensione del governo" - L'agitazione rimarrà aperta durante l'estate e alla ripresa autunnale - Gronchi riceverà una delegazione dei Sindacati - Il piano governativo per la sistemazione della categoria - I parastatali e i braccianti agricoli, tranne le mondariso, tornano al lavoro

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 maggio.

I professori hanno deciso di sospendere lo sciopero e di fare appello al Capo dello Stato «perchè usi dei suoi alti poteri al fine di stimolare l'accoglimento delle richieste della categoria». Domattina quindi in tutte le scuole secondarie e statali i consigli di classe effettueranno regolarmente gli scrutini.

La giornata conclusiva dello sciopero, iniziato il 28 maggio, ha avuto tre fasi distinte. Occorre riferirle nell'ordine, per chiarire il significato di questa manifestazione che, se per ora è sospesa, lascia tuttavia aperto il problema nei giorni e nelle settimane che verranno. La decisione di sospendere lo sciopero e di fare appello al Capo dello Stato è stata presa stamattina dal comitato d'intesa del «Fronte unico della scuola». Un comunicato del Quirinale, nel prendere atto di questa decisione, precisava: «*Sulla base di questa fiducia al Presidente della Repubblica, come doveroso atto di deferenza e di ossequio alla Suprema Magistratura, e per accogliere in pari tempi gli appelli delle famiglie, il "Fronte unico" ha deciso di sospendere lo sciopero del 1° giugno*». Una discordanza però doveva essere notata nel comunicato diramato in un secondo tempo sia dalla Radio che dall'Ansa, il quale s'iniziava così: «*Il "Fronte unico della scuola", nell'accogliere l'appello delle famiglie, ha deciso di sospendere lo sciopero dal 1° giugno e di prospettare al Capo dello Stato i problemi della scuola*».

E' evidente, in questa diversa impostazione dei motivi che hanno indotto il «Fronte della scuola» a desistere dallo sciopero, un riflesso del conflitto che in questi giorni ha visto di fronte i professori e il governo. Mentre i primi hanno ritenuto di uscire dall'impasse con un appello, sicuramente non privo di speranza, alla persona del Presidente della Repubblica, il governo ha inteso presentare la decisione del «Fronte» come un atto di sensibilità verso le famiglie degli alunni, preoccupate dal perdurare dello sciopero.

La terza fase della vicenda è costituita dal comunicato che in serata il comitato d'intesa del «Fronte unico della scuola», a firma dei professori Rossi, Rienzi, Giuditta e Granella, ha diramato alla stampa per chiarire definitivamente la sua posizione. In esso, dopo avere ricordato il dovere che incombe al comitato d'intesa di tentare ogni via democratica nell'interesse della scuola e della nazione, il Fronte si dichiara sensibile agli appelli ad esso rivolti da molti parlamentari e dalle famiglie, che, da ogni parte di Italia, hanno fatto giungere la espressione del loro solidale appoggio.

Quindi il comunicato, in forma scarna, rendendo atto del contributo recato alla lotta da deputati, senatori, stampa e opinione pubblica, e constatando la «magnifica compattezza» del Corpo docente, «*deplora la tenace incomprensione degli organi di Governo e il loro tentativo di soffocare con una minaccia uno dei diritti costituzionali degli uomini della scuola e la stessa autonomia della loro funzione*».

«*Riaffermando la validità di tutti gli obiettivi che hanno reso indispensabile l'inizio e l'energica condotta della vertenza sindacale, si dichiara che l'agitazione rimane aperta e che tale rimarrà durante ed oltre la parentesi estiva.*

«*Infine si delibera all'unanimità di fare appello al Capo dello Stato, perchè usi dei suoi alti poteri al fine di stimolare l'accoglimento delle richieste della categoria*».

Le ultime parole della comunicazione del comitato d'intesa, dove è detto che lo sciopero è sospeso «come attestato del deferente e fiducioso appoggio di tutta la scuola italiana alla Suprema Magistratura», son simili all'annuncio trasmesso nel pomeriggio dagli uffici stampa del Quirinale e successivamente mutato in altra sede.

A completamento dell'informazione della Presidenza della Repubblica si può aggiungere che il Capo dello Stato riceverà una delegazione del Fronte venerdì e sabato prossimi.

Tralasciando ogni altra voce sull'esito di questa vertenza (e da talune parti si accenna a istanze che sarebbero state rivolte al Presidente della Repubblica durante il suo recente soggiorno a Firenze), resta il fatto concreto della revoca dello sciopero e del sollievo che la notizia porta nella opinione pubblica. «La notizia — ha commentato stasera alla radio il ministro della Pubblica Istruzione onorevole Ermini — arreca viva soddisfazione a me e certamente a tutto il popolo italiano. Non ho mai dubitato del senso di responsabilità dei docenti e del loro amore per la scuola, e i fatti mi hanno dato ragione. E' necessario ora, e mi rivolgo tutti gl'insegnanti di tutte le scuole, rimetterci subito al lavoro, voi con il vostro consiglio e con la vostra viva esperienza d'ogni giorno, io con ogni mia energia, per preparare con ogni sollecitudine i provvedimenti di attuazione della legge-delega, dai quali la scuola attende migliori condizioni di vita e serenità».

La sistemazione economica della categoria — si afferma stasera nei circoli governativi — avverrà in due fasi. La prima fase prevede l'aumento dal 1° luglio 1955 di oltre 3 miliardi della spesa complessiva per la retribuzione del personale insegnante, conseguente alla corresponsione, anche nel periodo delle vacanze, del premio di presenza conglobato; l'aumento da 2 a 10 miliardi della spesa relativa al compenso straordinario del personale direttivo insegnante a partire dal 1° luglio 1955, conseguente all'adozione di nuovi e più favorevoli criteri di valutazione del lavoro stesso; immediata presentazione di uno schema di decreto delegato concernente la sistemazione dei professori non di ruolo abilitati; immediata presentazione di uno schema di decreto delegato concernente la trasformazione dei ruoli speciali transitori con conseguente immissione nei ruoli ordinari dei professori abilitati; immediata applicazione del decreto delegato per l'immissione nei ruoli ordinari dei professori idonei non di ruolo e di ruolo speciale transitorio; immissione di un rappresentante sindacale della scuola secondaria nelle commissioni consultiva per l'applicazione della legge-delega.

La seconda fase s'inquadra nella piena e integrale applicazione dell'art. 7 della legge-delega e di tutto il disposto della legge stessa in favore del personale della scuola, tenuto conto dell'ordine del giorno Franceschini. Verrà definito lo stato giuridico degli insegnanti, con carriera differenziata rispetto alle altre carriere dipendenti dallo Stato. Si annuncia inoltre che i professori non di ruolo che parteciperanno ai prossimi scrutini o alla prossima sessione di esami percepiranno lo stipendio nei mesi estivi. Gli altri professori potranno essere chiamati a far parte delle commissioni degli esami di Stato e delle commissioni di esame per le scuole private, percependo le relative indennità.

Il preside Giuditta, segretario generale del sindacato presidi e professori di ruolo, ha questa sera illustrato in una dichiarazione la situazione venutasi a creare nel settore scolastico: «Sotto la forte pressione dell'opinione pubblica, della stampa e delle famiglie degli alunni — ha detto — il Governo non potrà non accogliere, presto o tardi, le nostre richieste. Noi abbiamo già dato prova di buona volontà rinunciando ai benefici immediati che la legge riconosce, ma insistiamo perchè, sia pure con decorrenza 1° luglio 1956, sia rispettata la volontà del Parlamento nella piena e integrale applicazione alla lettera e allo spirito non soltanto dell'art. 7 della legge delega, ma a tutti gli ordini del giorno che le integrano».

Al prof. Giuditta stasera stessa ha risposto l'on. Resta, membro della commissione che assiste il Governo nell'applicazione della legge-delega: «L'articolo 7 non sarà eluso e i membri della commissione che dà il parere sull'attuazione della legge delegata faranno sentire al momento debito la voce della scuola».

Concluso lo sciopero, è da prevedere che anche la polemica sulle intenzioni dei liberali di frenare in sede di «chiarificazione» governativa un'accentuata politica a favore della scuola privata, si estingua. «Sarebbe una polemica vana — si dichiara negli ambienti vicini al Vaticano — poichè la posizione cattolica nei rapporti fra Stato e scuola privata è ben chiara e irrinunziabile, secondo quelli che sono i recentissimi insegnamenti pervenuti dall'alta cattedra di Pietro».

Da tale cattedra proprio oggi Pio XII, in una lettera all'Associazione delle insegnanti cattoliche tedesche esaltando nell'insegnamento l'esempio personale della maestra, afferma: «In ogni caso la Chiesa non rinuncerà volontariamente mai alla scuola confessionale e alla formazione degli insegnanti, secondo i precisi intenti della Fede e della dottrina cattolica».

Insieme con lo sciopero dei professori stasera si è concluso anche quello dei parastatali e dei braccianti agricoli, tranne le mondariso. Per i primi è stato risolutivo un colloquio che l'on. Pastore, segretario della C.I.S.L., ha avuto con Scelba: ai parastatali sarà concessa una mensilità sotto forma di anticipo della 13ª e saranno revocate le sanzioni disciplinari adottate, salvo quelle relative alle trattenute per le giornate di sciopero. Le trattenute non saranno però immediate, e saranno riassorbite al termine dei lavori della Commissione nominata dal governo, che dovrà esaminare i problemi della categoria nel termine di sei mesi.

In quanto ai braccianti, il ministro Vigorelli, una volta sospeso lo sciopero, ha dichiarato che si adopererà affinchè il regolamento sull'assicurazione contro la disoccupazione, già presentato al Consiglio dei Ministri, sia approvato al più presto e si renda così possibile un incontro con i rappresentanti degli agricoltori.

Delio Mariotti

Commissioni provinciali per i danni di guerra

Roma, 31 maggio.

Stamane in tutti i 91 capoluoghi di provincia sono state insediate le commissioni tecnico-amministrative per il risarcimento dei danni di guerra. Il sottosegretario on. Maxia, premesso di avere già in una sua circolare fissato i compiti che le commissioni provinciali dovranno espletare, ha detto: «Circa due milioni di pratiche dovranno essere esaminate fra tutte le intendenze. Lavoro complesso e non indifferente che non deve essere limitato a mettere uno spolverino su di una pratica. Come è stato già detto nelle disposizioni inviate dal sottosegretariato, si dovrà dare la precedenza alle pratiche delle medie e piccole industrie».

Il Cancelliere dello Scacchiere a Roma

L'arrivo a Ciampino di Richard Butler, Cancelliere dello Scacchiere inglese (in primo piano), con il figlio James ricevuti dall'ambasciatore britannico a Roma Clarke e dalla consorte. Il Ministro si tratterrà alcuni giorni nella Capitale in visita privata (Telefoto)

Vidali sconfessato dal partito comunista dopo le sue dichiarazioni contro Kruscev

L'annuncio di Longo al termine di un colloquio con Togliatti: «La posizione dei compagni triestini è sbagliata e dovuta ad una superficiale valutazione dei fatti» - Invito ad «un più attento esame e ad una più matura riflessione sull'errore compiuto» - Scoccimarro smentisce l'«apertura» verso Cucchi e Magnani - Voci su mutamenti nella CGIL

Roma, 31 maggio.

Finalmente — si è detto scherzando stamane a Montecitorio — si conoscono le vere ragioni che il primo maggio, a Trieste, hanno provocato il noto malore di Togliatti. Circolavano tra i deputati i testi dell'articolo di Vidali sul *Lavoratore* e dell'ordine del giorno con cui i comunisti triestini si sono ribellati a Kruscev: l'allusione era evidente.

Celia a parte, si sapeva già che Togliatti a Trieste aveva avuto uno scambio di idee vivacissimo con il capo del Partito comunista della Venezia Giulia; solo oggi, tuttavia, si è potuto sapere qualcosa di preciso sulla materia del colloquio. I comunisti italiani già da qualche tempo avevano intuito che i rapporti tra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia stavano lentamente mutando e avrebbero potuto, quindi, da un momento all'altro portare a qualche colpo di scena. Seppure non avessero avuto altri elementi certi in proposito, l'accoglienza fatta dall'U.R.S.S. all'accordo per la soluzione del problema triestino era stata per loro un sintomo anche troppo eloquente.

Si misero subito all'opera, di conseguenza, per smorzare la polemica antititina e stabilire le premesse di un riavvicinamento. Vi furono anche, a quel che affermano fonti di solito bene informate su queste vicende, dei contatti discreti ma diretti tra esponenti del P.C.I. ed esponenti del comunismo jugoslavo. Uno degli ostacoli più imbarazzanti per tale riavvicinamento era, tuttavia, la posizione di Vidali. Il capo del comunismo triestino era stato colui che aveva acceso la prima scintilla della condanna del Cominform a Tito. Aveva raccolto la documentazione che servì alla compilazione del documento antijugoslavo e successivamente era stato il più violento ed intransigente oppositore degli eretici. Il comunismo triestino ha, per giunta, una organizzazione autonoma che lo pone in posizione di assoluta indipendenza dal Partito Comunista Italiano e non vi era quindi da sperare di aggirare l'ostacolo coi sistemi di carattere disciplinare.

Per questo Togliatti si era recato a celebrare il primo maggio a Trieste, per questo aveva discusso due ore con Vidali. L'impresa, come si è visto, non ottenne successo. A rileggere col senno di poi i discorsi pronunciati dai due esponenti comunisti in quell'occasione vi si ritrovano, abbastanza evidenti, le prove del persistente dissenso. Togliatti aveva auspicato, infatti, una ripresa di rapporti cordiali con Tito ed i suoi collaboratori. Vidali si era limitato, invece, ad esprimere la sua simpatia per «i popoli jugoslavi» marcando una netta distinzione tra popolo e dirigenti jugoslavi.

Ciò che tuttavia ha maggiormente stupito è la decisione con cui Vidali ha illustrato il suo radicale dissenso con Kruscev e, indirettamente, con tutti i comunisti che si sono adeguati al «nuovo corso» preannunciato dal segretario del Partito bolscevico. Una ribellione così categorica alle direttive dello «Stato-guida» è senza precedenti nelle cronache del comunismo internazionale: nel senso, vogliamo dire, che in ogni analoga circostanza la ribellione è stata immediatamente seguita o dall'espulsione o dalla ritrattazione. Questa volta non vi è, invece, aria nè di espulsione, nè di ritrattazione.

Vidali è conosciuto come uomo di carattere molto forte, tenace, coraggioso ed anche piuttosto impulsivo. Ma è conosciuto anche come uomo ciecamente votato alla causa comunista. «In tutte le azioni internazionali alte e basse nelle quali è stato lecito scorgere la lunga mano del comunismo sovietico — diceva stasera Pacciardi, che lo ha bene conosciuto in Spagna — è spuntato fuori il nome e la serie di nomi di questo agente di alto bordo di stretta osservanza moscovita».

Il giudizio risente della nota irruenza del *leader* repubblicano, ma concorda con quello espresso da tutti gli altri uomini politici che lo hanno conosciuto. E' lecito credere che, nonostante la sua provata fedeltà alle esigenze della tattica sovietica, Vidali non se la sia sentita di consentire con l'impostazione di Kruscev, magari consigliato anche dalla situazione del comunismo locale, violentemente avverso al titoismo. Ma è una spiegazione piuttosto superficiale e molto sentimentale.

Sono forse più vicini al vero quanti ritengono che la ribellione del comunismo triestino sia stata, se non proprio consigliata, per lo meno tacitamente autorizzata dal comunismo sovietico. Ed anche qui, per spiegare questo possibile atteggiamento sovietico, possono essere elencate varie ipotesi: quella di una specie di «doppio gioco» grazie al quale, in attesa di vedere se le trattative con Tito porteranno agli auspicati sviluppi, si mantiene alla frontiera una posizione di forza non viziata da pericolosi opportunismi, e l'altra — più romanzesca, ma confortata da alcuni clamorosi precedenti — che considera la stessa posizione di Kruscev tra i dirigenti sovietici tutt'altro che stabilizzata, e quindi ancora suscettibile di sviluppi negativi per il segretario del partito bolscevico.

Solo i prossimi giorni ci potranno, evidentemente, dire la parte di verità che è in queste varie ipotesi, ognuna delle quali, come si comprende, è suscettibile di vasti sviluppi politici e per il comunismo internazionale e per quello italiano in particolare.

Togliatti ha esaminato stamane la situazione con alcuni membri della segreteria, sempre nella sua abitazione. In serata l'on. Luigi Longo precisava il punto di vista del partito nella seguente dichiarazione:

«Ho letto con meraviglia e stupore l'articolo pubblicato da il «Lavoratore» di Trieste sulle dichiarazioni fatte dal compagno Kruscev al suo arrivo a Belgrado. Non vi può essere dubbio che quell'articolo esprime una posizione errata dovuta certamente ad una affrettata e superficiale valutazione dei fatti e delle parole, mal riferite e male interpretate.

«Le dichiarazioni del compagno Kruscev sulla volontà da parte sovietica di eliminare ogni ostacolo che si frapponga sulla strada della completa normalizzazione dei rapporti fra Unione Sovietica e Jugoslavia, e sul desiderio dei rappresentanti del partito comunista dell'Unione Sovietica che anche fra i partiti dei due Paesi venga ristabilita la fiducia reciproca, servono, senza alcun dubbio, alla riduzione della tensione internazionale ed al mantenimento ed al consolidamento della pace in tutto il mondo.

«Esse corrispondono, perciò, pienamente agli interessi della classe operaia e dei contadini lavoratori dei due Paesi, e del movimento operaio internazionale nel suo insieme, e non possono essere che salutate con compiacimento da tutti i comunisti e da quanti hanno a cuore la pace e il miglior avvenire dell'umanità.

«Forse alle dichiarazioni dei compagni di Trieste — ha proseguito l'on. Longo — si può trovare una giustificazione nella esasperazione della lotta che ha diviso per tanti anni il movimento operaio e democratico locale. Ma noi siamo certi che i compagni triestini, dopo più attento esame delle dichiarazioni del compagno Kruscev e più matura riflessione, si avvedranno dei giudizi sbagliati dati e dell'errore compiuto con la loro affrettata presa di posizione. D'altra parte va detto che nessuno ha chiesto o può chiedere ai comunisti triestini di sconfessare l'azione che, sulla base dei principi marxisti e leninisti, essi hanno sempre condotta per difendere e rafforzare il movimento operaio e democratico a Trieste, sulla base dell'unità e nello spirito dell'internazionalismo comunista».

Per quanto riguarda i rapporti fra il partito comunista italiano e l'Unione socialista indipendente di Cucchi e Magnani e sulle frasi di «annotazione» che l'on. Scoccimarro avrebbe pronunciato ieri a Palermo, questa sera lo stesso Scoccimarro ha tenuto a rettificare. Egli ha affermato che «nè a Palermo nè altrove mi sono mai sognato di affermare che l'Unione socialista indipendente rappresenta un partito di lavoratori insieme al P.C.I. ed al P.S.I. Tale affermazione manca di ogni elementare buon senso e non corrisponde ad alcuna concreta realtà. Nei miei discorsi — ha proseguito Scoccimarro — io non mi sono mai occupato dell'U.S.I.; e a Palermo non ho nemmeno trattato di questioni che anche indirettamente potessero comunque farvi riferimento. Non può quindi trattarsi neanche di equivoco: si tratta di pura e semplice invenzione».

Da altre fonti, però, si insiste nell'affermare che la frase è stata effettivamente pronunciata. Fra le tante ipotesi avanzate prima della secca smentita di Scoccimarro, aveva avuto un certo credito quella che sosteneva come Scoccimarro avesse agito di sua iniziativa, come un uomo che si considera potenzialmente il capo del partito giacchè, se la malattia di Togliatti dovesse prolungarsi, la successione non andrebbe nè a Longo (il quale è, tra l'altro, il firmatario insieme a Reale della dichiarazione del Cominform antititina) nè a Secchia, che porta ancora il peso della compromissione con i gruppi di azione comunista, nè tanto meno ad Amendola, ma, per l'appunto, all'attuale presidente del gruppo senatoriale.

Si dice anche che si verificherebbero presto dei mutamenti fra i dirigenti della C.G.I.L., sia fra quelli comunisti, sia fra quelli socialisti (Santi, per questi ultimi, sarebbe stato sostituito da Riccardo Lombardi), ma la situazione del socialismo italiano ci sembra offra già sufficienti elementi di interesse per fare a meno di correre dietro ai «si dice».

Enzo Forcella

Vittorio Vidali, il capo dei comunisti di Trieste

Elisabetta proclama lo stato d'emergenza per la paralisi ferroviaria in Inghilterra

L'apertura della nuova Camera anticipata al 9 giugno - L'arresto dei treni è quasi totale, ma sono stati mobilitati tutti i mezzi di trasporto privati - Gli inglesi affrontano con molta calma il lento e congestionato traffico delle strade

(Dal nostro corrispondente) Londra, 31 maggio.

In seguito allo sciopero di quasi settantamila macchinisti e fuochisti delle ferrovie, che da tre giorni paralizza quasi tutto il sistema ferroviario britannico, la regina Elisabetta, su proposta del governo, ha oggi dichiarato lo stato d'emergenza. Il documento è stato firmato al castello di Balmoral, in Scozia, alla presenza di alcuni membri del Consiglio privato della Corona.

La dichiarazione dello stato d'emergenza permette al governo di sospendere, con una ordinanza che entrerà in vigore subito dopo la mezzanotte, alcune leggi che regolano il trasporto dei passeggeri e delle merci sui veicoli. Se lo sciopero dovesse durare a lungo e si complicasse, il Gabinetto potrebbe anche, in base ai poteri che gli sono ora concessi, far uso delle truppe e addirittura mobilitare gli scioperanti. Ma per il momento questo non è contemplato ed i portavoce governativi sottolineano che la dichiarazione odierna «non ha affatto lo scopo di intervenire nello sciopero».

Il dovere del governo, essi aggiungono, è di garantire il funzionamento di alcuni servizi essenziali per il benessere della popolazione: questo è il solo motivo per cui è stato necessario proclamare lo stato di emergenza.

La Costituzione prevede che questa decisione venga sottoposta per l'approvazione al Parlamento il più presto possibile, ma in questo momento, poichè le elezioni che si sono svolte solo la scorsa settimana, non vi è Parlamento, i nuovi deputati non possono essere convocati prima del 7 giugno, ed i primi due giorni di vita della nuova Camera dei Comuni devono essere dedicati alla scelta dello speaker ed al giuramento dei nuovi eletti. La Regina ha perciò consentito ad anticipare l'apertura ufficiale dei Comuni dalla data fissata, 14 giugno, al 9 giugno. Date le circostanze, non vi sarà l'abituale solenne apertura con un corteo di berline da Buckingham Palace a Westminster: la sovrana si recherà in automobile a compiere questa funzione inaugurale, divenuta urgente.

Per descrivere quel che sta avvenendo sulle strade di Gran Bretagna, tutti i giornali inglesi usano liberamente il termine «caos», ma il significato di questa parola è evidentemente relativo. E' vero che non vi è in questi giorni alcuna traccia dell'ordinato mondo britannico, in cui ogni sera centinaia di migliaia di persone vengono quasi silenziosamente assorbite nei treni della sotterranea o installati — con i giornali aperti — sui cuscini dei mille e più treni quotidiani che partono dalle quindici stazioni ferroviarie della Capitale per raggiungere la grande «cintura verde» che si estende per un raggio di almeno cinquanta chilometri intorno a Londra. Ma è vero anche che tutto questo immenso traffico, trasferito ora sulla strada, non dà all'occhio straniero la sensazione della confusione.

Non vi sono grappoli umani appesi agli autobus. I conduttori ed i bigliettai, fedeli al regolamento, non permettono più di cinque persone in piedi. Le file di automobili che si estendono per vari chilometri (la velocità media, con cui le macchine arrivavano a Londra dalla lontana periferia, era oggi intorno ai cinque chilometri all'ora) sono ordinatissime: non si sentono clackson, strombettamenti, rombi furiosi di motori o imprecazioni lanciate fuori dai finestrini. Anzi, sul finestrino di molte automobili si legge un cartello che dice: «Si offrono passaggi gratuiti».

Non si hanno segni di complicazione grave per le centinaia di migliaia di persone, che dovevano rientrare dai luoghi di vacanza. Nè si ha notizia di assenze su vasta scala dai luoghi di lavoro: alcune ditte avevano affittato in tempo un adeguato numero di autopullman, altre hanno prenotato un certo numero di camere d'albergo a disposizione dei funzionari. Non si nota per ora alcuna scarsità di latte o di benzina, di uova o di buon umore. Non si è mai visto, insomma, un caos tanto ordinato.

La polizia in gran forza si è dedicata oggi al suo compito fondamentale: quello di impedire che il centro di Londra venisse paralizzato dal congestionamento delle centomila automobili che sono affluite nella capitale portando praticamente come ospiti tutti coloro che dovevano recarsi al lavoro. Scotland Yard ha delimitato delle aree di parcheggio nei grandi parchi che stanno alla periferia dell'immediato centro di Londra, e di lì la maggior parte della enorme massa degli impiegati che affollano gli uffici del centro della capitale durante le ore di lavoro si è recata alla propria destinazione.

Anzi, il fenomeno più straordinario di questi giorni, che si è ripetuto anche oggi in una quantità di casi, è che i pochi treni in funzione viaggiano semivuoti. Ciò probabilmente è dovuto al fatto che coscienziosamente ogni sera le autorità annunciano per radio, per televisione e con ogni mezzo possibile le disposizione che «domani i servizi ferroviari saranno del tutto inadeguati alle esigenze del pubblico».

Riccardo Aragno

Sentenza a Washington contro la segregazione razziale

(Dal nostro corrispondente) Washington, 31 maggio.

La Corte Suprema degli Stati Uniti, ha riconfermato oggi la sua decisione dell'ottobre scorso, che rende obbligatoria la fine della discriminazione razziale scolastica e l'integrazione delle scuole negre e bianche in tutti gli Stati dell'Unione. La sentenza odierna è stata provocata dal ricorso di alcune organizzazioni negre contro quattro Stati (la Virginia, il Sud Carolina, il Delaware ed il Kansas) e il distretto di Colombia, nei quali l'applicazione della decisione della Corte Suprema contro la segregazione razziale era stata ufficialmente contestata.

La Corte Suprema stabilisce oggi che l'integrazione scolastica deve essere universalmente applicata, sebbene con processo graduale, e tenendo conto delle situazioni locali ed ambientali. Ma il rispetto sostanziale della decisione deve essere assoluto — ha legiferato la Corte — e l'integrazione deve essere realizzata «nel più breve tempo possibile», ordinando ai quattro Stati di iniziare immediatamente qualche principio di attuazione.

Spetterà ora alle Corti di Appello federali, alle quali vengono deferiti i ricorsi contro i quattro Stati, di stabilire quando ed in qual modo la integrazione dovrà essere applicata anche negli Stati del Sud, che finora hanno rifiutato di riconoscere la validità della decisione della Corte Suprema. La sentenza è stata presa all'unanimità dai cinque giudici che ne fanno parte.

g. t.

Sette anni fa aveva preparato il documento che condannò Tito

Era l'allievo prediletto di Beria, che dal Messico lo chiamò a Trieste

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 31 maggio.

Con la sua aperta ribellione al nuovo indirizzo sovietico nei confronti della Jugoslavia di Tito tracciato da Kruscev, Vittorio Vidali ha forse firmato la sua sentenza e nessuno può ancora dire in quale misura e quando essa lo colpirà. Un uomo della maturità politica e dell'esperienza di Vidali non compie un simile gesto per una pura e semplice esplosione di insofferenza personale: ma allora contro chi ha tentato di battersi, e con quali forze?

Che la Direzione del P.C.I. non condivida l'atteggiamento di Vidali è indubbio: l'*Unità* si è rifiutata di ospitare finora, anche nella sua edizione quotidiana per Trieste, cenni e qualsiasi accenno alla crisi che travaglia il Partito Comunista triestino, e Vidali ha dovuto attendere l'uscita del suo settimanale *Il Lavoratore* per far conoscere il suo pensiero, e lo ha fatto nella forma clamorosa che conosciamo.

E' anche indubbio che Vidali si sia sentito colpito personalmente dall'accenno di Kruscev alla parte avuta da Beria e da «altri agenti dell'imperialismo» nel condannare il regime di Tito nel 1948. Non solo Vidali è stato educato alla scuola di Beria nei lunghi anni vissuti a Mosca, fino a diventare un suo allievo prediletto, ma si afferma che fu proprio Beria a far arrivare Vidali dal Messico, dove si trovava, a Trieste, alla vigilia della scomunica del Cominform a Tito.

E' chiaro dunque che Vidali si sente responsabile quanto Beria nella liquidazione politica del regime di Tito, avvenuta allora in buona parte proprio in base alle conclusioni di un rapporto trasmesso da Vidali al Cominform adunato il 23 luglio 1948 a Bucarest. Non sarà inutile ricordare che il verdetto cominformista portava anche la firma di Molotov, il grande assente dagli attuali colloqui di Belgrado.

Il gesto compiuto da Vidali viene considerato da taluni appunto per i suoi legami con la parte più ortodossa del comunismo sovietico, come un sintomo d'una crisi ben più vasta di quella del Partito Comunista triestino. In altre parole, alcuni vedono nella ribellione di Vidali la scintilla di un fuoco che cova non già qui, ma molto più lontano, addirittura al Cremlino, e che avrebbe per protagonisti uomini dai nomi famosi, come Molotov e Malenkov, per non parlare di coloro che furono legati allo scomparso Beria e a Stalin stesso.

Ma queste non possono essere che semplici deduzioni o intuizioni, data la nota impermeabilità dell'ambiente comunista. Un tentativo fatto oggi da alcuni giornalisti di incontrare Vidali e avere da lui delle dichiarazioni è fallito. A Trieste circolano in serata voci che registriamo a puro titolo di cronaca secondo le quali la ribellione di Vidali sarebbe stata discussa a Brioni: il Maresciallo avrebbe avuto assicurazioni da Kruscev che Vidali sarà ricondotto alla ragione, e il discorso si sarebbe concluso con la constatazione che il *leader* triestino è del tutto isolato e quindi non in grado di nuocere.

Tito — continuano le voci o le supposizioni — avrebbe insistito fermamente sulla necessità di allontanare da Trieste Vidali, l'uomo che non solo contribuì alla sconfessione del regime titoista, ma mandò in frantumi il complesso del costosissimo «apparato» che la Jugoslavia aveva messo faticosamente in piedi nella nostra città dal 1945 in poi.

Una nuova situazione sta indubbiamente creandosi a Trieste. Se ne avrebbe un altro segno con l'imminente nomina alla direzione dell'indipendentista *Corriere di Trieste*, di un uomo gradito a Belgrado, il signor Eugenio Laurenti, già capo di formazioni partigiane italiane che militarono nella guerra clandestina agli ordini di Tito. Si ritiene che nella nuova trasformazione, si tenterà di accentuare il carattere italiano del quotidiano allo scopo di far convogliare nella corrente che prenderà l'eredità del partito di Vidali tutte le forze del titismo, dell'indipendentismo e dello stesso comunismo, dietro un'unica facciata di un generico socialismo, secondo la etichetta di Cucchi e Magnani.

u. s.

Oggi firma del prestito per 70 milioni di dollari

Roma, 31 maggio.

Il dott. Menichella ha dato notizia ufficiale che domani verrà firmato l'accordo tra la Banca di Ricostruzione Internazionale e la Cassa del Mezzogiorno per un prestito di 70 milioni di dollari a favore della Cassa.

Si apprende inoltre che in questi giorni le autorità monetarie italiane hanno negoziato con la Banca dei regolamenti di Basilea un prestito a favore dell'Istituto Mobiliare Italiano per l'importo di 50 milioni di franchi svizzeri.

Entrambe queste operazioni finanziarie, oltre a creare disponibilità fresche di fondi rispettivamente per finanziare il programma di investimenti nel Mezzogiorno e per alimentare gli investimenti industriali, alleviano sensibilmente la bilancia dei pagamenti con l'estero.

CRONACA CITTADINA

Pantomima delle ciliegie

Ogni sera il mercato di Pecetto si trasforma in un colorito spettacolo

Ogni sera alle 18 il signor Lorenzo Latini, guardia civica di Pecetto, imbocca un fischietto e dà il via al mercato delle ciliegie, una colorita pantomima in cui prezzo e valutazione della merce si esprimono con smorfie del viso e numerazione delle dita, un piccolo giochetto di gesti che, alla fine, vale qualche milione. Sarà per la sua posizione, o per un'antica tradizione, Pecetto è, in Piemonte, la capitale delle ciliegie. Su verdi colline che lo escludono dalla vista di Torino, digradando con dolcezza verso la piana sottostante, il paesetto collinare fornisce ogni anno alcune centinaia di tonnellate di ciliegie.

Chi arriva da Torino se lo trova d'improvviso davanti agli occhi, con il rosso vivo, smorto, sanguigno, metallico, laccato delle ciliegie ancora appese al ramo, un po' nascoste nel verde denso del fogliame. Arrampicati su scalette, aggrappati ai tronchi, a cavalcioni sui rami, i contadini ed i figli staccano con cura un frutto alla volta per non guastarne nemmeno uno, riempiono a poco a poco i cestelli che a sera porteranno sulla grande piazza posta in alto, come un eccelso palcoscenico, per il singolare mercato che si svolge quasi alla muta.

Non è mai stato fatto un censimento arboreo per stabilire quante piante di ciliegie esistano nel territorio di Pecetto; si calcola che ve ne siano circa 50 mila. A primavera, quando gli alberi sono in fiore, la collina di Pecetto si trasforma in un angolo di mondo in cui pare sia caduta un'abbondante nevicata rosa. Quest'anno la fioritura è stata particolarmente copiosa.

A differenza di tutte le altre colture che hanno subito danni gravissimi dalla prolungata, eccezionale siccità, i ciliegi di Pecetto hanno fatto il loro dovere e se il cielo, sterile finora, non manderà grandinate devastatrici, il raccolto di quest'anno batterà ogni precedente primato. L'anno record era stato il 1953, quando sono state prodotte 500 tonnellate di ciliegie; quest'anno la produzione sarà largamente superata perchè si calcola di poter raggiungere le 700 tonnellate.

I frutti non sono particolarmente grossi, appunto per la siccità, ma sono più ricchi di zucchero, più sapidi che non gli scorsi anni. I prezzi, sostenuti all'inizio della stagione, sono diminuiti ora che il mercato è più abbondantemente fornito e variano a seconda della qualità da un minimo di 60 lire il chilo ad un massimo di 100 lire. Nei giorni feriali sul mercato di Pecetto fanno la loro comparsa i commercianti piemontesi e liguri; la domenica la piazza è gremita di turisti festaioli i quali, dopo la passeggiata, vogliono il cestello di ciliegie e fanno salire i prezzi.

Il mercato quotidiano durerà fino a tutto giugno. In questo periodo si organizzano manifestazioni e feste folcloristiche. Domenica prossima 5 giugno, trenta pittori, invitati personalmente, gareggeranno per la «Ciliegia d'oro» dipingendo ciascuno un quadro secondo il tema dettato dalla giuria. Per quest'anno il tema è «Tra i suoi ciliegi risalta Pecetto antico».

L'improvvisa decisione del "Fronte della scuola,,

I 2500 professori di Torino ritornano stamane nelle aule

Il telegramma che ordina la sospensione dello sciopero è arrivato a mezzanotte - Le dichiarazioni del segretario provinciale del sindacato

Soltanto verso mezzanotte i rappresentanti sindacali dei professori hanno ricevuto ufficialmente da Roma l'invito a cessare lo sciopero. La notizia è giunta al professor Agostino Pignata attraverso il seguente telegramma: «*Il Fronte alla unanimità delibera un appello al Capo dello Stato e conseguentemente la sospensione dello sciopero. Inizio degli scrutini al 1° giugno. Segue comunicato*».

Dalle ore 20, quando fu diramato il primo annuncio del giornale radio, alle ore 24 è stato un susseguirsi di telefonate da parte di centinaia di insegnanti ai loro rappresentanti sindacali proff. Perelli, Ottani, Pignata, Sburlati ecc. Anche dai centri della provincia come Ivrea, Pinerolo, Susa i professori richiedevano istruzioni precise: «*Dobbiamo tener conto del comunicato della RAI? Dobbiamo presentarci a scuola?*».

Il tono di queste telefonate, l'incertezza generale dimostrano quanto la decisione del Fronte sia giunta inattesa. E poichè il telegramma «ufficiale» tardava a giungere serpeggiò persino il sospetto che il comunicato RAI fosse dovuto a un equivoco.

Finalmente — come si è detto — a mezzanotte la situazione si è chiarita. Lo stesso prof. Pignata, segretario provinciale del sindacato scuola media, dopo aver ricevuto il telegramma da Roma, ci ha dichiarato: «*Siamo rimasti molto perplessi dinanzi all'improvvisa notizia e naturalmente attendiamo le annunciate precisazioni. Nel frattempo non ci resta che ottemperare a quanto è disposto: cioè torneremo a scuola pronti a svolgere con piena serenità il nostro dovere negli scrutini e negli esami. Confidiamo che il Fronte si sia indotto ad una decisione così repentina soltanto in virtù di assicurazioni ben precise sull'accoglimento delle nostre rivendicazioni*».

Sulla portata di queste «assicurazioni» è assai difficile giudicare qui da Torino, va notato tuttavia che nell'assemblea dei professori svoltasi ieri mattina alle 10 presso il cinema Ariston l'ing. Ottani aveva accennato a talune trattative in corso con la mediazione di autorevoli parlamentari. E' assai probabile che da parte governativa sia stata posta come condizione essenziale la cessazione dello sciopero, mentre il Presidente della Repubblica si sarebbe reso garante di ulteriori e decisive concessioni a favore dei professori. Questa è, insomma, l'interpretazione che dopo un approfondito esame viene data agli ultimi sviluppi della vertenza da parte degli stessi interessati.

La macchina della scuola, inceppatasi bruscamente per tre giorni consecutivi, dovrà ora riprendere l'avvio altrettanto bruscamente. Il telegramma del «Fronte» invita a «iniziare gli scrutini il 1° giugno» e cioè stamane. Sarà possibile attuare questa disposizione in tutti gl'istituti? Non è da escludere che una certa aliquota di insegnanti non si presenti a scuola e vi giunga in ritardo. Del resto l'inizio dello sciopero in molti casi ha fatto spostare a data da definire la convocazione dei Consigli di classe che preludono agli scrutini. In conseguenza di questi intoppi è da prevedere che la macchina della scuola si rimetterà in movimento con qualche cigolio e qualche sussulto, come una vecchia automobile. Ma si tratterà in ogni caso di inconvenienti di poco conto.

Sin da oggi pomeriggio, quasi ovunque, si potrà dare inizio agli scrutini e per la fine della settimana i 25 mila studenti medi nella nostra provincia (che hanno vissuto ore di attesa non sempre serene) conosceranno i risultati.

Secondo quanto il Provveditore agli Studi, prof. Pescetti, ci ha dichiarato nell'intervista pubblicata sul numero scorso — in previsione appunto d'una rapida composizione della vertenza — gli esami potranno svolgersi regolarmente per ogni tipo e grado di scuola in base ai calendari già da tempo prestabiliti. In pratica lo sciopero dei professori ha anticipato di soli due giorni la fine delle lezioni, lasciando impregiudicato lo svolgimento degli scrutini e degli esami. I 2500 insegnanti medi statali della nostra provincia stamane torneranno a scuola per riprendere le loro fatiche conclusive. Mancheranno gli studenti, ormai in vacanza. In una vacanza temporanea, occupata in ansiosi ripassi, si trovano quei giovani chiamati tra breve a sostenere gli esami.

E' auspicabile che una definitiva composizione della vertenza riporti in tutte queste categorie piena serenità. L'Associazione torinese fra le famiglie di studenti medi a tal proposito ha inviato ieri sera all'on. Gronchi un telegramma in cui «*esprime la sua ferrea fiducia che l'alto consiglio del Presidente della Repubblica valga a risolvere la vertenza che ha trovato le famiglie dei discepoli pienamente solidali coi professori*».

Aumentati del 5 per cento il carbone, la legna, la nafta

Il riscaldamento per l'inverno prossimo costerà più caro. Non è come potrebbe sembrare un argomento fuori stagione. Tutti gli anni, come prima di andare in ferie, la maggioranza dei torinesi provveda al rifornimento di combustibile o alla firma, per le case servite da impianto di riscaldamento centrale, dei contratti con le società appaltatrici. L'aumento che sarà del 4-5 % si è verificato sia per la legna che per i carboni e la nafta. I grossisti lo spiegano affermando che, per i carboni il mercato mondiale registra quest'anno una minore disponibilità con un sensibile aumento dei costi e dei noli; per la nafta il maggior prezzo deriverebbe non da un aumento dei listini, ma dal peggioramento delle qualità offerte dal mercato.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri presso l'associazione commercianti sono state fornite anche alcune cifre. Nel settore dei carboni, gli aumenti rispetto allo scorso anno dovrebbero essere: antracite lire 180-200 in più al quintale; fossili esteri 150-200; mattonelle 200; coke metallurgico 110; ovoli 100-150. Per piccoli quantitativi di carbone consegnati a domicilio in sacchi, il listino del sindacato combustibili solidi sarà il seguente: mattonelle lire 1700 al quintale; coke gas lire 2350; coke metallurgico 2550; ovoli lire 2300; antraciti primarie lire 3300, fossili lire 1190. Il prezzo della legna dovrebbe aggirarsi infine sulle 1500 lire al quintale.

Cerimonie di domani, festa della Repubblica

La medaglia ai protagonisti di quattro rischiosi salvataggi

Una donna si lancia davanti al tram per strappare alla morte un bambino - Un sacerdote, aggrappato allo sportello aperto del treno, ha impedito una sciagura

Il nono anniversario della proclamazione della Repubblica sarà celebrato domani a Torino con la tradizionale parata delle truppe del Presidio e delle rappresentanze di tutti i Corpi armati di stanza nella nostra città. Il gen. Ro, comandante del Territorio militare, passerà in rivista i reparti schierati in piazza Vittorio Veneto e alle ore 10 i reparti stessi inizieranno la sfilata lungo via Po e piazza Castello, dove riceveranno il saluto delle autorità.

In occasione del 2 giugno, il Sindaco ha rivolto ai torinesi il seguente manifesto:

«*Cittadini, il 2 giugno, festa della Repubblica, intende essere, come ogni anno, giorno dedicato anche all'esaltazione delle nostre Forze Armate ed alla celebrazione di tutti gli eroici cimenti in cui esse seppero essere valido e forte baluardo del nostro amato Paese. Con immutato entusiasmo rinnoviamo oggi il nostro plauso all'Esercito italiano, ricostituito per la difesa della Patria e a garanzia di pace*».

Se il rito militare costituirà l'aspetto più coreografico delle celebrazioni di domani, per l'ammirazione e l'interesse che suscitano nella folla i moderni mezzi di cui sono dotate le truppe, un lato non meno degno della circostanza sarà rappresentato dalla consegna della Medaglia di bronzo al valor civile a quattro coraggiose persone che non hanno esitato a rischiare la vita per salvare quella del prossimo.

Una delle medaglie al valor civile sarà appuntata sul petto della signora Anna Rosso in Ghittino, di 54 anni, impiegata in un ufficio postale del Lingotto e abitante col marito in via Lanfranchi 26. La sera del 7 marzo 1953, in piazza Gran Madre di Dio, la signora Ghittino si era lanciata davanti ad un tram che stava per travolgere e stritolare un bambino di due anni, sfuggito alla sorveglianza della mamma e avventuratosi imprudentemente fra i binari. Pochi metri separavano ormai il piccolo dalle ruote della vettura, quando la Ghittino con una presenza di spirito ammirevole si gettò sulle rotaie, riuscendo con uno spintone ad allontanare il bambino.

Non meno drammatico l'episodio che ebbe come protagonista, il 27 giugno del 1954, il vice-parroco di Lotmann, don Giuseppe Allanda. Mentre tornava in treno al paese, con un gruppo di giovani che aveva accompagnato in gita a Sant'Ambrogio, uno sportello del suo vagone si spalancò all'improvviso e uno dei ragazzi, che vi stava appoggiato, solo afferrandosi istintivamente alla maniglia riuscì a non essere proiettato al suolo, dove si sarebbe sfracellato. Alle invocazioni del poveretto accorse don Allanda, ma era impossibile richiudere lo sportello e riportare nello scompartimento il ragazzo. Allora il sacerdote si aggrappò a sua volta alla maniglia con una mano, sorreggendo con l'altra il giovane che per il terrore aveva perduto i sensi. Don Allanda rimase, nella pericolosa posizione, fino a quando il treno si fermò.

Le altre due medaglie sono state assegnate al minatore Giovanni Cardone, da Vidracco, per aver strappato alle acque di un torrente una bambina in procinto di annegare; e al contadino Bernardo De Michelis, da Carmagnola, che si tuffò tra i gorghi di un fiume per soccorrere due persone: quella che vi era caduta e quella che era accorsa in suo aiuto.

E' morta la giovane ferita la vigilia delle nozze

Liliana Toriello — la giovane ventiquattrenne che un banale incidente stradale aveva costretto per due volte a rinviare le nozze — è morta ieri alle 13,30, dopo 26 ore di straziante agonia. Il dramma della sventurata Liliana è noto: guarita dalle lesioni alla testa riportate in seguito ad un investimento automobilistico, quando stava per lasciare l'ospedale e coronare il suo sogno d'amore era stata colpita da una paralisi: una improvvisa emorragia cerebrale le aveva immobilizzato metà del corpo.

Sabato sera i medici, in un estremo tentativo di salvarla, l'avevano sottoposta ad un difficile intervento chirurgico. Ma purtroppo l'operazione è riuscita soltanto a prolungarle di due giorni la vita. Ieri Liliana Toriello ha chiuso gli occhi per sempre, tra l'angoscia del fidanzato, Attilio Locco, e dei genitori. L'hanno composta nella bara con l'abito da sposa, che avrebbe dovuto indossare domenica.

Giunto a piedi da Roma per ringraziare i nostri lettori

E' giunto in questi giorni da Roma a Torino il noto marciatore Iginio Baldassarri: di Baldassarri si ricorderanno certamente anche i lettori non sportivi. Il suo era stato un «caso» umano che aveva commosso migliaia di persone. Nel 1951 il marciatore aveva partecipato alla «Cento chilometri»: contava molto sul successo finale: era disoccupato, oppresso dalla miseria e accarezzava il sogno di intascare il cospicuo premio destinato al vincitore. La gara del romano era stata addirittura spettacolosa: travolgeva tutti gli avversari, li staccava, ma in prossimità del traguardo s'accasciava al suolo sfinito. Solo a prezzo di un terribile sforzo riusciva ad alzarsi e a proseguire; ma non poteva che conquistare il secondo posto.

Il nostro giornale, allora, apriva una sottoscrizione e numerose offerte giungevano a favore dello sfortunato atleta.

Ora il Baldassarri è arrivato a Torino per ringraziare i lettori de «La Stampa» che l'avevano aiutato. Naturalmente è venuto a piedi ed ha impiegato otto giorni (compresa una sosta di oltre 24 ore a Genova). Oggi ripartirà per il Veneto dove il 26 giugno parteciperà ad una gara di marcia. Dal Veneto si trasferirà in Liguria, per un'altra competizione, e infine tornerà a Roma, sempre a piedi. Baldassarri non ha una lira in tasca, vive praticamente della generosità del prossimo, e non ha ancora trovato lavoro. «Cammino, cammino — ha detto l'atleta — spero, prima o tardi, d'incontrare sulla mia strada la fortuna».

L'episodio alla "Pagoda danze,, mentre chiudeva il locale

Il proprietario d'un ritrovo del Valentino aggredito nella notte da tre rapinatori

Nella sala si trovava ancora la cassiera che corre ad una finestra e dà l'allarme - Gli orchestrali che stavano partendo su un'auto tornano indietro e sventano il colpo

La Squadra Mobile e il commissariato di San Salvario stanno attivamente indagando su di un grave tentativo di rapina avvenuto l'altra sera al Valentino: un uomo che era spalleggiato, sia pure a distanza, da due compari, ha aggredito il proprietario di una sala di danze, ma dall'energico comportamento di costui è stato messo in fuga.

Erano le 1,45 circa. Il locale «Pagoda» che sorge, com'è noto, in corso Massimo d'Azeglio, di fronte a corso Marconi, era ormai chiuso da un pezzo. I clienti già da tre quarti d'ora se n'erano andati e restavano il titolare sig. Giuseppe Belluzzi di 67 anni, la cassiera e gli orchestrali. All'1,45 gli orchestrali uscivano dal locale e prendevano posto, tutti insieme, su di una macchina appartenente ad uno di essi. Nel tempo stesso il Belluzzi si recava alla porta d'ingresso con l'intenzione di chiuderla: doveva infatti trattenersi ulteriormente nella «Pagoda» con la cassiera per ultimare alcuni conti.

L'aggredito, Giuseppe Belluzzi

La scena dell'aggressione si svolgeva nel giro di pochi secondi. Gli orchestrali, a bordo dell'auto, si erano appena mossi in direzione di corso Vittorio allorchè il Belluzzi, che stava chiudendo, vedeva avvicinarglisi un uomo sui 25 anni, alto, snello, robusto, vestito elegantemente con un abito scuro a doppio petto e camicia bianca. All'occhiello lo sconosciuto aveva il distintivo di uno stabilimento cittadino. Ad una ventina di metri di distanza, intanto, s'era fermata una grossa motocicletta col motore acceso: sopra vi erano due uomini, pure vestiti di scuro che sembravano attendere l'uomo dal distintivo all'occhiello.

Il Belluzzi, insospettito, dava un colpo alla porta per abbatterla in faccia allo sconosciuto ma questi, con mossa fulminea, compiva un salto e poneva un piede nello spiraglio.

— Non far storie! — diceva al proprietario della sala da ballo — dammi i soldi, altrimenti son guai!...

L'uomo teneva la sinistra sprofondata nella tasca della giacca come chi impugni una pistola: con la destra cercava di afferrare per il petto il Belluzzi e immobilizzarlo.

Ma il cavaliere, benchè non più in verde età, è dotato di una forza non comune e di un'invidiabile presenza di spirito. Respingeva con violenza il rapinatore e riusciva con pugni ben assestati e calci violenti a fargli levare il piede dallo spiraglio: indi rinserrava la porta e si precipitava in ufficio dove tiene una rivoltella. Intanto la cassiera, che aveva assistito all'aggressione, correva verso il lato della «Pagoda» che dà in corso Vittorio, apriva la finestrucola dello spaccio dei gelati e invocava aiuto con quanto fiato aveva in gola.

Le grida venivano intese dagli orchestrali la cui macchina non aveva percorso più di cento o centocinquanta metri. Gli orchestrali s'arrestavano e scendevano dall'auto, perplessi. Poi, a piedi, tornavano verso la «Pagoda». Nel frattempo il bandito, avendo compreso che l'impresa era fallita, si dava alla fuga riparando verso i due compari della motocicletta: quando il Belluzzi usciva dal locale impugnando la rivoltella e gli orchestrali giungevano di corsa i tre erano già spariti. Evidentemente anche l'aggressore s'era sistemato alla meglio sulla motocicletta il cui rombo, ormai, si perdeva verso corso Dante. Si organizzava un inseguimento in auto, ma la battuta risultava vana.

Le indagini della polizia, per ora, non hanno approdato a nulla. E' chiaro che il rapinatore aveva all'occhiello della giacca un distintivo al solo scopo di sviare le ricerche: infatti nessun individuo con i connotati dell'aggressore risulta dipendente di quel complesso industriale. I tre da alcune sere erano stati visti gironzolare con la moto nei pressi della «Pagoda»: ovviamente attendevano l'ora propizia per sferrare il «colpo». Il cav. Belluzzi non è nuovo ad avventure del genere: lo scorso anno aveva sventato e rendendo vano un assalto al suo locale.

Un ignobile individuo processato per direttissima

La prima sezione penale del Tribunale (Pres. Carron Ceva, P. M. Prosio, canc. Banda) ha processato ieri per direttissima il ventiduenne Luigi Bevilacqua imputato di violenze su una bambina di 8 anni. Il grave episodio è accaduto alcuni giorni or sono: il bruto era stato scoperto sulle scale di una casa popolare di corso Casale mentre molestava la bambina che aveva indotto ad uscire dalla sua abitazione con uno stratagemma. Il pronto intervento della «Celere» salvò il Bevilacqua dalla reazione di alcuni inquilini che indignati e furibondi, volevano anticipare l'opera della giustizia con una dura lezione a suon di pugni.

Al processo, che si è svolto a porte chiuse, l'imputato si è difeso affermando di essere gravemente ammalato. Ha quasi sempre pianto e, in un momento di disperazione, ha battuto più volte la testa sul banco. I carabinieri hanno dovuto immobilizzarlo con la forza per impedire che continuasse a darsi in smanie. Sentiti il P. M. (che richiese 4 anni di reclusione) e il difensore avv. Geo Dal Fiume il Tribunale ha condannato il Bevilacqua a 3 anni di carcere.

Vogliono rifare la loro vita

I 10 jugoslavi respirano aria di libertà - Due hanno i figli oltre confine, altri i genitori

I dieci jugoslavi che hanno chiesto asilo alle nostre autorità lasceranno oggi Torino per recarsi ad Udine, dove ha sede l'unica commissione governativa competente ad esaminare i casi dei sudditi dei Paesi orientali fuggiti in Italia per ragioni politiche. Nella città friulana rimarranno due o tre giorni, il tempo necessario per essere interrogati sui motivi che li hanno indotti a lasciare la Jugoslavia. Quindi, se le giustificazioni risulteranno veritiere, verranno ospitati in qualcuno dei campi per profughi esistenti nella penisola in attesa di essere avviati verso gli Stati in cui desiderano stabilirsi.

Dalle loro dichiarazioni si è appreso che la fuga non è stata originata da motivi ideologici particolari. Tutti si lamentano delle misere condizioni economiche in cui erano costretti a vivere in Jugoslavia.

Per citare un esempio, la donna di Belgrado che in un primo tempo era stata scambiata per una canzonettista, mentre invece era corista del teatro nazionale dell'opera della capitale jugoslava, aveva uno stipendio mensile di soli 10 mila 100 dinari, equivalenti press'a poco ad altrettante lire italiane. Hanno inoltre aggiunto di essere fuggiti anche per sottrarsi al rigido apparato di polizia esistente nel loro Paese, dove — sono loro parole — non ci si può fidare neppure degli amici più intimi. A questo proposito è significativo rilevare che, sebbene avessero progettato da tempo la fuga, nessuno di essi ne fece parola con altri, neppure coi parenti più stretti. Inutile dire che i dieci si allontanarono dai rispettivi gruppi, all'uscita dallo stadio comunale, ad insaputa l'uno dell'altro, tanto che quando si trovarono insieme in questura esitarono non poco prima di confidarsi, per tema che qualcuno di essi fosse là per spiarli.

Delle loro precise origini, non hanno voluto dire nulla. Si sa che sono tutti della Jugoslavia meridionale, della Serbia e della Macedonia, dove abitano con i loro parenti. I due giovani coniugi di Skoplje, la capitale della Macedonia, hanno per esempio laggiù i loro due figlioletti; lo studente di Belgrado, che si presentò domenica al Comunale statunitense di Torino per essere aiutato a raggiungere Atene, ha lasciato i genitori.

In maggior parte desiderano recarsi nelle due Americhe. La corista è l'unica che finora non si è pronunciata. Per il momento pensa di raggiungere il marito, un profugo bulgaro a nome Gerorghiev che da alcuni anni è internato nel campo-profughi di Salerno, al quale ha già inviato due telegrammi. Solo allora decideranno di comune accordo dove stabilirsi, forse in qualche paese del vicino Oriente. «Dobbiamo ricominciare da capo: rifare la nostra esistenza» questa è la frase che ripetono concordemente i dieci fuggiaschi.

Il processo per i fatti alla Viberti

In Pretura compaiono stamane 77 imputati: 36 accusati di invasione e occupazione della fabbrica; 41 di resistenza alla forza pubblica

Ha inizio stamane, dinanzi al Pretore dott. Cocciardi, il processo per l'occupazione dello stabilimento Viberti, avvenuta alla fine dell'autunno scorso, e per gli incidenti che ne seguirono fra gruppi di dimostranti e reparti di polizia. Ben 77 sono le persone rinviate a giudizio: un sì gran numero di imputati non è mai comparso in alcun precedente processo celebrato nella nostra città. Come sarà risolto il problema di accoglierli tutti nell'aula poco spaziosa della prima sezione? Come potranno sistemarsi i venti avvocati che costituiscono il collegio di difesa? Anche per il pubblico — che si prevede sarà numeroso — lo spazio è angusto: solo una piccola parte potrà trovare posto in aula. Ieri pomeriggio vi sono state sistemate numerose panche per gli imputati e aggiunti nuovi banchi per i loro patroni; ma soltanto stamane si potrà constatare se gli accorgimenti adottati saranno sufficienti a risolvere il problema del superaffollamento. In caso contrario non è improbabile che sia concessa la facoltà di celebrare il processo in un'aula più spaziosa del Tribunale o della Corte d'Assise.

Le accuse non sono uguali per tutti: un gruppo di 36 imputati deve rispondere dei reati di invasione e di occupazione di fabbrica; gli altri 41 sono accusati di resistenza alla forza pubblica per non avere ottemperato all'ordine di sciogliere l'assembramento.

Come è noto, l'occupazione della fabbrica avvenne il 29 novembre dello scorso anno: circa 300 operai (fra cui molti dei 200 licenziati il giorno precedente) entrarono nello stabilimento e vi restarono tutta la giornata senza lavorare. All'ora dell'uscita rifiutarono di abbandonare la fabbrica. La polizia ritenne di individuare, fra i promotori e gli organizzatori dell'occupazione, Bruno Stainerì, membro aderente alla Fiom della commissione interna della Viberti, Enzo Trabucchi, sovrintendente della IV sezione comunista di Borgo San Paolo, Attilio Fusi, responsabile della I Sezione Fiom di c. Peschiera, e in seguito li denunciò insieme ad altri 33 operai dello stabilimento.

L'occupazione della Viberti cessò alle ore 7,30 del 2 dicembre e il lavoro venne normalmente ripreso. Cessarono contemporaneamente anche le dimostrazioni inscenate nelle strade adiacenti alla Viberti e che diedero luogo a episodi di violenza in cui rimasero feriti agenti di polizia.

Il primo scontro fra la «Celere» ed i dimostranti (che provenivano da altre fabbriche della zona e si erano ammassati nei pressi della Viberti) avvenne alle ore 18 del 30 novembre. All'ordine di sciogliersi, essi reagirono con insulti e con lancio di pietre; gli occupanti diedero loro man forte scagliando dall'interno dello stabilimento una gragnuola di pezzi di ferro sulla polizia. Furono operati numerosi fermi.

Incidenti si ripeterono il giorno successivo alle ore 16; ne documentano la violenza le fotografie — allegate agli atti processuali — di cinque camionette della polizia seriamente danneggiate da grosse pietre scagliate dai dimostranti. La «Celere» mise in azione gli idranti e caricò e disperse gli assembramenti. Altre persone furono fermate, tra queste Andrea Filippa, segretario della federazione del P.S.I.

Difendono gli imputati l'on. Leo Leone, l'on. Colla, Geo Dal Fiume, Gillio, Spagnuoli, Romagnoli, Zaccone, Lesa, Avonto, Galli, Astore, Libois, Degasso, Guidetti, Serra, Magistrello, G. Obert, Negro, Ajma, Jordda, Asteggiano; hanno inviato la loro adesione al collegio di difesa (ma non è certo che possano essere tutti presenti) il sen. Molè, vice presidente del Senato, l'on. Targetti, vice presidente della Camera l'on. Taormina, vice presidente dell'Assemblea regionale siciliana, e numerosi noti professionisti di altre città.

Una pioggia che vale miliardi

Verso le 22 di ieri sera, preceduta da folate di impetuoso vento che sollevavano grosse nubi di polvere e facevano oscillare le lampade delle strade, è finalmente caduta la pioggia dopo tre lunghi mesi di quasi completa siccità. La pioggia ha raggiunto, verso mezzanotte, l'altezza di undici millimetri, registrazione questa effettuata dall'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Caselle. A mezzanotte l'acqua continuava a scendere copiosamente e i tetti lucidi e le macchine bagnate e le pozzanghere che già si erano formate qua e là per le sconnessioni del fondo stradale offrivano uno spettacolo da tempo inconsueto.

Non si trattava comunque di un fenomeno passeggero locale: infatti pioggia piuttosto forte veniva segnalata in tutte le zone del Piemonte, particolarmente violenta nelle vallate e sui primi rilievi. Secondo gli esperti, si ritiene che questa sia l'avvisaglia di un periodo piovoso. Le precipitazioni recenti sono state scarsissime e si ricordano come difficoltà: una spruzzatina il 20 marzo, poche gocce il 1° maggio, cinque millimetri il 21 maggio limitati però esclusivamente alla cerchia della città di Torino.

Dal canto loro gli agricoltori piemontesi confidano che la pioggia non abbia a interrompersi. Già gli 11 millimetri registrati a mezzanotte erano sufficienti per dare ristoro alle colture e offrire al terreno la necessaria umidità onde le piante potessero assorbire le soluzioni saline occorrenti a fare maturare il grano e a fare vegetare le cotiche dei prati. Se non avesse piovuto nel corso di questa settimana sarebbe stato gravemente compromesso non solo il secondo raccolto di foraggio ma anche la stessa coltura del grano, con immaginabili disastrose conseguenze. Nel contempo con questa pioggia nelle zone collinari saranno riforniti d'acqua i pozzi per l'abbeveraggio del bestiame e per i bisogni degli stessi contadini (da quindici giorni in molte località si percorrevano chilometri e chilometri per andare ad attingere acqua con le botti).

Insomma, si può affermare che le precipitazioni di stanotte hanno portato benefici valutabili non a altro a vari miliardi di lire.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 22,6
MINIMA	+ 11,3

Il bollettino dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 18,4, umidità 40 %, pressione 730,5, cielo nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irregolari, Temper. in aumento.

ECHI DI CRONACA

Palazzo delle Esposizioni al Valentino
Esposizione dello Sport
aperta al Pubblico dalle ore 9 alle 23

Teatro NUOVO
OGGI dalle 17 alle 19,30
PROIEZIONI GRATUITE
pei Visitatori Esposiz. Sport (ore 21: 50 anni d'emozioni sportive «LEGGENDA GRANATA»
I posti L. 500 II posti L. 300

COLOSSEO - LA PERLA
OGGI un magnifico Film in CinemaScope:
DESIREE
con MARLON BRANDO JEAN SIMMONS

Giovedì 2 Giugno
RIAPERTURA RISTORANTE
«Alle Cascine»
nei pressi di Stupinigi
Buona tavola - Ottimi vini
Danze - Orchestra Lanfranco
Canta Cerlesa

LA ROTONDA
Inaugurazione Stagione Estiva
Ore 21: Elegante Serata «Fiori di arancio». Ricchissimi premi. *Orchestra Turi, canta Elio Leiti.*

DANZE PARCO MICHELOTTI
Stasera, dalle 21 alle 24, un premio a tutti gli intervenuti. Domani, festivo, ore 16-19 e 21-24.

EL TROCADERO
Ore 17 e 21 continuano i trattenimenti danzanti.

UN AUMENTO SUGLI STIPENDI equivale ai vantaggiosi acquisti fatti alla liquidazione per chiusura del negozio *Industria Seriea via P. Micca* 8 angolo via XX Settembre. Calze - Biancheria - Maglierie intime ed esterne - Camicette - Gonne ecc. Costumi da bagno. Sconti al 50 %. Approfittatene in tempo

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Recatevi da *Pedrassini, via Mongi-nevro 86, tel. 580-948* dal mercoledì al venerdì. Riceve anche la sera.

CASABELLA mobili, rateazioni, mutui, mobili usati, buoni «Enal» via *Garibaldi* 4 telefono 481-197

STATO CIVILE

Aragno Angela, a. 76, pens., v. Nizza Polo 19 bis; Costa Andrea, a. 84, operaio, v. Ochino 26; Antonaldo Margherita in Molinaro, a. 66, casal., v. Monginevro 60; Goria Arnaldo, a. 69, ragioniere, v. Beaumont 20; Ghiorio Carlo, a. 74, pens., v. Lauro Rossi 11; Moretti Angelo, a. 60, ricoverato, v. Borg. Filadelfia 20; Cattaneo Angela ved. Lavizzi, a. 83, casal., v. Gioachino 22; Steinmayer Bruno, a. 62, professore, v. C. di Pampurato 9; Gillio Luigi, a. 54, meccanico, p. Bollesio 11; Colombetti Virginia ved. Balsamo, a. 69, casal., c. Moncalieri 250; Segre Marietta ved. Paoini, a. 38, pens., c. Regina Margherita 23.

Deceduti in ospedali: Ventura Giuseppe, a. 65, autista; Raffaello Carlotta ved. Albergo, a. 86, casal.; Pastore Luigia in Bollo, a. 41, casal.; Aggero Federico, a. 56, manovale; Perotto Domenico, a. 69, contadino; Ferrero Angelo, a. 54, muratore; Bosso Giuseppina ved. Mino, a. 84, casalinga; Pions Tere in Bollanti, a. 64, casalinga; Trevisani Beppino, a. 68, operaio; Trotta Zarica, a. 65, casalinga.

Morti 21 - Nati 42 - Matrimoni 30

Croce Verde — Domenica pomeriggio, nella Palazzina di Stupinigi, a beneficio dell'ente è indetta una «caccia alla volpe» motorizzata. Seguirà un ballo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

«Recenti progressi della chirurgia cardiaca» è il tema della conferenza che terrà il prof. A. M. Dogliotti stasera alle 21 al cinema Braida di Carignano.

AMBROSIO
OGGI
BING CROSBY
CLAUDE DAUPHIN
in una produzione PERLBERG-SEATON
PER RITROVARTI
con Christian Fourcade nella parte del bambino
Prodotto da WILLIAM PERLBERG
Diretto da GEORGE SEATON
E un film Paramount

al VITTORIA
LA RASSEGNA GIALLA
I FILM del Terrore
2 L'URLO della FOLLA
3 L'ALTRO UOMO
4 Ho paura di lui
5 EGLI CAMMINAVA NELLA NOTTE
6 VITE VENDUTE
YVES MONTAND - FOLCO LULLI - REGIA H.G. CLOUZOT
7 SIAMO TUTTI ASSASSINI
8 SGOMENTO
9 LO SCHIAVO della VIOLENZA
Per tutta la durata della Rassegna sono sospese le tessere e le entrate di favore

per le praticità dell'abbigliamento maschile
1955
Estate in Centocelle
NEI MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA

STATUTO
MASSIMO
OGGI
L'AMANTE DI PARIDE
in Technicolor con
HEDY LAMARR
ROBERT BEATTY
MASSIMO SERATO

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
al Valentino
DA OGGI 1° GIUGNO
NEL QUADRO DELL'ESPOSIZIONE DELLO SPORT
TEATRO NUOVO
tutti i giorni dalle ore 17 alle 19,30
saranno effettuate
PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE GRATUITE
PER I VISITATORI DELL'ESPOSIZIONE

Tutti i giorni festivi (da domani 2 giugno)
AUTOSERVIZIO DI GRAN TURISMO
per il
SANTUARIO di OROPA
Partenza ore 7 da via Bruno Buozzi e Porta Susa
Prenotazioni presso le principali Agenzie di viaggio.
E' UN SERVIZIO SADEM

Caudano
TORINO - P.C. FELICE 28
POSATERIE
VASTO ASSORTIMENTO
MODELLI ESCLUSIVI

METRO CRISTALLO
DOMANI
Il più movimentato, PIU DIVERTENTE fatto nella storia... del cinema!!
in CINEMASCOPE A COLORI
CON SUONO STEREOFONICO PERSPECTA
PREMIO OSCAR 1955
7 SPOSE PER 7 FRATELLI
JANE POWELL - HOWARD KEEL
ANSCO COLOR
MGM
Nessun altro cinema di Torino proietterà questo film nella corrente stagione

Passeggiata domenicale

Ecco nei viali della Villa Borghese, fuori del giardino del lago e delle esposizioni dei cani, dove gli animali si annoiano rinchiusi nelle prigioni delle gabbie, e le padrone piangono vere lacrime infantili per un premio negato: la primavera splende domenicale, ancora piena di giovani succhi e di verdi teneri, appena ingrigita di un velo di polvere, sotto un cielo gonfio come una gonna alzata dal vento. Già la gente, come d'estate, sta sdraiata sui prati; dimentico del suo povero commercio, un venditore di lupini dorme nell'erba, col cappello sul viso e a fianco il mastello di legno e i cartocci arrotolati di carta gialla; e le ragazze passeggiano tenendosi a braccetto, i soldati tenendosi per mano. Nel lago si specchia una barca, sotto le colonne del tempietto neoclassico; poco lontano alcuni dei magri leoni egiziani che popolano la città, così ricca di una varia fauna di pietra, sputano l'acqua con l'indifferente bontà dei poeti. L'orologio, il famoso orologio a acqua del Pincio, segna, movendo le sue pale, nelle sue fitte strutture di pianta, le ore eterne della domenica, e la carrozza degli asinelli, che aspetta vuota il trionfo dei bambini, porta lucente sui fianchi rossi la scritta «Coca Cola».

Ma i bambini ora non hanno tempo di salirvi, perchè sono tutti schierati in ordine, dai più piccoli ai più grandi in varie file, davanti alla baracca dei burattini. C'è Pulcinella con la sua voce nasale e il suo gergo incomprensibile (ma i bambini, essi, lo capiscono): e mi fermo pronto a godere ancora una volta di quell'incanto sempre identico che ancora mi attira, con chissà quali prestigi, fin da quando mio padre ci riscopriva le leggi antiche del teatro, movendo abilissimo le dita infilate nel capo e nelle braccia dei burattini, per noi che sapevamo appena parlare. Lo spettacolo era cominciato da un pezzo e stava per finire. Ma che strano spettacolo era questo? Pulcinella voleva fare una serenata a una fanciulla invisibile chiamata Gabriella. Improvviso e non visto arrivava il diavolo vestito di rosso, con la testa pelata tutta rossa, armato dell'eterno bastone, e scaricava legnate sulla testa di Pulcinella, le eterne legnate che, chissà perchè, muovono il riso. Questo diavolo inopinato scompariva appena Pulcinella, lamentandosi e piangendo, si voltava, e pareva non potersi interpretare se non come una specie di coscienza morale che pungeva e castigava Pulcinella per qualche suo ignoto peccato.

Pulcinella riusciva infine a vederlo ed a strappargli il bastone, ma cercava invano, armato a sua volta di quell'arma tradizionale, di restituirgli le legnate: il diavolo è per sua natura sfuggente e finiva per riprendersi il bastone e rimenarlo definitivamente sulla testa del povero Pulcinella. A Pulcinella in lacrime appariva allora la fanciulla Gabriella, che aveva una faccia la cinese e una voce di orco, e insieme cacciavano le pene ballando. Pulcinella voleva baciarla, ma allora, al posto della fanciulla, appariva la morte con il suo teschio bianco e rotondo. Pulcinella si voltava terrorizzato e tremante: tornava la fanciulla offrendogli un bacio ed egli rifiutava credendo che ella fosse la morte, e quando infine si persuadeva a voltarsi, ecco, era davvero di nuovo la morte che riceveva il suo bacio invece della fanciulla. Questa scena si ripeteva, una volta, e due, e tre, finchè Pulcinella cadeva in un angolo, morto dal terrore, e calava il sipario.

Anche i bambini mi parvero un po' spaventati, e, essi che sanno a memoria ogni battuta e ogni gesto e tendono a fissare senza mutamenti ogni convenzione di questo loro teatro, un po' stupiti di questa storia diabolica, funeraria e forse psicoanalitica, come una vicenda messicana di «Calaveras». O forse, nella felice, svagata aria domenicale, non era che un ricordo barocco e controriformista, una immagine del Belli lasciata cadere tra un suo giusto pubblico di balie, soldati e ragazzi.

«Che l'omo vivo come l'omo morto ha una testa de morte in de la testa»?

Che testa di morto nascondesse nella sua testa così ben curata l'americana al banco del bar, pochi passi più in giù, era difficile dirlo. Anche la sua età era incerta, tra i cinquanta, forse, e i settanta, elegantissima, artificiosa, fatta di massaggi, di cure di bellezza, di creme e di scienza. I capelli erano dipinti di bianco, velati di azzurro, il viso senza rughe dipinto fanciullescamente di rosa, le mani piccole uscivano dai lunghi e finissimi guanti di camoscio nero, i piedi minuscoli chiusi in scarpette morbidissime con un fiocco di seta, l'abito di seta nera con molti ornamenti e gale, il gusto sobrio e insieme fantasioso: era una elegante «sofisticata» di Park Avenue, e a quell'ora portava con grazia sicura la sua ubriachezza. Parlava in inglese con il barista, che le rispondeva nella stessa lingua. Beveva un Negroni.

«Potrei portarmi in America, una bottiglia di Negroni originale?».

«Certo».

«Come è fatto?».

«Una parte di amaro, una di Carpano e il resto gin».

«No, senza gin».

«Senza gin non è un Negroni; è un'altra cosa».

«Ma io voglio un Negroni originale senza gin».

Col Negroni mangiava tartine imburrate di caviale e di salmone.

«Perchè c'è il burro?».

«Perchè qui si usa così: sono tartine imburrate».

«E non si possono avere senza burro?».

«Sì, ma sarebbero un'altra cosa. Gli italiani le preferiscono con il burro».

«E non si può avere Roma senza gli italiani?».

Il Negroni senza gin, le tartine senza burro, Roma senza gli italiani, questa scena hemingwaiana non aveva fine, e ricominciava sempre da capo per pagine e pagine: Roma, le tartine, i Negroni, i Negroni, le tartine e Roma, e così via. Non c'erano tori nè toreri ad aspettarci, c'erano soltanto, se avessi voluto, i quadri della così detta «Giovane pittura» (giovane per l'età degli autori) a Valle Giulia, dove mi dirigevo, aridi, eleganti e deserti come l'anima giovanile della vecchia americana.

Carlo Levi

Il premier di Thailandia al Quirinale

Il Primo Ministro della Thailandia (a sinistra) ricevuto dal Presidente della Repubblica e da donna Carla Gronchi (Tel.)

ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI SICILIANE

Il comandante Lauro regala le scarpe per il piede sinistro

La crisi del gruppo di Covelli - Scissioni di partiti - Il cavaliere che grida: Evviva il latifondo!

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 31 maggio.

La crisi del partito di Covelli — che è parte di una crisi che in Sicilia angustia tutte le destre — sta innanzitutto nella sua condizione di partito di governo, che gli rende difficile un'azione di propaganda. Tutte le benemerenze, tutto il vanto delle realizzazioni compiute se le arroga naturalmente la Democrazia Cristiana; e chi si unisse in coro a riconoscerle farebbe il gioco, naturalmente, del partito maggiore.

A criticare troppo si rischierebbe, per contro, di favorire l'opposizione, ed è perciò molto sgradevole doversi mantenere in equilibrio tra il desiderio di differenziarsi in qualche modo dalla D. C., senza con questo rinnegare il patto di alleanza che fu concluso quattro anni fa. *Nihil de principe:* come partito di governo, i covelliani sono scivolati verso un certo conformismo e le loro rivendicazioni istituzionali appaiono un poco sbiadite. Ad appoggiarli, fedelissima, resta certo la mafia, che è sempre un poco filogovernativa, e che peraltro guarda con una certa diffidenza ai nuovi uomini e sistemi della D. C., che sembrano ignorare la vecchia tecnica delle clientele di manovra: ma non è detto che la mafia sia onnipotente.

Certi attivisti del P.C.I. insieme ad attivisti democristiani hanno fatto la prova, mesi fa, di fischiare i mafiosi che passavano per la via principale di un paese: «Che fa la mafia?», gridò uno, «Schifo!», gli altri risposero; e fino ad ora ai temerari non è accaduto nulla. Può darsi che la partita non sia chiusa, e che la vendetta possa solo tardare; ma intanto nell'attesa c'è una diminuzione di prestigio e quindi di potere effettivo.

D'altra parte la forza di attrazione dei motivi retorici che agiscono sul sottoproletariato siciliano a vantaggio della monarchia forse è sfruttata meglio dal partito di Lauro. Il comandante napoletano sta conducendo una campagna di propaganda aggressiva, senza badare a spese: regala pacchi di maccheroni e di fichi secchi, distribuisce migliaia di «arancini» di riso, quaderni e libri scolastici ai bambini, ed agli adulti migliaia di scarpe per il piede sinistro. Le destre saranno consegnate ad elezioni avvenute.

Vere autocolonne girano l'isola, portando mobili da ufficio. Di paese in paese viene scaricato quello che si chiama un «completo per sezione», cioè un lotto composto di un armadio, di un tavolo, sei sedie, talvolta di una macchina da scrivere, in aggiunta, tal'altra, addirittura di un biliardino, oltre al corredo naturale di bandiere, di ritratti, stemmi e striscioni. Si affitta una stanza, si sistema il mobilio, la sezione è fondata. L'autocolonna prosegue verso altri paesi dove altre sezioni, con la stessa tecnica e la stessa attrezzatura, saranno aperte nella giornata, e in questo modo la Sicilia è stata ormai coperta da una rete di sezioni del P.M.P., che sono più numerose di quelle che vi aveva il P.N.M.

Sera per sera, si distribuiscono — con gli spaghetti, quaderni, scarpe spaiate e fichi secchi — le tessere di iscritti al P.M.P. con l'aggiunta, una tantum, di duecento lire come premio di ammissione. Sotto a chi tocca, le sezioni sono sempre affollate dato che anche i comunisti han passato parola che è permesso sfamarsi alla salute di Lauro, con la riserva mentale di votare falce e martello. Una cooperativa «rossa» di Milazzo ha avuto in dono un motopeschereccio, avendo perduto per naufragio quello che possedeva.

Naturalmente non è detto che con questi sistemi Lauro abbia grandi prospettive di successi elettorali; essi, comunque, servono per un'azione di disturbo che non è trascurabile, che certo aggrava la crisi della destre, e che perciò è gradita ai grandi protagonisti della battaglia — D. C. e P.C.I. — i quali fanno, quindi, quanto possono, discretamente, per favorire Lauro. Lo stesso fanno, imparzialmente, in due altri settori della destra agevolando gli scissionisti del partito liberale siciliano fondato dall'assessore Gioacchino Germanà, nonchè gli eretici missini che seguono il partito nazionale corporativo dell'on. Leccisi.

Motivi determinanti di queste scissioni, provvidenziali per i partiti maggiori, sono due storie da raccontare brevemente, come storie esemplari. Il M.S.I. si è scisso per una grave accusa di corruzione formulata dai puri depositari dell'idea rivoluzionaria fascista (quella, per intenderci, del manifesto di Verona) contro alcuni deputati regionali del movimento. Costoro avrebbero seguito la politica del caffè, consistente nel farsi prendere da un acuto desiderio di andare a bere un espresso al momento giusto in cui l'Assemblea doveva votare la fiducia alla Giunta. La loro assenza dall'aula (e anzi una volta, un voto di spergiuri), ha consentito alla Giunta, della quale i missini non fanno parte, di far approvare i bilanci, e tali prestazioni sarebbero state compensate, secondo le accuse dei leccisiani, con cifre nell'ordine di milioni.

Alla fiamma del M.S.I. viene pertanto contrapposto nella campagna elettorale l'emblema del P.N.C.: una striscia tricolore cui si appoggia una vanga (e non occorre molta acutezza per discernere anche un mal dissimulato fascio littorio). Non avranno molti voti, questi nazionalcorporativi, ma qualche disturbo lo daranno ai loro fratelli-nemici, e in ogni modo il loro caso sta a dimostrare come la collaborazione con la D.C. sia stata esiziale per le forze della destra.

Lo stesso logoramento subito dai partiti laici minori in sede di governo nazionale, è stato sperimentato sul piano del governo regionale delle destre siciliane. Anche il P.L.I. ne è uscito infranto, come si è detto, per iniziativa dell'assessore all'Agricoltura Gioacchino Germanà che ha rotto la disciplina malagodiana per adeguarsi ai criteri più progressivi della D.C. in fatto di riforma agraria. La sua ribellione, in un ambiente quale è quello dei liberali siciliani, gli è costata addirittura un'aggressione da parte del malagodiano Guttadauro che è passato a vie di fatto per punirlo del tradimento. Poi Guttadauro stesso ha lasciato il partito liberale per passare al monarchico e questo ha aggiunto danno a danno, essendo egli facoltoso e potente, re degli agrumi e capo di larghe clientele: ma nel frattempo il P.L.I. muoveva ulteriormente verso destra e con un pronto salto della quaglia prendeva posizioni ancora più conservatrici di quelle dei monarchici. Ha fatto proprie, per dirla in breve, le concezioni del cavaliere del lavoro Don Lucio Tasca Bordonaro, uomo che apre i suoi comizi al grido: «Evviva il latifondo siciliano!».

Chiamato il dittatore, o anche «testa di ferro» per la tenacia delle sue ostinazioni, Don Lucio Tasca è un grande agricoltore che al tempo della battaglia del grano si meritò la «Spiga d'oro» dal duce. Poi fu separatista (naturalmente dalla corrente di destra, insieme al Duca di Carcaci) e finalmente fu nemico dell'autonomia regionale perchè nel '48, a termini della legge siciliana, gli scorporarono oltre cento ettari di terra. Allora scrisse un librettino intitolato «Le gioie della riforma», dove si legge, per esempio: «E' forse vero che la più grande aspirazione degli uomini democratici è quella di essere idolatrati dalla feccia? Solo un simile miraggio spiegherebbe come individui di una certa levatura intellettuale abbiano potuto dare il voto favorevole a una legge da loro stessi giudicata disastrosa agli interessi del Paese». In un altro punto è detto che sarebbe delitto affidare l'agricoltura «agli uomini peggiori», agli «straccioni», i quali sarebbero, per intenderci, i contadini.

Così, anche a prescindere da quella che potrà essere l'affermazione del liberale progressista Germanà, è abbastanza evidente che vi sian poche prospettive di successo per un partito che si tenga a queste impostazioni in materia di politica agraria. Se anche Germanà non sarà di disturbo, sono le lusi Tasca-Malagodi destinate a una grave impopolarità: e tutto ciò a favore, come è opportuno tornare a dire, del centrismo democristiano e della sinistra socialcomunista.

Vittorio Gorresio

Il Presidente della Camera a colloquio con il Pontefice

Città del Vaticano, 31 maggio.

Il presidente della Camera on. Giovanni Leone è stato ricevuto questa mattina in udienza privata dal Pontefice. L'on. Leone era accompagnato dalla consorte e dal figliuolo Mauro di 5 anni. L'udienza è avvenuta nello studio privato di Pio XII nel quale i visitatori, con il consueto cerimoniale, erano stati introdotti da mons. Callori di Vignale. Il colloquio, che è durato circa venti minuti, è stato improntato a grande affabilità. Al termine della visita il Papa ha fatto dono all'on. Leone di una medaglia di argento del suo pontificato. Nel pomeriggio il presidente della Camera e i suoi famigliari sono ripartiti per Napoli.

ILLUSIONI E REALTA' DEGLI ITALIANI IN AMERICA

I vecchi emigrati sospirano all'Italia del primo Novecento

Nella loro fantasia di assenti, il nostro paese ha preso una figura di maniera - Anche il cibo ha un aspetto italiano, ma non ne ha nè il sapore nè l'aroma - Nei divertimenti meglio si coglie il divario tra la loro Italia e la vera - Al momento difficile si rivela però il carattere d'origine: siciliano, calabrese, veneto...

(Dal nostro inviato speciale)

New York, maggio.

Se nelle statistiche leggete che la colonia italo-americana comprende, fra emigrati e loro discendenti, da otto a dieci milioni di individui, in realtà le persone che siano rimaste largamente italiane, per lingua e mentalità, non arrivano a un milione e mezzo. E' una collettività a parte, formata da quanti nacquero in Italia e vennero qui trenta o più anni fa; erano per lo più analfabeti e lo sono tuttora, spesso non hanno appreso neppure un minimo di vocabolario inglese. Generalmente si struggono di nostalgia al pensiero dell'Italia, sono sempre disposti a disperarsi sulle sventure italiane, a mandare dollari al paese natìo, a correre dovunque sventoli il nostro tricolore.

Con una caparbietà che il più largo insuccesso non disarma, lottano contro figli e nipoti per versare nei loro cuori almeno un pochino del loro gran fuoco d'amore. Volentieri vi parlano di tutte le rinunce e amarezze del vivere in terra straniera, vi spiegano con lunghi sospiri i difetti della vita americana e le incomprensioni degli americani. Ma via via che si sfogano, capite che solo per un inganno della fantasia essi vedono grandi e belle le sciatte e piccole cose dei luoghi natii. Nel loro innocente rapimento stabiliscono paragoni fra Bitonto e New York, fra Cassinelli e Detroit, fra non so quale sperduto villaggio dei monti d'Abruzzo e Chicago. Voi ascoltate, ed è tanto il calore che mettono nel parlarvi che state quasi per convenire. Tuttavia, a un certo punto, vi scappa detto: «Però, ora avete messo da parte molto denaro. Perchè non ve ne tornate in Sicilia? Là potreste vivere da signori».

Vi rispondono subito che in Italia non vogliono tornare nemmeno da morti. Alla sola idea del ritorno, ecco riaffiorare di colpo nella memoria dei vecchi emigrati le altre cose, quelle brutte: la miseria di un tempo che più misura è difficile immaginare, quando manca tutto, dal cibo ai vestiti; la condizione servile di fronte ai ricchi, alla legge, alle autorità; la prospettiva che anche i figli e i figli dei figli cresceranno in una società nemica, dovranno strisciare per un boccone di pane davanti alle porte dei signori, vivere fra indigenza, malattie, ignoranza. Anche qui, nel male, il lungo tempo trascorso e la grande distanza dilatano fuor di ogni rassomiglianza le realtà italiane. La verità è che questi emigrati, dopo 30, 40, 50 anni di vita americana, si sono fatti nella mente un'Italia di maniera, irreale, irriconoscibile.

Una vecchia rettorica

«Figlio mio, non ti sei rovinato lo stomaco a mangiare nei ristoranti americani? Vieni domani a casa mia, ti faccio preparare un pranzo come a casa tua, in Italia». Così m'invitò a cena Vincenzo Caso, che vende frutta a Filadelfia, e quando ebbi mangiato i suoi spaghetti, la sua pizzaiola, i suoi dolci e bevuto il caffè con dentro una fetta di limone, capii che questi italiani, anche se certissimi di vivere al modo italiano, non ricordano più i gusti, i sapori, gli odori dell'Italia. Di quel cibo, ogni cosa aveva l'aspetto italiano, ma la sostanza era tutt'altra; apparivano quei piatti un'imitazione, una copia sbiadita, un confuso ricordo di quel che si mangia in Italia. Anche nelle cucine e nei palati la lontananza ha sostituito l'illusione alla realtà.

In genere, può dirsi che l'illusione in cui vivono gli italiani d'America è ferma all'epoca in cui ciascuno di essi lasciò l'Italia; e poichè la marea migratoria si spense una trentina di anni fa, è l'Italia popolare del primo quarto di secolo che qui di volta in volta i vecchi emigrati sospirano con amore e ricordano con un senso d'angoscia. Dove meglio cogliete il divario fra la loro Italia e la vera, è assistendo ai divertimenti e passatempi degli italo-americani. Prendete, per esempio, la televisione. A New York funziona dalle 6 del mattino alle 2 di notte e vi sono contemporaneamente sette diversi programmi; gli apparecchi costano forse la metà che in Italia, l'utente non paga un centesimo, le varie reti trasmittenti prosperano sulla pubblicità. Gli italiani d'America ebbero una loro televisione prima di noi in Italia, nell'aprile 1949, e ora hanno programmi in italiano la mattina dalle 9 alle 12, e il sabato dal tocco alle 3. Hanno poi radiotrasmissioni fin che ne vogliono; una stazione trasmette in italiano dalle 9 del mattino alle 8 della sera, un altro programma italiano va in onda dalle 19 alle 22,30. Un terzo programma è diffuso la mattina del sabato. Ci sono poi cinema italiani, feste popolari chiamate Piedigrotta, spettacoli nelle sale parrocchiali, feste nelle centinaia di associazioni paesane o regionali.

Complessivamente è una valanga di drammi, commedie, opere, film, sketches, canzoni, ricette di cucina. Se ora fate il giro fra gli impresari che americano tutta questa roba agli italiani d'America, udrete sempre lo stesso discorso. Gli emigrati storcono la bocca alla merce prodotta oggi in Italia, quella stessa che dà prestigio nel mondo intero al cinema, alla letteratura, alla musica leggera italiana. Quel particolare pubblico vuole molto sentimento, amori straziantì, anime di giglio che cadono nel fango e poi nobilmente volano al Cielo, ricchi crudeli; e i poveri devono essere non come li vede ora il cinema neorealista, anzi questo indigna gli spettatori, ma perseguitati dalla cupidigia pa- drammi, nobili vittime di ignobili ingiustizie, angeli vendicatori.

Tanto per dare un esempio preciso dei gusti prevalenti, fra le trasmissioni delle diverse radio italiane di New York, il maggior successo va sempre ai drammi a catena. Sono vicende fosche e cupe, illuminate da sprazzi di cielo, dove mancano i mezzi toni: il cattivo è cattivo, il buono è buono, chi è finto tesse una rete spregevole di inganni; chi è leale parla magari in dialetto perchè è un poveraccio, ma con un linguaggio mille volte più nobile di chi si esprime in italiano perchè è un signore, ma ha l'animo tenebroso. Questi drammoni vanno avanti per due, tre mesi, complicandosi nel loro violento, torbido cammino di ogni sera. Gli attori sono pagati una miseria, ma recitano col cuore in mano, e si capisce subito quando nel petto hanno una pena o una gioia o un odioso ghigno. Giunta che sia la vicenda al punto culminante, quando ormai gli ascoltatori darebbero non so che cosa per il trionfo della virtù, una voce dice alla radio: «Volete sapere come va a finire? Ebbene, recatevi domenica ventura all'Accademia di musica di Brooklyn».

«Tutti figli di mamma»

E' un immenso teatro, e su quella scena si snoda la conclusione del dramma, i posti costano caro, e finalmente gli organizzatori e gli attori raccolgono i frutti delle precedenti fatiche. E' uno spettacolo che dura da quattro a cinque ore, diviso in una quindicina di quadri di un quarto d'ora ciascuno. Lo spettatore si porta un cestino con la cena, via via si accascia, si eccita, piange, applaude, s'indigna; finalmente, quando tutto finisce bene all'ultimo quadro con la vittoria dei giusti e degli umili, ha la vaga sensazione che chi veramente ha trionfato è lui, lo spettatore, e torna a casa col petto gonfio di orgoglio italiano.

Eppure, se distorta, anacronistica è l'immagine che essi hanno delle cose italiane, se illusorio è il loro modo di vivere all'italiana, americani non sono diventati questi cittadini degli Stati Uniti nati in Italia. Quando uno di essi arriva a un momento supremo, statene certi: si comporterà da siciliano, da calabrese, da veneto. A Chicago mi additarono o presentarono alcuni italiani che in gioventù erano stati al fianco di Al Capone. Essi uomini terribili, gangsters fra i più temuti, per anni tennero assediata una metropoli con la paura, la corruzione, il sangue versato a profusione. Ora sono pecore. Vivono sotto l'incubo di finire i loro giorni in Italia, deportati. Sanno che la polizia li tiene d'occhio, e vivono nel modo più esemplare.

Avvenne qualche mese fa che di una di queste pecore tremolanti andò sposa la figlia. Davanti la chiesa s'era adunata una folla di fotografi che volevano ritrarre il famoso luogotenente di Al Capone in tight al braccio della sposa. Quando videro arrivare la sua automobile, gli corsero incontro accalcandosi, spingendosi, vociando, com'è l'abitudine dei fotoreporters americani. Altre erano però le intenzioni dell'ex-gangster, che voleva un matrimonio tranquillo e aveva tutti i più seri motivi per evitare la pubblicità. Aprì lo sportello della macchina, e di colpo gli eccitati fotografi fecero un balzo all'indietro: il vecchio teneva in mano una grossa pistola e caduta gli era dal viso la maschera di pecora, le sopracciglia erano inarcate, la piega delle labbra era tornata cinica e paurosa. Disse solo: «Ragazzi, siamo tutti figli di mamma». Non un lampo di macchina fotografica illuminò la navata della chiesa mentre l'ex-gangster, con gli occhi umidi dal pianto e un'espressione mite, dimessa, avanzava verso l'altare dando il braccio alla sposa, sotto la cascata di note della «Marcia nuziale», di Mendelssohn.

Anche quest'altra storia mi è stata raccontata a Chicago; avvenne non qualche mese fa, ma alcuni anni or sono, proprio quando più frequenti erano le deportazioni in Italia di oriundi italiani di malaffare. Ne ho conosciuto il protagonista e di lui mi fu descritta la spaventosa carriera al tempo di Al Capone. Fra i 55 e i 60 anni, è piccolo, bruno, calvo, ha occhi strabici per cui non sapete mai quando vi sta guardando; a giudicare da quel che appare ora, non credo abbia mai avuto molta forza fisica. Lo sorvegliava un poliziotto federale, una specie di colosso, campione per non so quanti anni di pugilato, istruttore di lotta giapponese; lo si diceva capace di colpire un nichelino a quindici passi. Fini che a furia di sorvegliare l'ex-gangster, avvicinò la figlia e, per farla breve, la sedusse, la rese incinta. Forse il poliziotto prese poi a vantarsene a destra e a manca, non sembrandogli vero di aver umiliato la casa di uno che aveva fatto tremare tutta Chicago; sta di fatto che la gente cominciò ad ammiccare quando passava l'ometto, prese a ridergli sotto il muso.

Come sia andata poi la storia, è difficile stabilire con esattezza, nei particolari. Ve la racconterò come io l'ho udita a Cicero, il quartiere di Chicago dove Al Capone teneva i migliori effettivi della sua banda. Una notte il poliziotto, rientrando a casa, trovò seduto su una poltrona il vecchietto, con una pistola lunga mezzo metro sulle ginocchia. L'ex-gangster lasciò che il suo mortale nemico si esercitasse inutilmente nei trucchi della lotta giapponese, e poi parlò gentilmente, con un po' d'affanno come avviene ai sofferenti di cuore quando sono emozionati. Di là da quella gentilezza armata di pistola, il poliziotto capì che non aveva altra scelta: o il matrimonio o la morte. Il matrimonio fu splendido, e in un angolo della chiesa assisteva il vecchietto, umile e pio, dal bagliore siciliano negli occhi strabici.

Nicola Adelfi

IL LIBRO DEL GIORNO

Dieci anni dopo

La raccolta di saggi sulla vita democratica italiana dal 1945 a oggi che gli Editori Laterza hanno pubblicato, sotto il titolo *Dieci anni dopo*, in occasione del decimo anniversario della Liberazione, non vuol essere, e non è, una delle solite pubblicazioni commemorative che non mancano mai di venir alla luce in simili occasioni. Vuol essere, pur nei limiti consentiti da una materia ancora fluida e incandescente, un'opera di storia: intesa a chiarire criticamente il cammino percorso, nei vari campi della vita nazionale, nell'ultimo decennio e a tentarne un primo bilancio. E, insieme, una riaffermazione di fedeltà agli ideali della Resistenza e un contributo alla lotta per il rinnovamento democratico del nostro Paese. Un'opera di storiografia militante, dunque: il cui assunto non si esaurisce nell'indagine e nell'intelligenza critica del passato, ma che aspira a inserirsi e impegnarsi nel presente, come una forza attiva ed efficace volta a preparare e ad aprire le vie dell'avvenire. Il che, se reca con sè il rischio (non sempre evitato) che la critica storica abbia a tramutarsi in polemica politica, conferisce, in compenso, al volume un vigore e una spregiudicatezza quali di solito non si riscontrano in «bilanci» del genere.

Il problema politico italiano, i partiti, la Costituzione, gl'incontri e gli scontri di politica e giustizia nella giurisprudenza, l'economia, i sindacati, la cultura: tali i saggi nei quali si articola il volume. Naturalmente, data la diversa provenienza culturale e politica dei loro autori (L. Valiani, G. de Rosa, P. Calamandrei, A. Battaglia, E. Corbino, E. Lussu, M. Sansone), non mancano, tra un saggio e l'altro, disparità d'impostazione e di giudizi. Tuttavia, l'opera è riuscita, nel complesso, abbastanza omogenea. Gli è che i vari autori fanno costante riferimento, nei loro scritti, come a generale criterio di giudizio, a quel «programma legalitario di rinnovamento democratico» al quale si sono impegnati tutti gli uomini liberi che durante la Resistenza si trovarono uniti a combattere l'oppressione straniera e interna» e che ha trovato la sua consacrazione giuridica nella Carta costituzionale. E pur militando in partiti e movimenti politici diversi, si possono considerare come appartenenti a un unico schieramento: a quella sinistra democratica che ravvisa nell'integrale attuazione, sul terreno sociale come su quello politico, dei principi fondamentali della Costituzione il còmpito primo ed essenziale della nostra democrazia e la garanzia del suo consolidamento e del suo sviluppo.

S'intende, quindi, che nel tentare un bilancio critico del decennio intercorso dalla Liberazione ad oggi, essi tendano, in prevalenza, a sottolineare le ombre piuttosto che le luci, le inadempienze o le deviazioni piuttosto che le realizzazioni. E, più in generale, che ai loro occhi la storia del decennio si configuri essenzialmente nei termini d'una lotta tra forze di rinnovamento e forze di conservazione o di restaurazione. O, meglio, di «una fede e volontà di rinnovamento che, fervidissima nelle origini e ricca di spinte e punte rivoluzionarie», è andata poi via via perdendo la propria forza espansiva e urtando, in ogni campo, contro resistenze ed ostacoli che ne hanno rallentato e deviato lo sviluppo, sino a dar origine a veri e propri fenomeni involutivi.

Di cui, in particolare, quello dell'incompiuta attuazione della Costituzione nei suoi organi e, più ancora, nei suoi principi e nel suo spirito e quella tenace sopravvivenza, accanto a essa e in contrasto con essa, della vecchia legislazione fascista sin nelle sue espressioni più illiberali (dalla legge di pubblica sicurezza del 1931 ai codici penale e di procedura penale), che Piero Calamandrei e Achille Battaglia analizzano in quelli che (unitamente al saggio di Leo Valiani) si possono considerare come i saggi centrali del volume.

Non sempre equo nell'indicare le cause e nell'imputare le responsabilità politiche del mancato adempimento costituzionale, lo scritto del Calamandrei; ma ineccepibile nelle sue motivazioni giuridiche e non contestabile nelle sue amare conclusioni (che si compendiano nella constatazione che nessuno dei còmpiti costituzionali lasciati in retaggio dalla Costituente alla prima legislatura repubblicana è stato sinora adempiuto). Conclusioni che il Battaglia ribadisce nel suo saggio (*Giustizia e politica nella giurisprudenza*), attraverso una minuta e documentata analisi delle conseguenze che una tale inadempienza ha avuto nell'amministrazione della giustizia e, più in generale, nella realizzazione di quello «Stato di diritto» che i Costituenti si eran proposti d'instaurare, eliminando, nella legislazione come nella prassi di governo, ogni resto dello «Stato di polizia».

p. s.

Un aereo da turismo venduto a 700 mila lire

Sarà "lanciato„ al prossimo Salone aeronautico francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 maggio.

Al prossimo Salone parigino dell'Aeronautica, la cui inaugurazione è fissata al 10 giugno, verrà presentato un apparecchio da turismo a due posti che i francesi potranno comperare per quattrocentomila franchi (al cambio, settecentomila lire italiane), grazie ai premi speciali concessi dallo Stato per incoraggiare la diffusione di trasporti aerei.

Il velivolo, a cui è stato dato il nome di «Sipa 1000» o «Trottinette», è un monoplano che pesa appena 300 chili; è lungo m. 7,60, largo 5,40 e gli bastano settanta metri per spiccare il volo e venti per atterrare. La sua velocità di crociera è di 150 chilometri l'ora, con un massimo di 200 chilometri; ha una autonomia di volo di 600 km.; può elevarsi sino a 4500 metri, il che significa che può sorvolare le Alpi; il consumo è di circa nove litri ogni cento chilometri, cioè presso a poco quello di una piccola automobile; il motore è un «Continental», di 65 cavalli.

L'apparecchio costa in realtà un milione e duecentomila franchi ed il prezzo potrà essere ridotto ad un milione quando sarà organizzata la fabbricazione su vasta scala, ma lo Stato ha stanziato la somma di cento milioni di franchi per rimborsare il sessanta per cento della spesa ad ogni compratore di aereo da turismo, sicchè, come si è detto, il «Trottinette» verrà a costare soltanto quattrocentomila franchi circa ai primi centocinquanta o duecento acquirenti. Il costruttore spera tuttavia di ottenere al prossimo Salone commesse per un migliaio di apparecchi.

Il «Sipa 1000» fu disegnato soltanto un paio di mesi fa dall'ingegnere autodidatta Yves Gandon e la costruzione cominciò quindici giorni dopo. Il 5 giugno verrà effettuato il primo volo ufficiale prima della presentazione al Salone. Non c'è da pensare certo che si tratti di un veicolo di lusso: esso è anzi piuttosto rozzo, essendo montato in tubi di acciaio saldati grossolanamente e rivestiti di latta, ma si sottolinea a Parigi che costa meno, anche senza tener conto delle riduzioni speciali, degli apparecchi inglesi «Auster» e degli americani «Piper».

Si aggiunge, negli ambienti dell'aeronautica, che il piccolo aereo da turismo diventerà fra qualche anno indispensabile a tutti coloro che viaggiano molto.

l. m.

straordinaria questa Ovomaltina!

Oggi si vive più a lungo

... ma una lunga vita significa poco, se non abbiamo una buona salute per goderla.

È noto che con l'andare degli anni le funzioni digestive si indeboliscono, mentre l'organismo per mantenere forza e vitalità ha bisogno di un più largo apporto di determinati elementi nutritivi.

L'uso quotidiano dell'Ovomaltina dimostra in questi casi il suo vero valore, perchè fornisce all'organismo i fattori vitali indispensabili per mantenersi in buona salute anche nell'età avanzata.

Provate oggi stesso l'Ovomaltina! Vi troverete molto bene.

Ovomaltina dà forza!

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis 501 alla ditta Dr. A. Wander S. A. Milano (844)

IL CINEMA MANZONI comunica che per clausole contrattuali

QUESTO È CINERAMA

non verrà mai più presentato in altri locali dell'Italia del Nord e che i prezzi attualmente praticati rimarranno sempre invariati.

Spettacoli ad orario fisso: 15,30 - 18,45 - 22 (sabato e domenica); 16,30 - 22 (altri giorni feriali).

Prenotazioni dalle ore 12 al Botteghino (Via Manzoni, 40 MILANO - Telef. 700-650) e presso CIT e FIERI VIAGGI

CRONACHE DELLO SPORT

Venti uomini fuggono nel finale e Fantini li batte tutti in volata

Scialba la gara che ha portato i corridori del Giro a Trieste - Coppi fora in vista della città ma riprende subito - Classifica immutata - Oggi riposo e domani prima tappa dolomitica

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 31 maggio.

La 17ª tappa del Giro è riuscita presso a poco la copia di quella di ieri — per la monotonia del suo svolgimento e per la nessuna velleità combattiva degli Assi, ai quali evidentemente basta difendere il posto che occupano nella classifica, rimandando alle tappe di montagna l'inevitabile selezione che vi si produrrà.

Ieri, a Jesolo, almeno si era assistito ad una volatona coi fiocchi — e lo spettacolo, anche come valutazione e classificazione dei meriti velocistici dei corridori, aveva un senso ed una ragione; oggi, l'ignavia degli Assi, che ad una quindicina di chilometri dall'arrivo si sono lasciata scappar di sotto il naso una grossa pattuglia, almeno a mio giudizio ha falsato il risultato della corsa prima ancora che i fuggitivi si inerpicassero sulla breve salita che porta al Colle di San Giusto per una strada tutta a curve, dopo l'ultima delle quali, a cinquanta metri, sventolava lo striscione rosso. Ivi, Fantini scattava dalla seconda posizione che aveva a due lunghezze da Keteleer e lo superava, arrivando primo dopo aver respinto il ritorno di Nascimbene negli ultimi metri.

Appena detto, per uno sfogo personale, che Trieste non meritava uno svolgimento così noioso della corsa ed una sua conclusione così... inconcludente; appena detto, per precisione informativa, che stavolta la cittadinanza ha salutato dopo quattro anni sì il ritorno del Giro con una grande e calorosa affluenza lungo gli ultimi chilometri e l'attraversamento della periferia ma senza il frenetico sfavillio del tricolore a decine di migliaia di esemplari come nel passato, raccontiamo della corsa il poco il pochissimo che vi è accaduto durante le quattro ore e mezzo che i corridori hanno impiegato per coprire gli appena 150 chilometri in programma. E' pur vero che in certi tratti essi sono stati ostacolati dal vento, e già partendo da Jesolo, quando l'aria era ancor ferma, l'andatura ch'essi presero a battere superava di poco i trenta all'ora. Ciò spiega come tutti e 91 i partiti si siano mantenuti nel gruppo per l'intero percorso.

La frattura del gruppone si verificò sull'autostrada che, in lieve salita, porta ad Aurisina. Dopo alcuni infruttuosi scatti di Boni, in testa, con duecento metri di vantaggio si trovarono undici uomini — e precisamente Marcello Ciolli, Gervasoni, Bartini, Nascimbene, Carrea, Giudici, Zuliani, Laurèdi, Dotto, Lamridès e Van Breenen. Sull'altopiano di Prosecco qualche chilometro oltre, anche Koblet venne ad aggiungersi all'avanguardia, imitato poco dopo — fra il persistente disinteressamento degli Assi — da Fantini, Conterno e altri. Erano venti che dal ciglione di Opicina si buttarono in discesa sui sobborghi di Trieste e poi salirono a San Giusto all'inizio ancora aggruppati e poi in fila indiana (e come Fantini superò il belga che era partito ai trecento metri prendendo un paio di lunghezze di vantaggio già s'è detto).

Anche del restante gruppo si è detto che arrivò al traguardo 30" dopo i primi, con la Maglia rosa in testa. Ma si deve aggiungere che appena cominciata la discesa da Opicina sulla città, c'era stato un momento emozionante, e fu quando a Coppi si forò una gomma. Il cambio della ruota fu rapidissimo, fulmineo; e prima che la discesa terminasse Coppi ed i suoi fidi che l'avevano aspettato rientravano nella compagnia.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO: 1. Alessandro Fantini, che percorre i 150 km. in 4 ore 30'15" (media oraria 33 km. e 302 m.); 2. Nascimbene, a mezza lunghezza; 3. Conterno; 4. Keteleer; 5. Gervasoni; 6. Laurèdi; 7. Caput; 8. Koblet; 9. Carrea; 10. Decock; 11. Van Breenen; 12. Bartini; 13. Crippa; 14. Zuliani; 15. Giudici; 16. Crecitorti; 17. Marcello Ciolli; 18. Ciancola; 19. Dotto; 20. Lazarides, tutti col tempo del vincitore; 21. Nencini, a 30"; 22. Benedetti; 23. Magni; 24. Iturat; 25. Astrua; [illegible]. Monti; [illegible]. Coppi; 31. Moser; 32. Wagtmans; 34. Agostino Coletto, davanti ad un gruppo di 54 corridori.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Nencini; 2. Geminiani a 43"; 3. Magni a 1'29"; 4. Coppi a 1'42"; 5. Coletto a 2'11"; 6. Moser a 2'53"; 7. Wagtmans a 4'18"; 8. Fornara a 5'1"; 9. Astrua a 7'2"; 10. Voorting a 8'31"; 11. Boifava a 10'2"; 12. Monti a 11'9"; 14. Conterno a 12'53"; 16. Koblet a 36'8"; 20. Minardi a 30'56".

Astrua (a sin.) abbraccia il vincitore Fantini (Telefoto)

Sul circuito di Orbassano

Domani si disputa la Coppa delle Sei Ore

Organizzata dall'Automobile Club Torino si disputa domani la Coppa delle Sei Ore, gara automobilistica di velocità e durata per vetture di serie gran turismo fino a 1300 cmc. e per macchine da turismo di serie speciale oltre 1300 centimetri cubi.

La competizione si svolgerà, per la durata di sei ore, sul circuito Orbassano-Piossasco-Bruino, di Km. 16,806, che sarà percorso nel senso delle lancette dell'orologio. La corsa, che riportò lo scorso anno grande successo e che vinse [illegible] dal giovane pilota Ribaldi alla media di chilometri [illegible] sotto lo scrosciare di una pioggia violenta e continua, raduna stavolta alla partenza cinquanta concorrenti, tra i quali i più noti sono: Gino Valenzano (Aurelia 2500), Gatta (Aurelia 2500), Aramendola (Aurelia), Tomei (Fiat 8 V Zagato), Cornacchia (Fiat 8 V), Carlo, Dore e Massimo-Leto di Priolo (i primi due su Fiat 8 V), il vincitore della passata edizione Ribaldi e, unica donna in corsa, la signorina Ada Pace.

Per la importanza dell'avvenimento, l'Automobile Club ha fatto costruire sul rettilineo d'arrivo, ad Orbassano, una tribuna in tubi metallici capace di ospitare 1000 spettatori. La partenza sarà data a tutti i concorrenti simultaneamente, alle ore 12, e la classifica finale sarà fatta per classi, senza [illegible] di gruppi.

Il pubblico potrà accedere alle tribune direttamente dalla Stazione della Satti di Orbassano.

I premi messi in palio per questa che promette di diventare una delle più [illegible] prove per le vetture da turismo, ammontano a 1.500.000 lire.

La Lancia decide di sospendere l'attività del suo reparto corse

La grave deliberazione motivata dalla scomparsa di Alberto Ascari - Castellotti disputerà tuttavia domenica la corsa di Spa su macchina della Casa torinese - Cessazione definitiva o aggiornamento dei programmi?

Le previsioni fatte in alcuni ambienti automobilistici circa il possibile ritiro della Lancia dalle competizioni sportive a seguito della tragica fine del suo campione Alberto Ascari, si sono purtroppo verificate. Con suo comunicato diramato ieri, la Casa torinese ha infatti annunciato la decisione di «sospendere la sua attività agonistica».

La perdita di Ascari non è stata soltanto irreparabile per lo sport automobilistico, ma ha avuto dunque gravi riflessi anche nel settore tecnico che a tale sport è strettamente collegato. Basta pensare allo sforzo enorme compiuto dalla Lancia per allinearsi in poco più di un anno con Case specializzate in costruzioni da corsa e forti di pluriennale esperienze per rendersi facilmente conto che tutti gli studi, le ricerche, il lungo lavoro di realizzazione, di preparazione e messa a punto, l'impegno di mezzi e di uomini vengono, se non annullati, certamente resi vani dalla tragedia di Monza.

Per queste considerazioni, forse non tutti coloro che seguono lo sport automobilistico si troveranno consenzienti con la grave decisione affrontata dalla Lancia. Eppure, considerando realisticamente la situazione, senza indulgere a sentimentalismi, è difficile non convincersi che esistono validissimi motivi per approvare tale linea di condotta. Alberto Ascari non era soltanto il caposquadra della giovane formazione torinese, era un pilota che con le risorse di altissime doti di capacità, di cuore, di entusiasmo, sapeva perfettamente compendiare le possibilità meccaniche del mezzo che gli era affidato.

Una buona macchina senza il guidatore che ne sappia sfruttare le qualità è come uno Stradivario in mano al violinista mediocre: con la differenza che le corse non sono fine a se stesse, hanno un valore tecnico e un'importanza propagandistica che trascende il semplice fatto sportivo. Se una Casa si dedica alle corse — soprattutto quando non si tratta di una officina a carattere artigianale — non soltanto se ne ripromette esperienze utili al patrimonio tecnico aziendale, ma gioca una grossa posta per i riflessi pubblicitari — benefici o negativi — che i risultati agonistici portano come conseguenza alla produzione normale della fabbrica stessa.

Logico quindi che una volta imboccata la strada delle corse, l'industria che ha deciso di dedicarvisi getti in quella direzione tutto il peso possibile, sia con l'impiego dei mezzi e delle capacità atte allo scopo, sia ricorrendo alla abilità di piloti di valore. Ma mentre il coordinamento e il potenziamento delle risorse della Casa possono essere dosate per semplice decisione interna, è proprio la questione dei piloti ad acquistare in ultima analisi un valore determinante, a far passare in secondo piano le stesse possibilità dell'azienda.

Tutto questo appare in chiara luce oggi, con la scomparsa di un campione del valore di Ascari e la conseguente immediata crisi del settore corse di una Casa che, come la Lancia, aveva negli ultimi tempi concretamente dimostrato di essere in grado di fronteggiare, sul piano tecnico-costruttivo, l'offensiva della tedesca Mercedes-Benz.

E' doloroso trovarsi di fronte a questa amara constatazione. Ma si pensi che degli altri due piloti della Lancia, Villoresi è ormai nell'inevitabile parabola discendente, dopo vent'anni di generosa, brillantissima, ma logorante attività (senza contare le conseguenze dello choc psichico che ha colpito il corridore milanese per la morte dell'amico fraterno), e quanto a Castellotti si tratta di un giovane pilota promettentissimo, ma che ancora ha bisogno di un certo periodo di tirocinio per acquistare autorità e «mestiere». In altre parole la prosecuzione del programma sportivo da parte della Lancia costituirebbe una troppo grossa incognita che potrebbe anche avere conseguenze sfavorevoli.

D'altra parte, il comunicato della Casa di via Monginevro parla di sospensione, non di cessazione. E' una sfumatura che lascia la porta aperta per una eventuale revisione dei programmi. Quando e in che forma non è facile immaginare; comunque una vettura parteciperà domenica a Spa al G.P. del Belgio, quarta prova di campionato del mondo, con il solo Eugenio Castellotti (il quale, secondo certe fonti, sarebbe stato interpellato dalla Ferrari per entrare a far parte della Scuderia modenese). Sarà un addio o un arrivederci?

Non si può tuttavia fare a meno di osservare che nella seconda ipotesi si rischierebbe di perdere tempo prezioso: anche continuando studi e lavori di laboratorio e di officina, verrebbe a mancare quella preziosa esperienza pratica che soltanto i confronti diretti consentono. Auguriamoci quindi che la risoluzione della Lancia si riduca a un pur necessario periodo di raccoglimento e di aggiornamento dei programmi di attività agonistica.

b. e.

Raccolti 18 milioni nella sottoscrizione per Ascari

Milano, 31 maggio.

La sottoscrizione nazionale indetta dal Consiglio direttivo dell'Automobile Club Milano per onorare la memoria del grande pilota scomparso Alberto Ascari ha fruttato nella prima giornata quasi 18 milioni. Gli importi più alti sono stati sottoscritti dalla Lancia e dalla FIAT di Torino, rispettivamente con cinque milioni e due milioni. La Maserati e la Ferrari hanno versato un milione ciascuna.

I campionati di tennis

I Campionati italiani tennistici di II categoria hanno avuto inizio ieri sui campi dello Sporting Club. Nelle gare maschili hanno superato il primo turno eliminatorio di singolare: Bonaiti, Benetti, Barteni, Antinari, Valentini, Motta, Pirvo I, Parri II, Scalabrini, mentre le prime due partite del singolare femminile hanno visto vittoriose la Mingori e la Nanni.

Gli incontri riprendono questa mattina con inizio alle ore 9.

Al torneo notturno del Combi è in programma stasera alle ore 21,15, l'incontro Asti-Ivrea: sono previste interessanti novità nelle formazioni delle due squadre.

Nel Torino a Firenze cinque titolari assenti

I ragazzi della Juventus oggi a Genova

Domenica, anzi sabato con il programmato anticipo Juventus-Bologna, riprenderà il campionato di calcio per la volata finale, le ultime tre gare prima della chiusura per il riposo estivo. Per queste bianconeri e granata si sono recati ieri sul campo per ricominciare il lavoro di preparazione. Tra i torinesi numerosi gli assenti, e per alcuni è già accertato che non potranno giocare domenica: Moltrasio ha il ginocchio sinistro ingessato a causa di uno stiramento del legamento tibio-peroneale; Buhtz è immobilizzato per una fasciatura gessata del ginocchio destro a causa di una distorsione; Grava è sempre a riposo per un indebolimento generale. Bertoloni era assente per la luttuosa circostanza dei funerali del fratello.

Moltrasio, Buhtz e Grava saranno certamente indisponibili anche domenica a Firenze, ed è per questa ragione che Frossi farà disputare oggi una breve partita di allenamento fra titolari e riserve. La prova dovrà servire per cercare i sostituti. Bodi e Pellis sembrano i candidati più quotati, ma una decisione non sarà presa che fra qualche giorno. Si tratterà comunque di un compito difficile, anche perchè Lovati e Bearzot sono stati squalificati dalla Lega. Come portiere giocherà Brotto e come laterale si spera di poter disporre di Rimbaldo.

Alla Juventus normale lavoro agli ordini di Olivieri; tutti in campo meno Boniperti, cui è stato concesso un giorno di libertà, Muccinelli, che lamenta uno stiramento muscolare e Praest che non pare ancora guarito dal solito male al piede.

L'unico assente nella gara con il Bologna dovrebbe essere Muccinelli, mentre per Praest si nutrono speranze. All'ala destra dovrebbe giocare Mannucci. La partita fra bianconeri e rossoblù è stata anticipata come è noto a sabato per evitare la concomitanza con una gara motociclistica, che sarà disputata domenica sulle strade attorno a piazza d'Armi. Allo scopo di permettere una maggiore affluenza di spettatori l'incontro avrà inizio alle 17.

Stamane intanto partono per Genova i ragazzi della Juventus per partecipare alle finali interregionali del campionato nazionale della categoria. I giovani juventini saranno impegnati sul campo di Marassi oggi stesso contro il Milan; dopo giocheranno Genoa e Fiorentina. La formazione dei bianconeri sarà la seguente: Caprara; Accornero, Giuliano; Berretto, Tenini, Frataschi; Voltolina, Domino, Raffa, Nicco, Stacchini. Riserve Rossi e Bollis.

Vittoria della torinese Novo al Concorso ippico di Casale

Casale, 31 maggio.

Si è iniziato oggi a Casale il 2° Concorso ippico nazionale al campo sportivo Natale Palli. Ecco i risultati delle gare:

Premio Banca di Novara: cat. precisione speciale 1° gruppo: 1. exaequo: Angioni su Destino II e signorina Lalla Novo su Penelope entrambi della società ippica di Torino; 2° gruppo: 1. Paolo Angioni su Perla de Porto.

Premio Banca di Casale e del Monferrato: cat. a tempo: 1. Angioni su Destino II in 1'23" penalità 0; 2. Maggiore Paglieri di Alessandria su Kampa in 1'23"1, penalità 0; 3. maresciallo Pasquali su Vesno in 1'33"1.

Lovati e Bearzot squalificati dalla Lega

La motivazione delle sanzioni contro il Palermo

Milano, 31 maggio.

Dal comunicato emesso questa sera dalla Lega Nazionale è stato possibile apprendere la gravità e la portata degli incidenti lamentati durante e dopo la partita Palermo-Cagliari disputata il 22 maggio, incidenti che hanno determinato la squalifica fino a tutto il 31 dicembre 1955 del campo palermitano e la squalificazione fino al 30 giugno del giocatore rosanero Di Maso per ingiurie e minacce, oltre all'addebito dei danni e delle spese a carico della società responsabile. L'arbitro Smorto di Reggio Calabria e i due segnalinee, già fatti segno a lanci di sassi e pezzi di legno alla fine del primo tempo, dovevano, al fischio di chiusura, rinunciare a raggiungere il sottopassaggio che conduce agli spogliatoi a causa del fittissimo lancio di bottiglie e pietre. Nel tentativo di sfuggire ai colpi, i tre [illegible] di portarsi al centro del campo; ma frattanto dalla gradinata e dal lato della curva molti sostenitori riuscivano a scavalcare la rete di protezione nonostante l'intervento della forza pubblica.

Presi tra due fuochi, l'arbitro e i due segnalinee non potevano fare altro che dirigersi a passo di corsa verso gli spogliatoi: ma giunto all'imbocco del sottopassaggio il direttore di gara veniva colpito alla testa da una bottiglia, accusando uno stordimento durato una quindicina di minuti. Traballante, l'arbitro giungeva all'imbocco interno degli spogliatoi, ma qui erano ad attenderlo altri facinorosi, e brutta sarebbe stata la sua sorte se un giocatore del Cagliari non lo avesse trascinato di peso nello spogliatoio della squadra ospite. Ma poco dopo la porta di tale spogliatoio veniva sfondata con pali e con calci, e soltanto il pronto intervento della forza pubblica riusciva ad evitare che il malcapitato arbitro fosse di nuovo raggiunto.

Frattanto un segnalinee, caduto tra le mani di una turba di tifosi inferociti, veniva fatto rotolare per i gradini del sottopassaggio ed era infine aggredito da altri sostenitori locali, riportando escoriazioni ad una gamba e a un braccio; l'altro segnalinee se la cavava con una distorsione ad un polso a causa di un colpo di mazza. Arbitro e segnalinee dovevano infine trattenersi nello stadio fino alle ore 19,30.

La Lega Nazionale ha inoltre deliberato di multare il Torino con 20 mila lire per contegno scorretto dei sostenitori locali nei confronti dell'arbitro e di squalificare per una giornata Bearzot e Lovati (Torino) per avere colpito un avversario in azione di gioco, Donzelli (Treviso), Gennari (Sanremese), Ungaro (Piacenza), Grani (Bari) e Mica (Venezia).

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

L'ascesa e l'incertezza di sentimenti hanno avuto una durata limitata: essendo dalla prima battute un corso di acquisto rimpetto sulle Liquigas, che più tardi hanno presentato una effettiva larga reazione, il mercato si è arricchito di parecchie espressioni di miglioramento sulle voci di primo piano e su altre voci [illegible]. Al centro dell'attività dei compratori sono state dapprima le Italgas e le Sip; più tardi Fiat e Montecatini hanno portato in campo un motivo di ripresa che ha dato un'eco profonda sull'atmosfera operativa generale. L'assestamento di molti quotati è stato portato a termine sotto il costante prevalenza del compratori, che in chiusura hanno imposto un tono più deciso di rialzo. Particolarmente sostenute Fiat, Montecatini, Liquigas, Pibigas, Italgas, Bella, Sip, Assicurazioni Generali, Incet. Nel dopoborsa l'incidenza delle compere ha avuto riflessi rilievo sulle Fiat e sulle Montecatini.

	30	31		30	31
Ren.52	60 30	60 20	Acqua	2549	2540
Red5½	62 80	62 80	A.Gen.	17.950	18.230
• I. a.	62 90	62 90	An.Ass.	15.925	15.550
Red3½	81 90	82 —	Idroël.	1975	2000
• I. a.	82 —	82 15	Marid.	1765	1770
Ren.5%	94 40	94 —	Ter. N.	163 —	163 —
• I. a.	94 90	94 10	Italgas	1630	1610
Red5%	92 80	92 80	Sip	1208	1211
• I. a.	93 —	93 —	Terni	254 —	255 —
Bb.1½	72 10	72 45	P.G.E.	734 —	735 —
• I. a.	72 20	72 55	Unes	655 —	650 —
Bb.5%	92 30	92 45	Bari	2525	2530
• I. a.	92 45	92 55	[illegible]	2515	2505
Bb.'59	97 30	97 10	Viscosa	2745	2775
• '60	96 825	96 825	Marelli	510 —	518 —
• '61	96 90	96 90	Fiat	1362	1371
• '62	96 80	96 50	[illegible]	21 70	21 80
• '63	96 60	96 60	[illegible]	395 —	390 —
Trezz58	96 35	96 20	Mont.	1060	1065
[illegible]	90 30	90 55	Pirelli	575 —	570 —
[illegible]	90 —	90 —	Riva	412 —	412 50
• 6%	95 70	95 50	Snia	1140	1140
Im4½	90 —	90 —	Viscosa	1240	1240
Im5%	97 30	97 75	[illegible]	2190	2170
Int.4½	116 —	224 —	[illegible]	3600	3650
Im5½	95 40	96 40	[illegible]	1535	1525
[illegible]	105 75	106 40	[illegible]	2245	2240
[illegible]	87 70	87 60	[illegible]	1366	1367
Tar.5%	93 50	90 —	M.cord	2400	2412
•5%57	98 50	98 50	[illegible]	2500	2434
S.Paolo	91 —	91 —	Zenit	1758	1700
• 6%	94 —	94 —	[illegible]	91 50	91 50
• 5,5%	84 —	84 —	Cart.M.	4300	4325
I. Nap.	92 —	92 —	Burgo	12.850	12.900
Bb.5%	99 —	99 —	[illegible]	38.500	39.000
F.Ab.	94 90	94 90	[illegible]	995 —	995 —
Ind 6%	92 80	92 90	[illegible]	1262	1262
•XI-5½	95 —	95 —	M.A.I.	14.850	16.250
•XX5%	94 25	94 25	[illegible]	63 —	63 —
FF.S	90 90	90 70	Valdar.	2500	2510
[illegible]	99 40	99 40	[illegible]	1256	1268
[illegible]	95 75	95 75	[illegible]	1495	1415
Olly.7%	104 10	103 95	Ferrar.	170 —	170 —
• '53	104 —	104 30	[illegible]	1615	1615
Mag.49	103 25	103 50	[illegible]	650 —	650 —
• 48	103 50	103 50	[illegible]	805 —	810 —
Elet7½	105 —	103 —	[illegible]	535 —	535 —
[illegible]	105 —	105 50	[illegible]	3040	3080
[illegible]	102 —	102 75	[illegible]	1675	1705
[illegible]	101 15	101 30	[illegible]	335 50	370 —
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	315 —	321 —
[illegible]	105 —	102 50	[illegible]	10.300	10.300
[illegible]	90 40	90 75	[illegible]	9900	9900
[illegible]	92 25	92 —	[illegible]	185 —	190 —
Cal.4½	100 05	100 05	[illegible]	175 —	160 —
[illegible]	100 —	99 75	[illegible]	6650	6690
[illegible]	98 10	98 50	[illegible]	7750	7850
[illegible]	98 25	98 75	Acq.P	2310	2290
Fer.7½	99 50	99 50	[illegible]	10 —	10 —
[illegible]	97 90	97 90	[illegible]	4250	4150
Sip 6½	98 25	98 —	[illegible]	4590	4675
Terni 6	94 —	95 50	[illegible]	8180	8025
[illegible]	98 60	98 60	C.Im.R	597 —	600 —
Coop 6	98 50	98 —	[illegible]	1635	1620

Cambi ufficiali per l'esportazione: Stati Uniti 624,35; Canada 631,50; Svizzera 146,70.

Prezzi indicativi delle valute estere: [illegible] sterlina oro 5000-5050; [illegible] 4150-4230; sterlina carta 1700-1720; dollaro carta 627-631; franco sv. 146,75-147,75; franco fr. 169-172; oro [illegible] 710-715; argento 19,50-20.

MILANO. — Pure evitando gli eccessi valutativi, anche a causa di qualche intervento moderatore, il mercato ha svolto una riunione attiva e bene intonata. Un complesso di fattori tecnici e psicologici ha ridotto via via la [illegible] disponibile, anche perchè i detentori di titoli non sembrano propensi a vendere. [illegible] compratori debbono gradualmente far [illegible] i prezzi, portandoli su livelli superiori. Nella prima parte della seduta, l'attenzione era rivolta particolarmente alla Pirelli, poi [illegible] movimento di ripresa si spostava sulle Cotoni e sulle Fiat, [illegible] rialzo di tutto il comparto elettrico. A ciò si aggiungeva la ripresa delle Generali, mentre ulteriori progressi si registravano sull'Aniasia e dei valori chimici [illegible]. Come [illegible] particolari, vanno segnalati il complessivo aumento della Motta e un considerevole guadagno della Centrale. L'azione del denaro si protraeva nell'immediato dopolistino e nelle ore pomeridiane, allorchè si raggiungevano i seguenti massimi: Fiat 1380; Cotoni 2640; Edison 3660; Finsider 395; Diritti Finsider 91,50. Titoli trattati n. 1.230.562 di cui Fiat 334.000; Liquigas 248.700; Cotoni 240.450; Edison 84.000; Finsider 92.800; Terni 38.000; Ilva 73.000; Riassicurazioni 44.000; Pirelli Italiana 42.000; Italgas 44.000; Bastogi 46.000; Sip 24.000; Snia 36.500; Immobiliare Roma 24.100; Bianchi 17.000; Pibigas 14.800; Viscosa 12.800; Pirelli e C. 11.800.

Quotazioni: Gim 4760; La Centrale 9215; Sviluppo 1853; Ras 7250; Nord Milano 4640; Olcese 366; De Angeli 1430; Linoleum 348; Unione Manifatture 1.100; Lanerossi 7700; Dalmine 1400; Siele 7550; Edison 3654; Romana Elettrica 2461; Tel A 2130; Sni 1200; [illegible] 6775; Bonifiche Ferraresi 1400; [illegible] 11.500; Pirelli e C. 2707.

GENOVA: Acdes 4400; O.E.G. 1775; Cieli 2790; Eridania 23.500; Industrie Zuccheri 21.958; Volano 9650; Semolde 12.050; Industria Agricola 26.400; De Ferrari 2975; Nicolay 11.010; [illegible] 6700.

PARIGI. — Dopo tre giorni di chiusura il mercato ha presentato le stesse aspetto di venerdì scorso: calma, non esente da una certa resistenza, con scarsi insignificanti sia in rialzo sia in ribasso per i titoli francesi e buon comportamento di quelli esteri. Oro invariato.

LONDRA. — Lo sciopero delle ferrovie, quello dei porti ed il timore di un rincaro del dollaro hanno provocato un calo in tutti i prezzi industriali. Anche più marcato è stato la scena dei prezzi nei titoli di Stato.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con variazioni da 2 dollari di guadagno a 3 dollari di perdita per azione. Sono state scambiate complessivamente 1 milione 990.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 198,5 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 30 a 150 cents per balla: luglio, 33,58; ottobre, 34,03; dicembre, 34,08; maggio, 34,58.

— SPETTACOLI —

PRO CULTURA FEMMINILE

I virtuosi di Roma

Nella religione della musica son da considerare viziosi la ricerca e il godimento del bel suono per il bel suono; peccato mortale contro la musica stessa, la sola virtù, il solo ideale; errore d'estetica, perchè la musica è suono, e ciascuna opera d'arte vuole il suono che le è proprio. Queste ed altre considerazioni venivano spontanee, riascoltando iersera «I virtuosi di Roma», i quali miravano alla perfezione, non solo nella bellezza della sonorità, cioè nell'armonia delle risorse strumentali e tecniche, ma anche nell'appropriatezza di queste alla spiritualità del grande musicista di cui era pieno il concerto: Vivaldi. Dire che tante fra le sue composizioni, benchè affidate al quartetto degli archi, sembrano rinnovare in ricca varietà di timbri, dire e ridire ciò è soltanto un esemplificare il rinnovato stupore della potenza immaginativa dell'artista, concretata con limitati strumenti.

Certamente l'adeguatezza, la euritmia, dei sentimenti lirici e dei mezzi espressivi è proclamata negli artisti massimamente inventivi e magistrali. Fra gli innumerevoli casi vivaldiani quello dei *Concerti delle stagioni* è uno dei più felici e noti, e anche più atti a scoprire la mentale contraddizione di coloro che sostengono l'odierna inammissibilità dei gusti e delle forme «superati», e pur ammirano tutti e quattro gli episodi due volte centenari.

Assai lontani sono infatti i decenni, nei quali il Concerto «solistico» e quello «grosso» raccoglievano le ispirazioni presinfoniali; e tuttavia molte decine di «Concerti», (e saranno centinaia, a mano a mano che la pubblicazione presso l'editore Ricordi rivelerà l'opera totale), e di altre convenzionali forme, restano patrimonio ed estetica soddisfazione universale, mentre molti radicali cangiamenti teorici si sono avvicendati.

Appena scatta, brioso e drammatico, il primo *Allegro*, e con ritmica foga procede alacre e, ripercorrendo i gradi tonali, si rinnova e divaga; appena s'annuncia il patetico motivo d'un *Largo* o d'un *Larghetto*, e cantilenando si distende malinconico e sognante o inquieto e consolato, con ampie volute collegate, o interrotto da sospiri o perfino da singhiozzi; appena un oboe, come iersera avvenne, o un altro legno, sopraggiunge, voce inattesa, distinta dalle corde o desiderosa della loro solidarietà e vicinanza, e più sensibilmente, com'è pel fiato del petto umano, canta nuova dolcezza; appena l'ultimo *Allegro* muove rapido, frettoloso, a congedo spensierato; il tempo che ci separa da Vivaldi, ecco, s'annulla; e l'unità storica dello spirito si rinsalda.

Aggiungete che la condanna pel «superamento» cade davanti a uno dei più gravi, tremendi capi d'accusa odierni: il soggetto, la musica descrittiva, il programma, l'extramusicale, l'imitazione della natura; quei quattro sonetti, quelli endecasillabi sovrapposti ai motivi! Orrore! E si corre ai ripari, e ci si compiace di supporre che quelle immagini, quasi didascalie, vennero aggiunte — o satirico abate Casti: *Prima la musica e poi le parole* — nella stampa, come «dimostrazione»... Per calmare la coscienza perplessa non c'è che rifarsi al momento storico, quando la così detta imitazione della natura era un canone, sia alla perennità estetica della liricità dei sentimento emozionato dalla natura, o meglio dell'esperienza vitale.

Ma lasciamo le perplessità della «purezza» a quei contemporanei che s'affrettano a rinnegare le sorgenti o gli appigli delle loro quali che siano musiche. Appena la melodia e l'armonia e il ritmo sorgono, semplici e doviziosi, diversi con i moti della fantasia, la naturistica suggestione nuovamente si integra e dissolve nella musica, risoluzione perfetta, nella fresca gioia o nel soave rimpianto.

Molto opportunamente il maestro Renato Fasano, che del *Collegium* è l'amichevole e autorevole reggitore e direttore, ha provveduto a restaurare la più accreditata lezione delle *Stagioni*, e a curarne la concertazione con amore e competenza pari alla severità affettuosa volta a tre *Concerti*, nei quali emersero Franco Gulli, Edmondo Malanotte, Renato Zanini, Guido Mozzato, Benedetto Mammucurati. E per tutti la serata vivaldiana fu occasione di feste e di compiacimento.

a. d. c.

Sullo schermo

All'Astor: LA LADRA DI PARIGI, di J. Stelli. — Un filmetto francese che nonostante la convenzionalità della vicenda si vede volentieri per la scioltezza della narrazione, il brio dei dialoghi e la disinvoltura degli interpreti: la graziosa Dany Robin, il piacente Georges Marchal, e tra altri caratteristi l'arguto Tissier. La ladra ingenua, il giovanotto che si propone di redimerla e finisce se ne innamora, sono i vecchi motivi di questa favola parigina che Jean Stelli ha rinfrescato in virtù d'un tocco leggero, consapevole, senza pretese. Dany, costretta per fame a tenere il sacco a una banda di ladri d'automobili, adesca tra gli altri un giovane fotografo, che scoperto più tardi il suo gioco, anzichè denunziarla, la impiega presso di sè come modella, in luogo d'una biabolica che aveva prima. Quando la ragazza è ormai bene avviata sulla via della redenzione e della conquista sentimentale del suo protettore, ricompaiono quelli della banda a volere ch'essa ritorni al mestiere di prima. In una colluttazione col fotografo, il capo muore e il suo cadavere è trafugato da uno della ghenga che poi va a ricattare Dany minacciando di denunziarne la uccisione. Per salvare l'uomo che ama, ignaro di avere ucciso, la ragazza gli ruba alcune macchine fotografiche, e soddisfatto così il ricattatore, decide di sparire. Ma s'intende che alla stazione sarà riacciuffata dal fotografo, che saputo il motivo del furto, amorosamente la condurrà indietro per farne la compagna della sua vita.

Al Maffei: K 2 OPERAZIONE CONTROSPIONAGGIO di G. Sherman. — «K 2 operazione controspionaggio», in origine «Spy Hunt», è un film di avventure spionistiche condotto secondo le regole intricate e misure di questo genere di pellicole, dove l'azione rapida e intrecciata diverte per se stessa, indipendentemente dalle ragioni, occulte forse agli stessi autori, che la promuovono. La vicenda, che prende le mosse da una posticcia stazione di Milano e va a perdersi fra le nevi d'una Svizzera perfettamente artefatta, è imperniata sul nascondimento d'un microfilm dove sono fotografati preziosi documenti di stato, da parte di Marta Toren, agente del controspionaggio; e il luogo di tale nascondimento è veramente nuovo e formidabile alle spie non meno che alle controspie: il collare d'una pantera nera, appartenente a un circo equestre. La belva entra con tutto il serraglio del circo nel territorio svizzero, dove liberata dagli agenti nemici che avevan penetrato il segreto del nascondiglio, si tira dietro una quantità di cacciatori che sotto colore di garantire la pubblica incolumità, vogliono in effetto carpirle il prezioso rotolino di celluloide che porta al collo. Non si può negare che questa pantera [illegible] adoperata come cassaforte, una cassaforte con zanne e artigli, e che muove senza rotelle e senza spinte, sia una discreta trovata, permettendo al film di mescolare le emozioni della caccia grossa con quelle della politica gialla. Inutile aggiungere che la vittoria arride alla fine alla bella controspiona, aiutata da Howard Duff contro gli avversari Robert Douglas, Philipe Dorn e Philipe Friend.

l. p.

La «Messa» di Verdi nel cortile dell'Università

Eseguita con l'immancabile successo al Teatro Nuovo, la *Messa da requiem* di Verdi è stata ripetuta per iniziativa dell'Ente del Regio nel cortile dell'Università. Dirigeva il maestro Francesco Molinari Pradelli, concertatore esimio e direttore fervoroso e probo, il quale è stato applaudito insieme con i cantanti Kelston, Dominguez, Tozzi e Zola, e col maestro Fanfani, valente istruttore del coro.

TEATRO CARIGNANO — Alle 21,15 di stasera la compagnia Giriola rappresenterà «Alibi» di Agatha Christie, novità per Torino.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.112

Alfieri: ore 21,15: Tino Scotti, Rivista «Il Cavaliere a Parigi».
Auditorium di Torino: Venerdì 3 giugno ore 21 Concerto Sinfonico n. 26 turno «B». Dirett. Armando La Rosa Parodi.
Carignano: Comp. Stabile del Giriola, ore 21,15: «Alibi» di Agatha Christie. Novità.

Galleria Mastercena Stampatori 4: Mostra del pittore G. Cadorin.
La Quadriennale: Mostra Nazion. Pal. Chiablese 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-632: ore 21-1 Compl. Mº E. Leone, canta Maria Cavanna.
Bruno, Valentino: ore 21 danze.
Chalet, Valentino: ore 21 Zucchieri.
Eden Danse: 21 Orch. Principe.
Gay Estivo: Riapertura 2 giugno.
Lutrario: ore 21 Pandili-Mercosini.
Michelotti Danze: ore 21-24.
Monteceppuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Serata a premi.
Mister. San Giorgio (Valentino): ore 21 Orchestra Pino Pasquero.
Smeraldo: ore 21 due orchestre.
Trocadero: 17-21 ronda. tratten.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per ritrovarti» Bing Crosby, C. Dauphin, C. Fourcade.
Astor: «La ladra di Parigi» con George Marchal e Dany Robin.
Corso: «Continente perduto» CinemaSc. col. Premio Festival Cannes.
Doria: «3 americani a Parigi» tech. T. Curtis, De Haven, Nelson.
Lux: «La ragazza di campagna» B. Crosby, G. Kelly, W. Holden.
Maffei: «K 2 operazione controspionaggio» Marta Toren, H. Duff.
Metro-Cristallo: «Il visconte di Bragelonne» con George Marchal, D. Addams, colori, Mattin. 10.30.
Reposi: «Il tesoro sommerso» Superscope technic. Jane Russell.
Vittoria: «L'assalto al Kansas Pacific» col. S. Hayden, B. Miller.

Ariston: «Il peccato di Giulietta» con Jean Marais e Dany Robin.
Augustus: «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn, Genes, Lemaire.
Nazionale: «12º stormo bombardieri» R. Scott, R. Ryan, P. O'Brien.
Torino: «Cavaliere implacabile» tech. C. Wilde, Y. De Carlo. Ap. 10

Alexandra: «Tre ragazzi del Texas» M. Gaynor, J. Hunter, tech.
Arlecchino (c. Sommeiller 33 ang. v. S. Secondo) «La bestia umana» Glenn Ford, Broderick Crawford.
Capitol: «Tre ragazzi del Texas» Mitzi Gaynor, J. Hunter, technic.
Faro: «La bestia umana» Glenn Ford, B. Crawford. "Totale sm.
Gianduja: «La finestra sul cortile» techn. J. Stewart, G. Kelly.
Hollywood: «Finestra sul cortile» technic. James Stewart, G. Kelly.
Ideal: «Cardinale Lambertini» G. Cervi, N. Gray, Nuova Rivista Ferrere-Morgan 16.15 e 21.15.
Massimo: «L'amante di Paride» in techn. Hedy Lamarr, M. Serato.
Principe: «Finestra sul cortile» technic. James Stewart, G. Kelly.
Statuto: «L'amante di Paride» in technic. Hedy Lamarr, M. Serato.

Adriano (Sacchi 66): «Io confesso» Montgomery Clift, A. Baxter.
Alcione: «Signorina dello 04» Vici De Rol-A. Galento 16,45-21,15.
Alpi: «Il suo amore gridava vendetta» technicolor Rock Hudson.
La Perla: «Désirée» techn. CinemaScope Marlon Brando, J. Simmons.
Regina: «Désirée» tech. CinemaScope Marlon Brando, J. Simmons

Asti: «Primula rossa del Sud» in tech. J. Payne, J. Sterling. Ap. 10.
Cor: «Cuore di mamma».
Milano: «Sirena del circo» e «Il sole splende alto». Ap. ore 10.
Olimpia: Ragazze di Sanfrediano.
Po: «Teodora» technicolor.
P. Nuova: «Trecce nere». Ap. 10.
Romano: «Giamaica» technic. e Comp. Marcella Ruffini 16,15-21,15.
S. Felice: «Arrivò l'alba» Clark Gable e Gene Tierney.

Cabota, Verazzano 48: «Prezzo del dovere» Robert Taylor, E. Parker.
Esperia: Giulio Cesare, M. Brando.
Giardino: «Un americano a Parigi» techn. Gene Kelly, L. Caron.
Italiano: «Aria di Parigi» Jean Gabin e Arletty.
Mirafiori: «Uomini ombra».
Viareggio: «Missione suicidio» in techn. Tony Curtis, F. Lovejoy.

Araldo: «La rivale di mia moglie»
Eliseo: «La sete del potere» con William Holden, June Allyson.
Fréjus: «Pane, amore e fantasia» Lollobrigida, De Sica. Sch. panor.
Nuovo: «Un americano a Roma» Alberto Sordi, Maria Pia Casilio.

S. Paolo: «Prigionieri del cielo» CinemaScope techn. John Wayne.

Belgio: «I 5 dell'Adamello».
Corallo: «L'idolo» technic. David Niven e Anne Vernon.
Eridano: «Straniero ha sempre una pistola» tech. Randolph Scott.
Oropa: Vendetta Montecristo, col.
Radium: Cacciatore del Missouri.
Rossini: «La moglie celebre».
V. Veneto: «Americano a Roma» Alberto Sordi, Maria Pia Casilio.

Adua: «Saratoga» e Varietà.
Aurora: «Il seduttore» A. Sordi.
Brescia: «Circo delle meraviglie» technic. Pat O'Brien, C. Beatty.
Eridan (c. Vercelli ang. v. Ivrea): Apert. ore 19,30: «Il cantante misterioso» L. Tajoli, M. Mariani.
Falchera: Cavalcata diavoli rossi.
Fortino: «Ammutinamento Caine» techn. H. Bogart, Van Johnson.
Monviso: «La strada» G. Masina.
Nord: «Senso» col. Valli, Viet. m.
Palermo: «Figli del secolo» tech.
R. Parco: Tripoli bei suol d'amore.
Sociale: «Angela» col. Mara Lane.

Baretti: Ho sposato un pilota, col.
Cabiria: «Veli di Bagdad» colori.
Colosseo: «Désirée» techn. CinemaScope Marlon Brando, J. Simmons.
Italia: «La grande carovana» in techn. Vera Ralston, F. Tucker.
Lingotto: «Allegro squadrone» colori, De Sica, Pampanini, Sordi.
Moderno: Molok dio vendetta, col.
Nizza: «Il piccolo fuggitivo».
Piemonte: «Tesoro di Montecristo» colori, Jean Marais, Lia Amanda.
Spezia: «Pirati dei 7 mari» techn. John Payne, Donna Reed. Ap. 15.

Alba: «Missione suicidio» techn.
Apollo: «Siluri umani» Raf Vallone, Elena Varzi, F. Fabrizi.
Diana: Accaddè al commissariato, Sordi, Chiari, Dapporto, Taranto.
Dora: «Casa Mauritius».
Edera: «Grande notte di Casanova» techn. Bob Hope, J. Fontaine.
Lucento: «L'ultima freccia» tech.
Lutrario: Tesoro Montecristo, col.
Roma: «Il seduttore» A. Sordi.

Riduzioni E.N.A.L.: Lux, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Fortino, Fréjus, Esposizione intern. dello Sport.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,15: Orchestra Candera - 11: Storia di pirati - 11,45: Complesso Granesio - 12: Conversazioni del medico - 12,15: Orchestra Celi - 14,10: Borsa - Teatro e cinema - 15,45: Lezione di tedesco - 17: Voci nuove - 17,15: Punta di zaffiro - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica sinfonica - 18,30: Università Marconi - 18,45: Orchestra Olivieri - 19,15: Storia del petrolio - 20: Orchestra [illegible] - 21: «La Fiera di Sorocinski», di Gogol, musica di Mussorgsky; dirige G. Gavazzeni - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30 Orchestra Galassini - 13: Carosello Carosone - 14,30: Attualità musicali - 15,30 Orchestra [illegible] - 16: Terza pagina - «Kolio», romanzo di Tolstoi - 17: Successi di tutto il mondo - 18,15: Per i piccoli - 19: Musica da ballo - 19,30: [illegible] - 20,30: [illegible] del Giro d'Italia - 21: Trasmissione primavera - 22: La voce di San Giorgio - 22,30: «Il Diavolo [illegible]», radiocommedia - 23: Orchestra Trombetta.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: A. Vivaldi - 19,30: La rassegna - 20,15: Concerto - 21,30: Lavoro e ambiente - 21,30: Storia dello spettacolo - 22,35: Sonate per clavicembalo di Scarlatti - 23: Dialoghi di Leopardi.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,45: Vacanze italiane: la Sardegna - 20,30: Telegiornale - 20,50: Musica in vacanza - 21: [illegible] - 22,15: In libreria - 22,45: Telegiornale - Sport.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8	23,2	Perugia	9,1	17,1
Trento	11	22	Pescara	11,2	16
Trieste	11,9	20,5	L'Aquila	6,9	19,7
Venezia	13,5	20,4	Roma	11,4	21,8
Milano	14,3	21	Bari	15,4	18,2
Torino	11,3	22,6	Napoli	11,7	17,6
Genova	15,8	20,9	Reggio C.	16,6	22,7
Bologna	11,8	20,4	Messina	17,6	25
Firenze	14,8	21,4	Palermo	17,5	23,7
Pisa	13	22,6	Catania	15,7	22,7
Ancona	11,2	18	Sassari	13,1	22,4

I programmi della tv

Un mestiere da imparare

Notizie dagli Stati Uniti informano che vi sono attualmente in azione 130 milioni di apparecchi radio e 37 milioni di tv. La concorrenza, sorta negli ultimi anni fra le due imprese, è ormai superata. Radio e tv hanno trovato, ciascuna, il proprio posto e costituiscono due tra le più grandi attività economiche del Paese. La tv si è sviluppata in regime di libera concorrenza, con un metodo anarchico ed una sola preoccupazione: ottenere a qualunque costo il maggior numero di spettatori; da questo numero dipendeva il prezzo della pubblicità, unica fonte di tutte le entrate. Gli sforzi della società erano rivolti ad assecondare il gusto della gran massa degli spettatori con scarsi tentativi per portare i programmi ad un livello superiore. Ora che la tv è per gli americani un bene necessario, un aspetto essenziale della loro vita, si aspira a trasmissioni di più alto tono. Per poterli accontentare queste esigenze anche in America sarà introdotto un canone. Un congegno a gettone applicato ad ogni televisore permetterà agli spettatori di assistere, pagando una piccola somma, a programmi d'eccezione come un'opera dal Metropolitan o ad una prima dei teatri di Broadway. Tuttavia è opportuno ricordare che, malgrado le trasmissioni popolari, coloro che lavorano per la tv hanno raggiunto un grado di perfezione dal quale noi siamo molto lontani. Le ragioni sono chiare: mestiere od arte, in Italia si è agli albori di questa attività ed esiste uno squilibrio fra la parte tecnica e la realizzazione dei programmi. Poi ora la tv è larga nella scelta dei suoi collaboratori; molti si fermeranno lungo la strada, ben pochi riusciranno a imporsi. Imparare è una cosa bella ma difficile: ci vuole del tempo.

«Anche oggi è domenica», una delle prime rubriche della tv, ha chiuso le sue serate. Sono stati accolti desideri, aiutati malati, infelici, solitari. Uno spettacolo che ha fatto un po' di bene. Ora è sorto il «Club degli [illegible]». Non si propone di dare aiuti materiali, vuole soltanto sollevare gli spiriti. Una dubbia impresa.

Sono stati trasmessi nella settimana «Tra vestiti che ballano» di Rosso di San Secondo con Emma Gramatica e «24 ore di un uomo qualunque» di Ernesto Grassi con Peppino De Filippo: due buone commedie, due attori popolari che il pubblico vede sempre con simpatia. Per i ragazzi è nata questa settimana «Invito alla musica», una nuova rubrica che permetterà ai giovani di avvicinarsi più facilmente al magico mondo dei suoni.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 2 giugno, ore 10: telecronaca della Festa della Repubblica. — Venerdì 3, ore 21,15: «Bobosse» di André Roussin. — Sabato 4, ore 21: «Wunder bar», commedia musicale di Robert Katscher.

m. a.

Un musicista morente per uno scontro in moto

Cesena, 31 maggio.

Il musicista e compositore Edmondo Ragazzini, mentre a bordo di un motoscooter percorreva la strada provinciale del Ronco, per cause imprecisate è andato a cozzare con estrema violenza contro un camion che stava facendo manovra.

Sbalzato sulla massicciata, il Ragazzini veniva poi soccorso e trasportato all'ospedale di Meldola ed ivi ricoverato in fin di vita.

Creato dal progresso per le necessità della vita moderna Formica è il rivestimento plastico di eccezionale bellezza e di superiore qualità per mobili e pareti
lavabile inalterabile non assorbe non [illegible] non si macchia resiste agli acidi di [illegible]
FORMICA
MARCHIO DEPOSITATO
NON TEME L'USO
NON TEME IL TEMPO

OGGI al REPOSI
GRANDE PRIMA
HOWARD HUGHES presenta
IL PRIMO GRANDE FILM IN SUPERSCOPE
IL TESORO SOMMERSO (UNDERWATER)
Regia di JOHN STURGES
RKO RADIO PICTURES
COLORE DELLA TECHNICOLOR
con JANE RUSSELL
GILBERT ROLAND - RICHARD EGAN - LORI NELSON

HOLLYWOOD-PRINCIPE-GIANDUJA
(Piazza Sabotino)
Chi ama i film sensazionali deve vedere
LA FINESTRA SUL CORTILE
INTERPRETI:
JAMES STEWART e GRACE KELLY
Regia di: ALFRED HITCHCOCK
E' UN FILM PARAMOUNT IN TECHNICOLOR

La relazione all'assemblea della Banca d'Italia

Invito di Menichella ad una maggiore austerità

Crediti e consumi aumentati più dei depositi a risparmio - Per combattere miseria e disoccupazione i ceti abbienti devono contenere il tenore di vita - I margini disponibili vanno rivolti al risparmio e agli investimenti produttivi - Destinato a crescere il deficit della bilancia dei pagamenti

Roma, 31 maggio.

Quest'anno la relazione del Governatore della Banca d'Italia differisce notevolmente da quelle degli anni precedenti. Infatti l'analiticità sempre maggiore che di anno in anno va acquistando la relazione sullo stato economico del Paese presentata in marzo al Parlamento dal ministro del Bilancio, esime il Governatore dell'Istituto di emissione da una rassegna troppo dettagliata. Il documento dunque — per la prima volta — ha piuttosto i caratteri di una sintesi, di un intervento che Donato Menichella, fedele interprete di una costante condotta seguita dalla Banca d'Italia, ha ritenuto opportuno di effettuare, prendendo posizione sui problemi attualmente più dibattuti per determinare l'indirizzo di politica economica del Paese.

Il Governatore ha diviso la sua relazione in tre parti essenziali: 1) l'esame degli impieghi che il sistema bancario ha effettuato, durante il 1954, per sostenere l'apparato produttivo italiano; 2) il grado di pressione che la Tesoreria dello Stato ha esercitato sull'Istituto di emissione: 3) l'andamento della nostra bilancia dei pagamenti con l'estero.

Per quanto riguarda gli impieghi, Menichella ha sottolineato che il volume dei crediti concessi dal sistema creditizio per finanziare la produzione e gli scambi è aumentato durante l'anno di 724 miliardi; il totale degli impieghi, che era di 4.212 miliardi alla fine del 1953, è dunque stato di 4.937 miliardi al 31 dicembre 1954. Questa cifra, ragguagliata al livello degli impieghi in essere nel 1938, risulta aumentata di 91 volte: un indice di incremento ben superiore all'indice di svalutazione della moneta, che sta a testimoniare lo sforzo compiuto dal sistema bancario per far fronte alle esigenze del ritmo produttivo.

Nonostante questo vistoso incremento degli impieghi bancari, nel 1954 ha assunto proporzioni rilevanti un altro fenomeno che presenta il massimo interesse per gli osservatori economici: e cioè le dimensioni del mercato finanziario, del mercato delle azioni e delle obbligazioni, si sono accresciute con un ritmo marcatissimo. Passando da 280 miliardi raccolti nel 1952, a 328 miliardi nel 1953 ed a 414 nel 1954. Ciò significa che il pubblico dei risparmiatori manifesta oggi la tendenza ad accostarsi direttamente agli investimenti produttivi attraverso il mercato finanziario, anzichè passare attraverso il sistema creditizio. Il Governatore dell'Istituto di emissione si è dichiarato soddisfatto di questa tendenza del mercato dei titoli ad una sua propria autonomia dal sistema bancario, ed ha esortato le banche a non tentare — inasprendo fuor di misura i tassi di interesse sui depositi — di contrastare questa tendenza.

Egli ha tuttavia rilevato che l'indice dei depositi a risparmio presso le aziende di credito è aumentato di sole 53 volte rispetto al 1938; la consistenza reale dei depositi non si è ancora ricostituita dunque sul livello prebellico. Ciò dimostra una faticosa formazione di risparmio fresco che rischia di compromettere la politica di investimenti programmata dal Governo.

Il Governatore — entrando a questo punto nel vivo dell'esposizione — ha enunciato la tesi centrale della sua relazione: una politica di intensi investimenti quale è auspicata, tra l'altro, nel piano Vanoni per lo sviluppo dell'occupazione e del reddito comporta necessariamente una compressione dei consumi. Fino ad oggi ciò non si è verificato, ed infatti le cifre disponibili attestano un ingrandirsi della spesa dei privati destinata a beni di consumo (elettro-domestici, automobili, spettacoli, ecc.) a detrimento proprio della formazione di nuovo risparmio.

Menichella è tornato ripetutamente su questo concetto: che, cioè, non si può enunciare una politica economica senza poi trarne le conseguenze logiche. Se si vuole — ed è necessario che si voglia — intensificare gli investimenti, è necessario comprimere i consumi ed instaurare un regime di «austerity».

Questa politica deve trovare applicazione anche nella struttura dei prezzi. Menichella ha lamentato come un segnale di gravità e di sfasamento il fatto che i prezzi interni italiani si stiano muovendo in direzione contraria ai prezzi internazionali: infatti i prezzi agricoli-alimentari durante il 1954 sono aumentati in Italia, mentre hanno registrato flessioni sui mercati internazionali; così pure i prezzi dei beni di consumo sono aumentati da noi con ritmo maggiore che non all'estero; per converso i prezzi industriali, e in special modo quelli dei beni d'investimento, sono stabili o in diminuzione in Italia, e in ascesa sui mercati esteri.

Quali conclusioni si debbono trarre dalla dinamica dei prezzi di questi grandi settori della nostra economia? E' evidente — ha detto il Governatore — che la stabilità dei prezzi dei beni d'investimento, nonostante la forte domanda di essi, è la conseguenza salutare della politica di liberalizzazioni nei rapporti con l'estero instaurata nel 1951 dal ministro La Malfa e da allora tenuta ferma malgrado le molte pressioni contrarie. Viceversa la maggior sostenutezza dei prezzi alimentari in confronto al mercato internazionale deriva proprio da un certo grado di protezionismo che ancora è presente nel settore agricolo, e che è in contrasto con la politica di austerità perseguita.

Anche questa tesi dell'importanza delle liberalizzazioni, del loro effetto salutare sull'economia del Paese e delle resistenze che si oppongono al mantenimento di questa politica, è tornata più volte nella relazione. Riecheggiano in essa polemiche vecchie e nuove: tra l'altro la settimana scorsa la politica dell'Istituto d'emissione era stata fatta segno a critiche cortesi, ma ferme, all'assemblea delle Casse di Risparmio presieduta dal prof. Dell'Amore, proprio con riferimento alle esigenze dell'agricoltura. Già in quella sede Menichella, unitamente al ministro Vanoni, aveva chiaramente espresso il suo punto di vista in materia; ed esso è risultato chiarissimo oggi nella relazione della Banca d'Italia: nessuna difesa di settore, nessun protezionismo privilegiato può essere consentito; l'aumento del reddito in termini reali si connette intimamente con un sistema di prezzi in armonia con il mercato internazionale e con il contenimento della spesa in generi di consumo.

Infine questa tesi centrale — che rappresenta il senso «politico» dell'intervento del Governatore — è riapparsa nella discussione sulla bilancia dei pagamenti. Nel 1954 il saldo negativo della bilancia dei pagamenti è stato di 254 milioni di dollari, senza contare che l'ottimo raccolto granario dell'anno precedente evitò il ricorso a grosse importazioni di frumento. Menichella non ritiene che questo deficit possa diminuire; esso, anzi, è destinato ad accrescersi di pari passo all'intensificarsi della politica di investimenti. Per converso alcuni punti di appoggio della bilancia dei pagamenti minacciano di venir meno: così l'Unione europea dei pagamenti sta per scadere, così gli aiuti americani minacciano di contrarsi. In queste condizioni noi dobbiamo tentare ogni mezzo per rendere più concorrenziale la nostra struttura produttiva al fine di sviluppare le esportazioni, e d'altra parte dobbiamo restringere le importazioni voluttuarie e destinate ad ampliare i consumi.

La relazione del governatore, alla quale il presidente dell'Associazione bancaria, on. Siglienti, ha manifestato la piena adesione a nome di tutto il sistema bancario italiano, ha, in sostanza, posto con estrema chiarezza ed ampia documentazione un problema che non è più oltre prorogabile: se gli italiani vogliono combattere seriamente la miseria e la disoccupazione occorre che i ceti più abbienti contengano il loro tenore di vita e tutti i margini disponibili siano rivolti al risparmio e agli investimenti produttivi.

e. s.

Un accordo economico tra Italia e Austria

Roma, 31 maggio.

Le trattative economiche italo-austriache iniziate a Roma il 12 aprile, si sono concluse oggi con la firma di un accordo che regola gli scambi fra i due Paesi per il periodo 1° luglio 1955 - 30 giugno 1956. Con tale accordo sono state stabilite nuove liste contingentali concordate tenendo conto delle nuove misure di liberazione adottate dal governo austriaco. Le nuove intese, che prevedono un ampliamento dei contingenti insieme alla liberazione in vigore in Italia e in Austria, lasciano prevedere un sostanziale sviluppo degli scambi fra i due Paesi amici e confinanti.

Ressa di autobus a Londra



Lunghe colonne d'autobus garantiscono i trasporti a Londra durante lo sciopero ferroviario. Eccone una costretta a procedere lentamente sul ponte di Westminster (Telef.)

Si estende la polemica sul triste matrimonio di Regina Coeli

Il Parlamento si occuperà delle nozze fra Jacopetti e la zingara tredicenne

Un deputato socialista ha presentato una interrogazione a Montecitorio - Secondo un eminente giurista non si poteva concedere alla zingarella la speciale dispensa per sposare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 maggio.

Gualtiero Jacopetti ha trascorso anche la seconda giornata di libertà rifugiato in casa; Jolanda Calderas è tornata a vivere la sua vita in seno alla propria tribù. La sentenza con la quale è stato dichiarato estinto il reato addebitato al giornalista in seguito al matrimonio è passata in giudicato dopo il visto che ad essa ha apposto il Procuratore Generale della Corte d'Appello dott. Giocoli. L'episodio che tanto clamore ha suscitato rimane ora al centro di discussioni polemiche. Il quesito che tutti si pongono è questo: si deve considerare valido o non un matrimonio celebrato in circostanze così anormali?

All'interrogativo oggi ha dato una risposta un avvocato rotale, Leopoldo Jacobelli. «Nonostante le particolari condizioni in cui è stato celebrato — ha detto l'avvocato — le nozze hanno tutti i requisiti per essere ritenute valide. Perchè se anche si volesse considerare la spinta che ha determinato il signor Jacopetti a dare il suo consenso, si vede subito che questo è stato in fondo la risultanza di una scelta tra il rischio di affrontare il processo e le sue eventuali conseguenze ed il matrimonio. Ma tutto ciò rientra nel campo dei motivi che possono aver determinato la decisione a sposare. Motivi irrilevanti per il nostro ordinamento giuridico come sarebbe irrilevante se il matrimonio venisse contratto per capriccio, per danaro, per ottenere una sistemazione e così via. Ed i motivi, a loro volta, sono elementi ben diversi dalle cause; senza contare inoltre che il Codice civile italiano non applica al matrimonio tutte le disposizioni che riguardano la nullità o la annullabilità dei contratti, ma soltanto qualcuna di esse: la violenza, il dolo e l'errore quando si ricolleghi alla identità della persona. Resta la ipotesi della sterilità alla quale da qualche parte si è accennato in questi giorni. Ma anche qui bisogna essere molto cauti perchè l'art. 123 del Codice Civile, con disposizioni simili a quelle n. 1068 del Codice canonico pone dei limiti precisi al valore di questo elemento negativo e lo distingue nettamente dalla ipotesi della impotenza. Contenuta la questione in questi limiti rigorosi è dunque difficile vedere su quali elementi potrebbe essere fondata, in Italia e davanti ai Tribunali ordinari, una domanda di nullità di quel matrimonio. A meno che non si dimostrasse che la volontà della ragazza sia stata coartata sino alla violenza: il che tuttavia appare piuttosto difficile».

Più vivace e soprattutto più severo è stato l'intervento del prof. Pietro D'Avanck, ordinario di diritto ecclesiastico alla Università di Roma. Innanzi tutto egli ha accennato al fatto che se si fosse tentato di celebrare il matrimonio secondo il rito religioso il parroco avrebbe non solo preventivamente preteso da ciascuno dei due promessi sposi una formale attestazione scritta sia di libertà del consenso sia di accettazione delle finalità essenziali del matrimonio; ma venuto a conoscenza del retroscena avrebbe sospeso le nozze e deferito la questione all'autorità ecclesiastica superiore la quale prima di autorizzare le nozze avrebbe preteso dai due coniugi una esplicita ritrattazione delle loro precedenti dichiarazioni nelle quali si impegnavano a non assumere un vero legame coniugale.

Poi l'avvocato ha posto alcune severe critiche alla speciale dispensa concessa dal Capo dello Stato tramite la Procura Generale della Corte d'Appello data l'età di Jolanda Calderas inferiore ai 14 anni. «Tale dispensa — ha osservato l'illustre professore — secondo quanto prescrive il legislatore all'art. 84 del Codice Civile può essere accordata solo per gravi motivi valutabili e naturalmente a criterio discrezionale dell'autorità. Quali sarebbero questi "gravi motivi" che avrebbero giustificato siffatta concessione? Sussisteva al contrario tutta una serie di motivi gravi e diversi per indurre la pubblica autorità a negare la dispensa». E a questo proposito il prof. D'Avanck ha ricordato come la ostinata avversione alle nozze di Jolanda Calderas era stata superata soltanto dopo laboriose trattative fra il padre dello sposo e la madre della sposa e conclusa alfine con il versamento di un milione fatto a quest'ultima.

«Ma non è ancora tutto qui — ha aggiunto l'illustre giurista. — L'art. 102 del Codice Civile prescrive che il P. M. deve fare sempre opposizione al matrimonio se sa che vi osti un impedimento e l'art. 120 dell'ordinamento dello Stato civile aggiunge che lo stesso ufficiale celebrante se viene a conoscere l'esistenza di un impedimento che non sia stato dichiarato deve sollecitamente informarne il Pubblico Ministero affinchè questi possa fare opposizione al matrimonio e ne deve sospendere intanto la celebrazione finchè questi gli abbia rese note le sue determinazioni. Ora nel caso in esame non si vorrà obiettare che non si conosceva la pubblica dichiarazione con la quale Jolanda Calderas aveva affermato di non voler assolutamente sposare Gualtiero Jacopetti».

L'argomento comunque verrà discusso a Montecitorio. Alcuni deputati, tra i quali il socialista on. Luigi Sansone, autore della proposta di legge «sul piccolo divorzio», presenteranno una interrogazione al Ministro della Giustizia e a quello dell'Interno per conoscere i motivi che hanno indotto sia la Procura della Corte d'Appello sia il consigliere comunale, delegato dal sindaco, a concludere «nel modo noto» l'episodio e soprattutto per sapere quali siano stati i «motivi gravi» della speciale dispensa accordata per sposare in considerazione della età della zingarella ed infine per sapere le ragioni per le quali il P. M., contrariamente a quanto è disposto dall'art. 102 del Codice Civile non si sia opposto al matrimonio nonostante che noti e numerosi fossero gli impedimenti.

L'ultima conseguenza di questo matrimonio è una piccola inchiesta che sarebbe ordinata per accertare la eventuale responsabilità di chi, durante la celebrazione delle nozze a Regina Coeli, ha tentato di registrare alcune scene con una macchina per Microfilm nascosta sotto la falda della giacca.

S. S.

Nuove norme di legge per il servizio delle domestiche

I datori di lavoro obbligati ad iscrivere i dipendenti alla Previdenza Sociale e all'Assicurazione malattie - I contributi per il 1955 - Oltre il riposo settimanale, concessi anche 8 giorni di ferie

Roma, 31 maggio.

Speciali norme regolano gli obblighi dei datori di lavoro per l'assicurazione delle domestiche agli istituti della Previdenza Sociale e dell'Assicurazione malattie.

Viene anzitutto precisato che sono considerati addetti ai servizi familiari, oltre alle domestiche, anche le balie, i cuochi, i giardinieri, le guardarobiere, le lavandaie, le bambinaie, i maggiordomi, i precettori, gli istitutori, i governanti, i cocchieri, gli stallieri, i custodi, gli accompagnatori di ciechi di guerra, i portieri limitatamente a quelli che dipendono dai proprietari di fabbricati e sono adibiti a stabili abitati solo dal proprietario o suoi parenti ed affini entro il terzo grado, gli autisti limitatamente a quelli che sono al servizio di famiglie private e le persone di servizio che prestano la loro opera presso i comandi di stazione dei carabinieri sempre che i militari addetti alla stazione non siano più di otto.

I datori che hanno alle proprie dipendenze personale con una di queste qualifiche sono soggetti ad un duplice obbligo di adempimenti: verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e verso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni contro le malattie. Il datore di lavoro, all'atto dell'assunzione del dipendente che abbia compiuto il 14° anno d'età, ha l'obbligo di denunciarlo all'INPS. La denuncia si effettua mediante l'inoltro all'Istituto della richiesta della tessera assicurativa redatta su apposito mod. 69 rilasciato dall'Istituto stesso. In conseguenza di tale richiesta l'I.N.P.S. invierà al datore la tessera e questi provvederà ad applicare, su di essa, settimanalmente, una marca il cui importo varia come segue:

— Marca di L. 75 per le donne a servizio intero e di L. 45 per quelle a mezzo servizio, se prestano la loro opera in Comuni con un numero di abitanti non inferiore a 100 mila.

— Marca di L. 45 per le donne a servizio sia intero che ridotto, se prestano la loro opera in Comuni con meno di 100 mila abitanti;

— Marca di L. 130 per gli uomini a servizio intero e lire 100 per quelli a mezzo servizio, se prestano la loro opera in Comuni con più di 100 mila abitanti;

— Marca di L. 206 per gli uomini a servizio intero o ridotto, se prestano la loro opera in Comuni con un numero di abitanti inferiore a 100 mila.

Si tenga presente che il «servizio intero» è considerato tale quando viene effettuato presso un solo datore che, oltre alla retribuzione, fornisce vitto ed alloggio.

Il datore, alla fine di ciascun periodo di paga, effettuerà al proprio dipendente la seguente ritenuta: L. 26 per ogni marca da L. 130 applicata sulla tessera, L. 21 per ogni marca da L. 100, L. 15 per ogni marca da L. 75 e L. 8 per ogni marca da L. 45. Tali quote, a carico del prestatore d'opera, sono a titolo di contributo al fondo adeguamento pensioni.

Il datore settimanalmente apporrà su di essa la data corrispondente all'ultimo giorno del periodo lavorativo cui si riferisce la marca stessa. Il datore è responsabile della conservazione della tessera e, trascorsi due anni dalla data della sua emissione, egli la verserà all'I.N.P.S. per la rinnovazione.

L'obbligo dell'assicurazione contro le malattie per i lavoratori addetti ai servizi familiari sussiste nei confronti di coloro i quali prestano la loro opera per non meno di quattro ore giornaliere retribuite. Il datore dovrà denunciare il proprio dipendente all'I.N.A.M. entro otto giorni dalla sua assunzione e verserà all'Istituto un contributo settimanale di L. 130 pagabile con versamenti mensili posticipati entro il 15° giorno del mese successivo a quello cui i contributi si riferiscono. In caso di ritardo nel pagamento il datore verserà, a titolo di penale, una somma pari al contributo dovuto ed in più gli interessi di mora al tasso ufficiale di sconto maggiorato di due punti. Se il ritardo nel pagamento supera i tre mesi, il datore è passibile di un'ammenda di lire 20 mila.

Il numero dei contributi settimanali di L. 130 ciascuno dovuti all'I.N.A.M. per i diversi mesi dell'anno 1955 è il seguente: in gennaio 5 contributi, in febbraio 4, in marzo 4, in aprile 4, in maggio 5, in giugno 4, in luglio 5, in agosto 4, in settembre 4, in ottobre 5, in novembre 4, in dicembre 5.

Si ricorda infine che i primi otto giorni di prestazione di lavoro si presumono come periodo di prova e che il lavoratore, oltre al riposo settimanale, ha anche diritto, dopo un anno di servizio continuativo, a non meno di otto giorni di ferie retribuite.

Un viaggiatore pretende di guidare la locomotiva

Chivasso, 31 maggio.

Questa mattina un giovane viaggiatore, sceso dal treno di Asti, si fermava alla stazione di Chivasso in attesa del treno proveniente da Casale. Il giovane s'informò presso alcuni ferrovieri dell'ora esatta dell'arrivo del treno, ma quando l'accelerato entrò in stazione, anzichè salire su una delle vetture corse verso la locomotiva, vi si arrampicò sveltamente e chiese, calmissimo, al macchinista di poter guidare la motrice perchè aveva urgenza di arrivare a Torino. Il ferroviere guardò stupito il giovane, che insisteva nella richiesta, poi chiamò in aiuto il capostazione, che a sua volta richiese l'intervento della Polizia Ferroviaria. Due agenti salirono sulla locomotiva e presero in consegna lo strano viaggiatore, conducendolo al posto di guardia.

Qui, dai documenti che aveva addosso, il giovane è stato identificato per Luigi Magon, di 24 anni, abitante a Chiusano d'Asti. Secondo tutte le apparenze era stato colpito da un improvviso attacco di pazzia. Con l'autoambulanza della Croce Rossa veniva perciò portato all'Ospedale Civico, ma i sanitari, visitatolo accuratamente non riscontrarono gli estremi per il ricovero d'urgenza all'ospedale psichiatrico, e lo fecero accompagnare, sotto scorta, alla sua abitazione. I familiari provvederanno poi a farlo visitare da psichiatri e specialisti in malattie nervose. Il treno ha subito un ritardo di oltre dieci minuti.

Netti regressi della CGIL nelle elezioni di fabbrica

Le nuove commissioni interne alla Fiat di Firenze, alla OM di Brescia, alla Bianchi di Milano e all'Arsenale della Spezia

Firenze, 31 maggio.

Per la prima volta dopo dieci anni le elezioni per il rinnovo della commissione interna della Fiat di Firenze, che ha lo stabilimento nella zona di Novoli, hanno visto l'affermazione dei sindacati democratici. In quella che era considerata una roccaforte dei sindacati socialcomunisti, e nella quale i sindacalisti della CGIL avevano concentrato l'azione di tutti gli attivisti della zona, con una campagna di stampa senza precedenti rispetto alle elezioni svoltesi in altri stabilimenti, anche più importanti, la sconfitta socialcomunista è stata netta. Le votazioni si sono svolte nella mattinata e nel primo pomeriggio e hanno visto un'affluenza notevolissima di votanti. Su 419 operai iscritti, solo 7 si sono astenuti dal voto. Erano state presentate tre liste, quella della FIOM, quella dei Sindacati liberi e quella dell'UIL, quest'ultima presente per la prima volta alle elezioni. Per quanto riguarda gl'impiegati, i votanti sono stati 67 su 68 iscritti. Ecco i risultati paragonati alle cifre del 1954:

Operai: CGIL 187 (206 nel 1954); CISL 102 (79); UIL 101.

Impiegati: CGIL 0 (19); CISL 60 (33); indipendenti 7.

La CGIL che l'anno passato aveva avuto il 79,5 per cento dei voti fra gli operai e il 38,5 per cento fra gl'impiegati, è scesa quest'anno rispettivamente al 46 e allo 0 per cento. La CISL è passata dal 20 per cento degli operai al 26 per cento e dal 53 all'88 per cento fra gl'impiegati, mentre la UIL ha conquistato il 26 per cento dei voti. La nuova commissione interna risulta così formata: 2 seggi alla CISL (come l'anno scorso), 2 seggi alla CGIL (3), 1 seggio alla UIL. La nuova commissione interna ha quindi una maggioranza democratica.

Brescia, 31 maggio.

Nelle officine O.M. di costruzioni meccaniche, si sono svolte le elezioni per le Commissioni Interne, che hanno segnato un netto regresso nelle posizioni socialcomuniste. La CGIL nel 1954 aveva riportato 1848 voti, pari al 64,7 per cento; quest'anno è scesa a 1140, vale a dire al 37,9 per cento. Dei 7 seggi che deteneva nella Commissione interna, gliene sono rimasti 4. Sono migliorate in proporzione inversa le posizioni della CISL-UIL, che quest'anno si presentavano unite. Esse sono passate dal 35,3 per cento (1064 voti) al 62,1 per cento (1877 voti) con 7 seggi complessivamente, 4 alla CISL e 3 alla UIL.

Particolarmente notevole il regresso della CGIL fra gli impiegati: dal 33,2 per cento essa è scesa al 5,60.

Milano, 31 maggio.

Oggi si sono svolte le elezioni per la nomina delle commissioni interne agli stabilimenti Bianchi. Come è già avvenuto in altri complessi milanesi, chiarissimo è il regresso degli organismi della CGIL.

La Fiom ha ottenuto tra gli operai 787 voti (nel 1954 i voti ottenuti sono stati 1255); la CISL 548 (nel 1954: 277); la UIL 316 (146).

Fra gli impiegati: la Fiom ha avuto solo 16 voti (nel 1954: 129), CISL 244 (125), UIL 127 (100).

I seggi sono stati così ripartiti: *operai*: Fiom 4, CISL 2, UIL 1; *impiegati*: Fiom 0, CISL 1, UIL 1.

La Spezia, 31 maggio.

Si sono concluse all'Arsenale Militare le elezioni sindacali per gli impiegati, le quali hanno registrato una larga affermazione della CISL. Nelle precedenti elezioni del 1953, la CISL era stata sconfitta. I risultati di quest'anno sono i seguenti: CISL 432; CGIL 108; indipendenti 1. I due seggi che erano in palio sono stati assegnati alla CISL.

Mancano ancora due seggi perchè la commissione interna dello stabilimento, costituita di 13 membri, sia formata. Questi due seggi sono riservati agli impiegati avventizi i quali voteranno domani.

Giorni addietro si erano avuti i risultati delle elezioni tra gli operai, che avevano veduto 6 seggi attribuiti alla CGIL, 3 alla CISL, 1 alla UIL. Si prevede che nel complesso i sindacati liberi potranno ottenere quest'anno la maggioranza assoluta nella commissione interna dell'Arsenale.

COME DOVETE COMPORTARVI

Nuovi consigli di Galateo moderno (A puntate)



Come si veste la signora in viaggio? - L'abito ideale è il tailleur, indossato sotto ad un soprabito sportivo. Le scarpe devono essere pratiche, ma non troppo pesanti e la borsa deve essere molto comoda e capace per contenere gli oggetti da tenere a portata di mano durante il viaggio.



Come ci si comporta quando si riceve un regalo? - Se il regalo ci è consegnato direttamente dal donatore, si apre subito il pacchetto. Se invece il regalo ci viene consegnato da un incaricato davanti a terze persone, ci si limita a conoscere con discrezione il nome del donatore, per poterlo ringraziare se è presente, ma non si apre assolutamente il pacchetto, anche se si è divorati dalla curiosità: sarebbe poco cortese nei riguardi degli altri presenti.



Possono i bambini mangiare insieme agli adulti durante un pranzo di riguardo? - E' sempre meglio, per ovvie ragioni, che quando ci sono degli invitati i bambini mangino a parte, un po' prima degli altri. Non per questo però essi devono venire privati dell'Idrolitina, la fresca e deliziosa bevanda che fa tanto bene a tutte le età.



L'Idrolitina scioglie ed elimina l'acido urico

È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

SUPERLITIOSA · DIURETICA · SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA



"svelena l'organismo"



DIGERIRE?

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI liquido
corregge
la cattiva digestione,
elimina i bruciori di stomaco,
le sonnolenze dopo i pasti.
L'AMARO LASSATIVO GIULIANI confetti
corregge la stitichezza,
consente
una vita felice e serena.

In vendita solo nelle farmacie

AMARO medicinale GIULIANI liquido
AMARO lassativo GIULIANI confetti

TORINO GENOVA VERCELLI — VAGLIO — MILANO ROMA BIELLA

ALLOGGI A RATE

TORINO · C° PALESTRO 10 · TEL. 41.479 · 524.267

Alloggi pronti subito: C.so Bramante ang. via G. Bruno · C.so Monte Grappa ang. via N. Fabrizi · C.so Francia 219

Alloggi pronti Luglio: Via Bava 26 · C.so Giulio Cesare 174 · Via Sempione 144 · 146 · 148

Alloggi pronti Ottobre: C.so Racconigi 141 ang. via San Bernardino

ALLOGGI E NEGOZI AFFITTATI ALTO REDDITO NELLE MIGLIORI POSIZIONI

CONDIZIONI DI VENDITA RATEALE

40 % in contanti · Rimanente con mutuo 25-30ennale e rateazione 1-5 anni

Al congresso nazionale di Chianciano

Il cuore nervoso

Palpitazioni non da lesioni cardiache, ma da gravi stanchezze - Disturbi pseudo-cardiaci cui vanno talvolta soggette le donne - Alterazioni degenerative delle arterie coronarie trovate in soldati giovanissimi

(Nostro servizio particolare)
Chianciano, 31 maggio.

Quando il cuore palpita e dà sensazione di sè, o pare accelerare i battiti e tosto saltarne uno, quasi arrestarsi, per poi riprendere e più tardi magari interpolare ancora una pausa inattesa, non è detto che il guasto, se di guasto si può parlare, risieda d'obbligo nel cuore stesso. E' un bel motorino il cuore, uno di quei motori che s'adattano automaticamente al regime di lavoro richiesto in più od in meno, e non fa vibrare la carrozzeria; funziona ininterrottamente col silenziatore; talchè in condizioni normali nessuno si accorge di averlo. Si sa, dunque, che non è esso sempre colpevole di certe algie precordiali, dolorini a trafittura in corrispondenza della sinistra del torace, nè di sue tumultuose accelerazioni, e neppure di rallentamenti di battiti impressionanti. Pur godendo il cuore di pareti integre, di valvole perfette, di robustezza certa, può ben darsi effettivamente un turbamento accessuale, transitorio della sua condotta.

Come avvengano certi comportamenti alquanto sbarazzini del cuore è comprensibile solo tenendo conto dei possibili scheggiamenti nel cuore stesso di qualcosa che non procede regolarmente nel complesso sistema nervoso di soggetti particolarmente sensibili. Il cuore di taluni capterebbe, in altri termini, stimoli anomali e risponderebbe in conseguenza, ora accelerando, ora ritardando le pulsazioni, ora addirittura provocando disturbi di ritmo, tutto ciò in forma accessuale, di crisi più o meno esplosive.

Ma, se è di comune acquisizione che stimoli abnormi giungano al motorino umano da altri organi e dalla psiche stessa per via di quelle redini, che altro non sono che i rami del sistema nervoso vegetativo, la una acceleratrice e l'altra inibitrice, meno chiarita era sinora la genesi delle nevrosi cardiache suscitate da bizzarrie funzionali dell'innervazione propria del viscere cardiaco, fornita di autocapacità regolatrice. Inoltre un certo buio ancora esisteva sui mezzi per discernere i disturbi cardiaci di origine neurovegetativa (cioè da causa nervosa esterna) e le nevrosi cardiache pure (da causa nervosa intrinseca al cuore) da quelle altre forme simili, nelle quali agisce contemporaneamente un fattore cardiaco vero e proprio, e che evidentemente posseggono in potenza un rischio, correlato all'entità della lesione anatomica stessa.

Con l'intento di fare una bella schiarita su tutti questi punti per due giorni (e stasera è stata la chiusura) si sono radunati qui a Congresso i cardiologi d'Italia in alto numero, con alla testa clinici di gran nome e con la cordiale partecipazione di alcuni luminari stranieri. Piano del dibattito è stata la precisa e ben intessuta relazione dei professori M. Bufano e C. Bianchi, dell'Ateneo di Parma; i quali hanno compiuto una bella impresa nel mettere un po' d'ordine nella classificazione delle innumeri varietà di quadri morbosi apparentemente simili, raggruppandole in quattro classi fondamentali; sì da passare dalle nevrosi senza alcuna lesione organica a quelle in cui vi ha una netta predominanza della sintomatologia cardiaca in un complesso di disturbi nervosi a carico di altri organi e magari con elementi complementari psichici; da quelle in cui le turbe psico-nervose sovrastano le cardiache, pur non nascondendole, ad altre alla cui base stanno lesioni organiche vere e proprie che non si rivelerebbero in assenza del fattore nervoso.

Se si mettessero in fila i prototipi di tutti questi gruppi e sottogruppi si avrebbe una lunga catena di falsi malati di cuore, emotivi, ipersensibili, ansiosi, sofferenti senza causa plausibile, accanto ad altri pure sani di cuore ma con errori funzionali di altri apparecchi organici, il digerente in prima linea. Tali i dispeptici abituali od occasionali, nei quali lo stomaco si distende, il grosso intestino si dilata abnormemente sotto la spinta di gas. Palpitazioni senza lesioni cardiache sono d'altronde facili ad insorgere in seguito a grave stanchezza o nel corso di malattie infettive. Ed i relatori hanno ben detto che certi sintomi neurosici cardiaci non sono che l'espressione appunto della partecipazione cardiovascolare in banali forme di esaurimento nervoso o di deperimento organico, innestate su basi costituzionali di labilità neuro-psichiche per una sorpassata malattia defedante o per strapazzi fisici o mentali, o per traumi psichici. A questo punto si potrebbero citare quei disturbi pseudo-cardiaci cui vanno talvolta soggette le donne in quel certo cambiamento d'età, specie se vi ha tendenza all'ingrassamento e la pressione tende a prendere quota.

Il campionario potrebbe continuare; senonchè, dopo d'aver indirettamente invitata la gente a non credersi malata di cuore quando sono i suoi nervi che debbono essere curati, le sue preoccupazioni che vanno lenite, le emozioni che debbono essere evitate, i disturbi gastrointestinali od altro che bisogna curare, quel che preme è di non rischiare di ingenerare all'opposto un'eccessiva tendenza a togliere in ogni caso responsabilità al cuore senza un accorto esame clinico. Non si può, difatti, tacere che le moderne ricerche hanno dimostrato frequentissime lesioni organiche anche laddove, per la giovinezza stessa dei soggetti, i disturbi soggettivi apparivano preponderantemente di natura nervoso vegetativa. Prove alla mano: recentissimi reperti di alterazioni degenerative delle arterie coronarie in soldati giovanissimi morti in combattimento.

Morale del congresso: una buona visita clinica tranquillizzerà i falsi cardiaci e potrà prevenire futuri guai agli eventuali cardiopatici in potenza.

Angelo Viziano

Riconfermati i dirigenti della Federazione medici

Roma, 31 maggio.

Per la prima volta dopo le recenti elezioni dell'8 maggio, si è riunito a Roma il Comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici per procedere al rinnovo delle cariche di presidenza. A seguito delle votazioni, l'on. prof. Raffaele Chiarolanza ed il prof. G. Battista Varvaro sono stati riconfermati rispettivamente presidente e segretario generale, ed il dott. Sisto Zancanaro è stato nominato tesoriere. Il Comitato centrale, come primo atto, ha inviato un messaggio augurale al presidente Gronchi.

Uccisa da un tronco d'albero che rotolava da un monte

Susa, 31 maggio.

Nel tardo pomeriggio del 10 maggio alcuni montanari di Mattie rinvenivano, in un bosco della località Nevau, una certa Maria Bellando Rosso, di 56 anni, da Mattie, stesa a terra, intrisa di sangue e svenuta. Venne soccorsa e portata a casa.

In un primo tempo, sembrò che la donna non fosse in gravi condizioni e che fosse rimasta vittima di una caduta fortuita, mentre faceva legna. Il 17 maggio, però, decedeva.

Fu fatta l'autopsia e si accertò che la Bellando, oltre a contusioni e ad ecchimosi, presentava la rottura di sei costole e che il decesso era avvenuto per complicazione polmonare. Successivamente s'è stabilito che la Bellando era stata colpita mentre scendeva a valle da un tronco di castagno di due quintali, sfuggito o fatto rotolare apposta, da alcuni boscaioli.

Pare che i responsabili del crimine siano un macellaio e suo figlio.

Qualche sparatoria e sassaiole nello sciopero delle mondariso

Gli incidenti non sono stati gravi: nessun ferito - Stamani nuovo incontro fra i rappresentanti dei tre Sindacati

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 31 maggio.

La riunione tenuta stasera dai rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali di Vercelli, Novara, Pavia e Milano, per decidere se continuare a tempo indeterminato — come riteneva la CISL — lo sciopero delle mondariso, o per sospenderlo — secondo il parere della CGIL — al termine dell'odierna seconda giornata, si è conclusa con un compromesso.

«Constatato — dice un testo ufficiale redatto al termine dell'incontro — che l'azione in corso riscuote l'adesione della maggioranza dei lavoratori, le tre organizzazioni (CGIL, CISL e UIL) concordemente decidono di proseguire domani lo sciopero generale nelle quattro provincie risicole. Nella stessa giornata di domani 1 giugno, i rappresentanti dei lavoratori si incontreranno per concordare il proseguimento dell'azione».

Una decisione definitiva sul proseguimento o sulla sospensione dello sciopero è quindi nuovamente rinviata di ventiquattr'ore. Il contrasto fra CISL e UIL sul modo d'impostare l'agitazione — contrasto eluso nel comunicato di Vercelli — è già affiorato da oggi in Lomellina. La Federterra (CGIL) ha infatti apertamente dichiarato che lo sciopero deve continuare soltanto col sistema detto «a scacchiera», cascina per cascina, con piena autonomia di sceglierne di volta in volta il momento o la durata.

La Federterra ha senz'altro iniziato l'applicazione della «scacchiera» impartendo oggi l'ordine di sciopero in soli tre Comuni della Lomellina: Scaldasole, Ferrera e Pieve Albignola. La CISL locale come quella interprovinciale si è pronunciata negativamente nei confronti di un sistema che può esser considerato come una forma di non collaborazione in base alla quale il datore di lavoro potrebbe rompere contratti e licenziare.

Come prima conseguenza del dissenso tra le due organizzazioni, le adesioni allo sciopero sono state oggi minime in tutta la Lomellina e nel Vogherese. Nel resto del Pavese, nel Novarese e nel Vercellese, hanno prestato in genere la loro opera la minoranza delle mondariso locali (20-25%) e la maggioranza (70-80%) di quelle forestiere.

Le «forestiere» costituiscono naturalmente il settore più debole dello schieramento offensivo dei Sindacati in quanto dipendono dal datore di lavoro non solo per la paga ma per il vitto. Secondo le varie associazioni provinciali, nessun agricoltore si è rifiutato di fornire i pasti alle mondine anche se in sciopero: ha però diritto a farsi rimborsare il costo del cibo.

Su questa questione, non v'è stata oggi polemica da nessuna parte. Anche gli incidenti sono stati minori di quelli di ieri. In Lomellina, a Gallavola, ignoti hanno allagato le risaie dei fratelli Semplo provocando gravi danni. Nel Novarese, a Granazzo, l'agricoltore Emilio Ambrosini ha messo in fuga, sparando fucilate in aria, un gruppetto che si stava avvicinando alle stalle dov'era in corso la mungitura. Colpi di fucile anche a Pregalbò dove alcuni sconosciuti avevano preso di mira una stalla con una fitta sassaiuola.

In mattinata, scioperanti aderenti alla Federterra si erano riunite a comizio davanti alla Camera del Lavoro. Contemporaneamente, si è avuta un'assemblea di agricoltori nella sede della loro Associazione: le poche voci levatesi ad accennare alla possibilità di un compromesso coi Sindacati, sono state subissate dalla maggioranza favorevole ad una linea di assoluta intransigenza.

Con questa situazione, i primi assaggi esperiti oggi dalle autorità vercellesi non sembrano per ora destinati ad avviare a soluzione la vertenza. E' più probabile, per non dir sicuro, che l'agitazione continui in una forma o nell'altra anche nei prossimi giorni.

g. gi.

La condanna di quattro spie torinesi confermata dal Tribunale Supremo

Solo il giovane perito Luciano Vaschetti si è visto annullare la sentenza, su proposta della stessa Pubblica Accusa - Il suo processo si rifarà a Bologna - Il valore delle informazioni fornite agli agenti cecoslovacchi sull'Arsenale e le industrie automobilistiche di Torino

I principali imputati al processo. Da sinistra a destra e dall'alto in basso: Luciano Vaschetti, il cui caso verrà riesaminato; Eugenio Doria, il «capo»; Guido Brusotto e Armando Ferrero, le cui condanne sono state confermate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

Soltanto una delle cinque spie torinesi che per circa tre anni hanno fornito informazioni militari ad agenti cecoslovacchi, è riuscita a fare annullare la sua condanna dal Tribunale supremo militare: è il perito industriale Luciano Vaschetti, già condannato a Torino nel maggio dell'anno scorso a 3 anni di reclusione. Il suo caso verrà preso in esame nuovamente dai giudici militari di Bologna. Per gli altri quattro giovani, invece, il Tribunale supremo militare è stato irremovibile, ed ha confermato la condanna di Eugenio Doria a 17 anni di reclusione, quella di Guido Brusotto a 11 anni, quella di Armando Ferrero a 13 anni e quella di Giulio Caldari ad 1 anno di reclusione.

Si è conclusa così, per tre delle spie, questa storia che per tre anni circa ha tenuto all'erta i carabinieri addetti al Nucleo speciale. A far sorgere i primi sospetti su Eugenio Doria e Guido Brusotto, fu il tenore di vita, superiore notevolmente alle loro possibilità economiche. Entrambi comunisti, alla fine del 1948 avevano varcato la frontiera emigrando in Cecoslovacchia, dove speravano trovare un lavoro più redditizio. Rientrarono in Italia dopo circa un anno: ma si trattennero pochissimo tempo a Torino. Viaggiavano per la penisola e spesso facevano qualche puntata in Austria. I carabinieri presero a controllarli ed accertarono che erano in contatto con elementi dello spionaggio cecoslovacco. Il Nucleo speciale preferì lasciarli «lavorare» tranquillamente in modo da poter individuare tutti coloro che facevano parte della organizzazione, ed il piano riuscì perfettamente.

Fu accertato innanzi tutto il sistema usato per trasmettere all'estero le informazioni. Eugenio Doria lasciava al deposito della stazione di Vienna una valigia contenente il materiale raccolto nei suoi viaggi in Italia; poi si recava in una chiesa e nascondeva sotto un inginocchiatoio una busta con lo scontrino del deposito e la chiave della valigia; l'agente cecoslovacco poco dopo entrava nella chiesa, prendeva la busta, andava al bagagliaio e ritirava la valigia che riconsegnava il giorno successivo, mentre lasciava al solito posto nella chiesa una busta con lo scontrino e la chiave, in modo che il Doria potesse tranquillamente recuperarli. Ed un uguale sistema usava il Brusotto.

Quali informazioni varcarono così la frontiera? Numerose. Per esempio si è accertato che Eugenio Doria comunicò agli agenti cecoslovacchi diversi dati relativi all'Arsenale militare di Torino, in particolare quelli di una macchina di alesaggio per cannoni; notizie sul traffico dei porti di Siracusa ed Augusta; dati sull'aeroporto di Vicenza e sulle caserme di Roma, Bologna, Bari ed Ancona. Il tutto in cambio di tre milioni di lire. Guido Brusotto invece fornì i dati relativi al porto di Livorno e a quello di Napoli; Armando Ferrero, già operaio della «Lancia», e Luciano Vaschetti riferirono i dati tecnici dell'industria automobilistica torinese.

I difensori dei cinque imputati (Giulio Caldari in questa storia ha assunto un ruolo assolutamente secondario) questa mattina hanno sostenuto che i giudici torinesi nella loro sentenza non sono stati sufficientemente logici ed hanno commesso alcuni errori nella motivazione. Gli avvocati Mario Pittaluga per il Doria, Carlo Baravalle di Torino per il Ferrero, Filippo Ungaro ed Armando De Marchi per Vaschetti e Brusotto, hanno posto in rilievo che le cinque spie si sono limitate a fornire agli agenti cecoslovacchi informazioni di pochissimo rilievo e comunque reperibili su qualsiasi rivista più o meno tecnica, se non su alcuni giornali. Un argomento questo che troverebbe — secondo gli avvocati difensori — una conferma nella stessa sentenza, là dove i giudici hanno finito per accennare ad una truffa compiuta dai giovani torinesi ai danni degli agenti cecoslovacchi.

La tesi ha trovato terreno favorevole nei giudici del Tribunale supremo militare soltanto per Luciano Vaschetti. E' stato lo stesso Procuratore Generale gen. Nicola Galasso che ha posto in evidenza la opportunità di fare riesaminare la sua posizione da altri giudici, mentre ha chiesto la conferma della sentenza per gli altri imputati. Dopo appena quaranta minuti di discussione in camera di consiglio, i magistrati del Tribunale supremo hanno deciso di respingere i ricorsi di Eugenio Doria, Guido Brusotto, Armando Ferrero e Giulio Caldari (oltre a quello di Claudio Signorino, che aveva chiesto l'assoluzione con formula ampia anzichè di quella dubitativa) e di accogliere soltanto il ricorso di Luciano Vaschetti, stabilendo che il suo caso sia preso in esame dal Tribunale militare di Bologna.

Guido Guidi

Una clamorosa sorpresa nella lotteria dei 50 milioni

Non è uno svizzero, ma un impresario del Varesotto - Come sorse l'equivoco - Uno scapolo irriducibile

Varese, 31 maggio.

Una sorprendente novità è accaduta oggi, per quel che riguarda il vincitore dei cinquanta milioni della recente Lotteria di Monza. Il fortunato biglietto venduto a Ponte Tresa non venne acquistato dall'artigiano svizzero Aroldo Laghi, abitante a Magliasino, piccolo centro a tre chilometri dal confine tra la Repubblica elvetica e l'Italia; ieri tutti lo credevano il vincitore dei cinquanta milioni, ma si è trattato di un equivoco, spiegabile forse così: il venditore del biglietto, il cartolaio Franz Righetti, di Ponte Tresa, aveva espresso il parere che ad acquistarlo fosse stato sicuramente l'artigiano svizzero; ma si trattava d'un errore di memoria.

Poco prima di mezzogiorno si è diffusa, tra la sorpresa generale, la notizia che alla agenzia di Ponte Tresa della Banca Popolare di Luino s'era presentato con il prezioso biglietto serie O n. 47757 un professionista della Valganna, l'ing. Giuseppe Rigamonti, di anni 46, abitante a Ghirla.

L'ing. Rigamonti ha esibito il biglietto in suo possesso al funzionario della banca, il ragioniere Cerutti, il quale, dopo avergli rilasciato regolare ricevuta, ha aperto al nome del fortunato professionista un conto corrente per la cifra di cinquanta milioni di lire.

L'ing. Rigamonti non è sposato ed ha affermato che ci tiene a rimanere scapolo anche da milionario. E' titolare e proprietario di un'azienda per costruzioni edili. I suoi genitori risiedono a Milano e ha due sorelle sposate.

Con i 50 milioni vinti alla Lotteria potenzierà la propria impresa di costruzioni e si concederà naturalmente una migliore agiatezza di vita.

Un automezzo si rovescia e 11 bersaglieri sono feriti

Busto Arsizio, 31 maggio.

Undici bersaglieri sono rimasti feriti in seguito al ribaltamento di una camionetta cingolata, avvenuto stamane all'uscita del casello dell'autostrada di Busto Arsizio.

La camionetta faceva parte di una colonna di automezzi del 3° Bersaglieri, di stanza a Milano, diretta alla caserma del 31° Reggimento Carristi di Busto. Nell'affrontare una curva ad angolo retto per imboccare, all'uscita del casello, la strada che porta in città, una delle camionette è scivolata su un fianco ed è precipitata lungo la scarpata.

I dieci soldati che oltre all'autista si trovavano a bordo sono stati sbalzati dai loro posti e sono finiti sul terreno circostante, riportando ferite e contusioni fortunatamente leggere.

Fra i più seriamente feriti risultano: l'autista del mezzo cingolato Giambattista De Marinis, che ha riportato una contusione cranica con choc traumatico, ed i bersaglieri Luci Giulio e Mariano Masini che presentano fratture costali. Tutti gli altri lamentano solo contusioni in diverse parti del corpo. Essi sono: il sergente Antonio Vaglietti, i bersaglieri Plinio Carnevali, Michele Stucchi, Aldo Agrestini, Odello Benini, Dino Abis, Rolando Patricani e Onorino Bertaggia.

Attesa oggi la sentenza nel processo Vassallo

Enna, 31 maggio.

All'udienza odierna del processo contro Assunta Vassallo, ha parlato per oltre quattro ore il difensore avv. Bruno Cassinelli di Roma.

La sentenza è prevista per domani.

Diciotto persone denunciate per lauree e diplomi falsi

Tra esse anche un odontotecnico torinese, iscrittosi abusivamente all'Università e un ispettore delle assicurazioni

Roma, 31 maggio.

Dopo due mesi di intense e accurate indagini, i carabinieri del nucleo speciale di San Lorenzo in Lucina hanno concluso — con la denuncia a piede libero di diciotto persone — la prima fase dell'inchiesta sul traffico di lauree, diplomi e titoli di studio falsi.

Tra i denunciati c'è anche un certo Antonio Mivilla, da Milano, di 63 anni, che con una falsa laurea di dottore in legge era riuscito a diventare ispettore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà; pure denunciato risulta l'odontotecnico torinese Enzo Del Piano, che avrebbe versato seicentomila lire per ottenere un'abusiva iscrizione alla facoltà di medicina e chirurgia.

Il punto di partenza per l'inchiesta fu la scoperta della laurea falsa del direttore Li Causi del Centro romano endocrinologico contro l'obesità; egli aveva ottenuto il titolo per mezzo di tale Tolino, il quale faceva da mediatore fra i richiedenti e il fabbricatore di titoli, Ludovico Tadolini, specializzatosi in questa illecita attività fin dal 1946; il Tolino e il Tadolini sono già in arresto.

La denuncia presentata a carico dei diciotto riguarda il concorso in falsità materiale e continuata in certificati amministrativi. Ecco i nomi: Renato Marcangeli, Giuseppe Maiore, Paolo Marchica, Cesare Testani, Angelo Testani, Claudio Carbani, Giorgio Zerbini, Antonio D'Aquila, Domenico Ferrazzoli, Giusto Ferrandi, Paolo De Perris, Vincenzo Palmieri, Antonio Mivilla, Raffaele Bernini, Enzo Del Piano, Rodolfo Oria, Guerrino Mirigilanied, Elvio Pitocco.

Intanto in tribunale è stato condannato a due anni di reclusione certo Serafino Ambrogetti, che ha insegnato per 11 anni in una scuola elementare, con un diploma falsificato.

Un giovane si impicca per amore della Pierangeli

La scoperta fatta dalla madre - Aveva già tentato di uccidersi quando l'attrice s'era sposata

Catania, 31 maggio.

Un giovane catanese, Rosario Di Gregorio, di 23 anni, follemente innamorato dell'attrice cinematografica Annamaria Pierangeli, si è impiccato nella cucina della propria abitazione in via Coco 7, servendosi di un lenzuolo saldamente assicurato al tubo dell'acqua. La macabra scoperta è stata fatta dalla madre al suo rientro in casa.

Il Di Gregorio fin da quando aveva assistito alla proiezione del film: *Domani è troppo tardi*, aveva cominciato ad inviare all'attrice lettere di fuoco, che peraltro non avevano ottenuto alcun effetto all'infuori del dono gentile di una fotografia con dedica. Poi, quando apprese la notizia del matrimonio della Pierangeli con il cantante Vic Damone, il giovane sembrò impazzire e decise addirittura di porre fine ai suoi giorni: lanciatosi dal balcone sulla via dall'altezza di circa otto metri rimase miracolosamente illeso.

In seguito parve a poco a poco rinsavire. Alla povera madre egli andava però ripetendo di quando in quando che gli era ormai impossibile vivere senza la sua Annamaria. E stamane, rimasto solo in casa, ha attuato per la seconda volta il folle tentativo, che ha concluso questa volta con la morte la tragedia.

Processati madre e figlio

Un teste sviene due volte nel «processo dell'arsenico»

Parma, 31 maggio.

Una quarantina di testi sono stati sentiti oggi nella seconda giornata del processo a carico di Ruggero Bottazzi e di sua madre Melania Chiastra, imputati di avere avvelenato con l'arsenico, nel dicembre del 1953 a Moragnano, Brunella Gianni, moglie del Bottazzi. Nessuna grossa novità, cosicchè il caso resta molto incerto. La curiosità del pubblico aumenta di ora in ora, sotto lo stimolo dell'incertezza.

Un singolare incidente ha movimentato la seduta antimeridiana; il teste Gino Vignali, citato dalla difesa, è svenuto allorchè i patroni di Parte Civile hanno chiesto un suo confronto con l'imputato. Richiamato in aula dopo una pausa, sveniva nuovamente.

Nel pomeriggio un senso di penoso disagio è serpeggiato tra il pubblico quando è entrata a deporre la bambina settenne di Ruggero Bottazzi; ella doveva ripetere un suo racconto su una presunta relazione del babbo con una ragazza di Maragnano. Fatti allontanare gli imputati, il Presidente ha chiesto alla bambina se ricordava quella circostanza, ma la figlia del Bottazzi, tra lo stupore generale, ha risposto che «si era inventata tutto».

Nella giornata di domani dovrebbero essere escussi altri trenta testi citati, dopo di che sono attese le arringhe di Parte Civile.

Sul Gran San Bernardo si transiterà dal 20 giugno

Aosta, 31 maggio.

Si inizieranno domani i lavori di sgombero della strada del Gran San Bernardo, quest'anno in ritardo a causa della molta neve caduta nell'inverno. Il Consiglio regionale, per facilitare l'opera dell'Anas nel riattivare al transito l'importante arteria internazionale, ha messo a disposizione il grande spazzaneve del tipo «Peter» in modo che l'alto strato di neve potrà essere rimosso in breve tempo dalla strada.

Anche sul versante svizzero si inizieranno analoghi lavori di sgombero, per cui si ritiene che il transito attraverso il Colle del Gran San Bernardo potrà avvenire entro il prossimo 20 giugno.

come la galena diventa argento...

Ag

così l'amaro diventa puro

È il "procedimento Cora" di distillazione selezionata
che rende l'Amaro Cora dolce al palato e ne fa
una specialità diversa da ogni altra per finezza e sapore.
Il procedimento Cora mentre elimina tutte
le impurità di gusto grossolano fortemente amaro,
conserva inalterati i costituenti attivi
di 32 erbe amaricanti e salutari.
È per questo che voi quando bevete l'Amaro Cora
ne sentite subito l'inconfondibile gusto fine e delicato.
Al selz come aperitivo, liscio come tonico digestivo,
in acqua bollente come punch, l'Amaro Cora è sempre gradito.
Una bottiglia di Amaro Cora
non manchi mai nella vostra casa!

Amaro Cora dal 1835
le virtù dell'amaro senza... amarezza!

CORA - TORINO - LA CASA DEI VERMOUTH E DEGLI SPUMANTI FINI

due bersagli... ...con una freccia

FORMAGGINO MIO

I "PICCINI" di tutto il mondo
trovano nel ghiotto
Formaggino MIO della gran
marca Locatelli, l'alimento veramente ideale:
- perchè nel Formaggino MIO,
ai componenti naturali del latte,
vengono aggiunte, in quantità
scientificamente dosate,
tutte le vitamine indispensabili al
loro rigoglioso sviluppo;
- perchè il Formaggino MIO
è l'unico formaggino omogenizzato e quindi
di più facile e rapida digeribilità.

Illustri Medici, attraverso
esperienze cliniche, hanno riconosciuto
e dichiarato che il Formaggino MIO
è un prezioso
integratore dell'alimentazione infantile
(documentazione a richiesta)

FORMAGGINO TUO Locatelli

I "GRANDI" trovano
nel Formaggino TUO vitaminizzato,
della gran marca Locatelli,
un piacevole e gustoso alimento,
che non solo soddisfa in pieno il loro
palato, ma che protegge la
loro salute, rifornendo l'organismo
proprio di quelle vitamine che risultano
più atte a reintegrare le loro energie.

Locatelli

RICCARDI 9/55

MAL D'AUTO ?..
XAMAMINA
ZAMBELETTI

NON INVECCHIEREMO PIU'?

Vittoria della scienza sui capelli bianchi

Sembrare vecchi, oggi, è uno svantaggio che può influire sfavorevolmente sui vostri affari, nei vostri affetti, nella vostra vita. I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. La rivoluzionaria scoperta di due giovani chimici americani ha sconvolto il mondo delle persone di «mezza età». Milioni di persone in tutto il mondo hanno trovato una più grande gioia nella vita e una miglior fortuna con l'uso della famosa brillantina BI-NO-VA. Poche goccie di Brillantina BI-NO-VA messe nel palmo delle mano e passate sui capelli come una qualsiasi brillantina, hanno il magnifico potere di risvegliare il processo di colorazione dei vostri capelli bianchi o grigi e di far riprendere ad essi, in pochi giorni, il primitivo colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Sembrerete ringiovaniti di 10 anni! La Brillantina BI-NO-VA, non essendo una tintura, non macchia, e nessuno ne può sospettare l'uso. Rinforza e rende giovanile la capigliatura. La brillantina BI-NO-VA è in vendita presso le migliori profumerie e farmacie. CONC. ANGELO VAJ - PIACENZA.

ULTIME NOTIZIE

Eisenhower incontrerà Molotov nel convegno dell'ONU a San Francisco

Il Presidente ammette la possibilità di una seconda conferenza con Bulganin, se la prima avrà avuto successo - Soddisfazione alla Casa Bianca per il gesto di distensione compiuto dal Governo cinese

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 31 maggio.

Il presidente Eisenhower ha riconfermato oggi che, secondo la sua opinione, il prossimo incontro dei quattro capi di governo deve avere come obbiettivo soprattutto la creazione di un'atmosfera favorevole alla distensione internazionale e lo studio reciproco della personalità che vi parteciperanno. Questa sua dichiarazione è interpretata come l'ammissione che, dopo il primo, potrebbero aversi altri incontri, e cioè che il governo americano contempla con ragionevole ottimismo, anche se con la massima cautela, la possibilità che la conferenza dei «quattro Grandi» offra la possibilità di sviluppi positivi.

Quest'impressione è stata indirettamente confermata dallo stesso presidente quando, escludendo che il capo della commissione senatoriale degli Esteri, George possa partecipare, come era stato chiesto da qualche esponente del Congresso, all'incontro dei quattro capi di governo, ha aggiunto che il senatore ed altri eminenti parlamentari potranno partecipare ai negoziati successivi, per tradurre in termini concreti gli accordi eventualmente raggiunti alla prima conferenza.

Nè la data, nè la località dell'incontro sono stati ancora fissate — ha detto il Presidente — ma egli ha annunciato ufficialmente la sua partecipazione alle cerimonie di San Francisco per il decimo anniversario delle Nazioni Unite; ed in quest'occasione Eisenhower avrà occasione di incontrare Molotov e la delegazione sovietica.

Nelle cerimonie di San Francisco — ha spiegato Eisenhower — sarà possibile fare il bilancio dei successi e dei fallimenti della organizzazione dell'ONU nei primi dieci anni, e di delineare le speranze e le aspettative per il futuro. Fra queste ultime, la maggiore è, per il momento, che la liberazione dei primi quattro aviatori americani da parte dei comunisti cinesi preluda, come Pechino ha lasciato capire, ad un'ulteriore distensione internazionale. Il Presidente ha detto di aver letto questa dichiarazione cinese con la massima attenzione, come è logico fare dato il momento, ma ha riaffermato d'altra parte di non capire come la rinuncia al controllo delle isolette costiere (Quemoy e le Matsu), suggerita all'estero come prova di buona volontà americana in risposta al gesto umanitario compiuto dai cinesi, potrebbe contribuire a migliorare la situazione in Estremo Oriente.

I corrispondenti hanno interrogato il presidente — senza ottenere risposta — sui rapporti di forza delle aviazioni russa e americana. Eisenhower ha ammesso che l'aviazione sovietica dispone di bombardieri nuovi a grande autonomia, ma ha sostenuto che gli aerei americani — B 36, B 52, B 47 — hanno caratteristiche tecniche tali, da non esigere un mutamento nei piani di costruzione statunitensi.

g. t.

Proposte alleate a Mosca

Il 19 agosto a Losanna l'incontro fra i capi di governo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 31 maggio.

I tre occidentali si sono messi d'accordo sulla località e la data da proporre all'Unione Sovietica per l'incontro dei «Quattro Grandi»: la località che hanno scelto è Losanna e la data il 19 agosto. Mosca aveva proposto invece Vienna e la data dal 18 al 21 luglio, ma gli americani hanno insistito per Losanna e tanto i francesi quanto gl'inglesi hanno finito per associarsi alla loro richiesta. Londra e Parigi intendono, però, che nessun irrigidimento su questi particolari di secondaria importanza debba mettere in pericolo lo svolgimento della conferenza, cosicchè, se Washington o Mosca si mostrassero irriducibili sulle loro posizioni, un'altra località dovrebbe venir scelta di comune accordo.

In attesa della risposta sovietica, i tre Governi dell'Occidente hanno deciso che i loro ministri degli Esteri si riuniscano ancora una volta il 16 giugno a New York, insieme al Cancelliere Adenauer che in quei giorni andrà negli Stati Uniti per ricevere la laurea di dottore *honoris causa* dell'Università di Harvard.

Questa riunione preparerà la «piccola conferenza a quattro» — quella, cioè, fra Dulles, Molotov, Macmillan e Pinay — che si riunirà a San Francisco il 20 giugno, ai margini della solenne commemorazione per l'anniversario della fondazione dell'O.N.U. Durante questo incontro, località, data e durata dell'incontro dei «Grandi» verranno decise definitivamente. Una Commissione di esperti verrà intanto nominata dai Governi di Parigi, Londra e Washington per preparare la conferenza con l'U.R.S.S. e per compilare la risposta occidentale all'ultima nota sovietica.

e. v.

Si apre oggi a Messina la conferenza della CECA

Messina, 31 maggio.

La conferenza dei ministri degli Esteri dei sei Paesi aderenti alla Comunità Carbone-Acciaio (CECA) si aprirà domani pomeriggio nel municipio di Messina. Presiederà i lavori il ministro lussemburghese Bech; l'Italia sarà rappresentata da Martino, la Francia da Pinay, Belgio e Olanda dai rispettivi ministri. Soltanto la Germania è rappresentata da un sottosegretario, poichè Adenauer è rimasto a Bonn ed ha delegato al suo posto l'ambasciatore Hallstein.

I lavori proseguiranno fino al 2 giugno. L'ordine del giorno contempla anzitutto la nomina del successore di Jean Monnet alla presidenza dell'Alta Autorità del pool; cioè la designazione del vero capo della CECA. I francesi hanno proposto il deputato radicale di destra René Mayer, ma questo nome avrebbe incontrato una specie di «veto tedesco», e perciò non si esclude che Pinay proponga il nome di Jean Marie Louvel.

Il secondo grosso problema è quello dei vari progetti di integrazione economica europea, che vorrebbero allargare il sistema dei pools anche ad altri rami di attività, fuori della industria carbo-siderurgica. C'era un progetto del Benelux per la creazione di due *pools* dell'energia nucleare e dei trasporti; però sembra certo che esso sia stato abbandonato, soprattutto per le riserve francesi e tedesche. Una nota olandese, pur rendendo omaggio genericamente al vecchio progetto, ne riconosce oggi, per il momento, la pratica inattuabilità.

Il ritorno degli aviatori prigionieri



I quattro aviatori americani catturati in Corea dai comunisti cinesi e liberati dopo più di due anni di prigionia, passano la linea di confine tra Cina e Hong Kong. Da sinistra: tenente Cameron, ten. Parks, capitano Fischer e tenente colonnello Heller. (Radiofoto)

I quattro aviatori americani consegnati ieri a Hong Kong dai cinesi

Vestivano la divisa dei carcerati; l'esame medico li ha trovati in buone condizioni - Vietato ogni incontro con i giornalisti - Gli ex-prigionieri riportati in volo negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 31 maggio.

I quattro aviatori americani «espulsi» dal territorio cinese su sentenza della Corte popolare di Pechino, sono stati liberati questo pomeriggio alle ore 14 locali, e consegnati alle autorità britanniche di Hong Kong al confine tra la Cina comunista e la colonia inglese.

Il treno su cui viaggiavano gli americani è giunto alla stazione di frontiera con oltre un'ora di anticipo; perciò i quattro aviatori (tenente colonnello Edwin L. Heller, della Pennsylvania; capitano Harold E. Fischer, del Iowa; tenente Lyle W. Cameron, del Nebraska e tenente Roland W. Parks, del Nebraska) sono rimasti nella stazione comunista fino alle 14 e mezzo circa, ora in cui hanno passato il ponte che segna la linea di confine.

All'estremità meridionale — inglese — del ponte, erano ad attendere gli americani alte autorità britanniche ed il tenente colonnello Dwight Simpson, addetto aeronautico statunitense presso il Consolato generale di Hong Kong, il quale li ha accompagnati in macchina i suoi colleghi all'aeroporto di Kaitak, dove sono saliti su un apparecchio diretto agli Stati Uniti, via Honolulu.

Gli aviatori americani, secondo un immediato esame medico, si trovano «in ottime condizioni fisiche». Gli ex-prigionieri vestivano calzoni azzurro cupo e camicia senza colletto, azzurro chiaro: l'uniforme cinese dei carcerati. L'incontro è stato mantenuto su uno stile rigidamente militare, ma è stato assai commovente. Il colonnello Simpson ha salutati i compagni liberati, dicendo: «Vi do il benvenuto a nome del governo e del popolo degli Stati Uniti. Abbiamo atteso tanto questo momento». «Anche noi», ha risposto uno degli aviatori, aggiungendo: «Grazie a Dio, finalmente siamo liberi». Tutti e quattro avevano gli occhi luccicanti di lacrime.

Ai quattro americani non è stato consentito di avvicinare la stampa e di fare dichiarazioni ai giornalisti sui due anni trascorsi in prigionia. Ma il cittadino britannico Robert Ford, liberato ieri dalle autorità cinocomuniste dopo cinque anni di carcere, ha illustrato oggi alla stampa di Hong Kong quella che è la giornata di un condannato in Cina.

«Al mattino — ha detto il Ford — subito dopo la sveglia si attende alla pulizia personale. Quindi si eseguono alcuni esercizi e, prima di colazione, si canta una canzone, un genere di canto non sicuramente piacevole, specialmente a stomaco vuoto. Si consuma una colazione calda e poi si passa a studiare problemi di sociologia e di politica, secondo i principi stabiliti da Marx, Lenin e Mao. Oltre a ciò, viene fatta studiare la situazione internazionale sotto un punto di vista prettamente cino-comunista, con lezioni che durano fino a mezzogiorno. In estate è accordato un breve sonno pomeridiano, e dopo il pasto serale in tutte le stagioni è permesso di giocare a scacchi».

Si spera che, dopo questi quattro americani, altri cittadini statunitensi detenuti in Cina vengano liberati. Come è noto, sono tuttora detenuti in carcere undici aviatori americani, abbattuti su suolo cinocomunista durante la guerra di Corea. Per sollecitare la loro liberazione, il Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjold, ha inviato oggi un nuovo, caloroso messaggio al Primo ministro cinese Ciu En-lai.

a. p.

Ritornano in Jugoslavia i calciatori fuggiti a Cannes

Nizza, 31 maggio.

Quattro dei cinque calciatori jugoslavi che il mese scorso avevano chiesto asilo politico alle autorità francesi, hanno dichiarato che sono stati costretti a promettere che faranno ritorno in patria.

Accompagnati dal console jugoslavo a Marsiglia, i cinque si sono recati alla Prefettura di Nizza, dove hanno firmato una dichiarazione nella quale è detto ch'essi desiderano tornare in patria e che si sono fermati sulla Riviera unicamente allo scopo di godersi un periodo eccezionale di riposo. Poche ore dopo la firma di tale documento, quattro dei calciatori hanno detto ad alcuni giornalisti che, se sono andati alla Prefettura, è stato unicamente per le pressioni esercitate su di essi, quantunque non abbiano alcun desiderio di lasciare la Francia.

I cinque calciatori facevano parte della squadra jugoslava che il mese scorso ha disputato un incontro a Cannes con una rappresentativa francese. Quando furono sicuri che i loro compagni di squadra erano ripartiti per Belgrado, si presentarono alle competenti Autorità francesi chiedendo l'autorizzazione di rimanere in Francia.

Per la vertenza delle elezioni

Un messaggio a Gronchi del presidente della Olivetti

Ivrea, 31 maggio.

Domani mattina a Torino si riuniranno probabilmente gli esponenti della CISL, della UIL e della CGIL, per esprimere il loro parere in merito alle proposte conciliative avanzate nei giorni scorsi dal movimento Comunità, per comporre la controversia sorta alla Olivetti di Ivrea, circa le elezioni della Commissione Interna dello stabilimento.

Nella serata di oggi, «Comunità di fabbrica» ha diffuso in città migliaia di manifestini, in cui «per permettere l'immediato svolgimento delle elezioni per la Commissione Interna» si ribadisce la proposta già fatta, affinchè «il Comitato elettorale torni sulle decisioni prese e accetti la lista dei lavoratori comunitari, che in tal caso non porranno pregiudiziali sulla denominazione della lista stessa; tutte le organizzazioni dei lavoratori presentino liste senza denominazione, contrassegnate unicamente da numeri, discutendo la possibilità di elaborare un programma unico».

Nella serata di oggi il presidente della società Olivetti ha indirizzato telegrammi al Capo dello Stato e al senatore Rubinacci. In essi, facendo riferimento ai precedenti messaggi inviati dalla CISL di Torino, il presidente della Olivetti si augura che la commissione parlamentare sulle condizioni dei lavoratori venga inviata a condurre un'inchiesta negli stabilimenti del complesso Olivetti, dove esiste «indiscutibile tradizione rispetto democratici diritti lavoratori».

Qual è il vero cognome del figlio di Giulia Occhini

Alessandria, 31 maggio.

In margine alla vicenda di Fausto Coppi e Giulia Occhini, si sono appresi questa sera, da fonte di solito bene informata, particolari di un certo interesse sulla nascita del piccolo Fausto Angiolo. Pare che per la denuncia allo stato civile e alle autorità consolari si sia seguita una speciale procedura, probabilmente suggerita dai legali, tendente forse ad evitare noie giudiziarie alla signora dopo il suo ritorno in Italia. Si dice infatti, che il neonato sia stato denunciato all'ufficiale di stato civile di Buenos Aires col cognome di Coppi, mentre al contrario presso le autorità consolari italiane il piccolo sarebbe stato denunciato come figlio della signora Giulia Occhini e del dott. Enrico Locatelli, come vuole la nostra legge. Se le cose stessero così, è evidente che il Consolato trasmetterebbe in Italia la denuncia di nascita così come l'ha ricevuta e che la Occhini non incorrerebbe perciò nei rigori della legge prevista per chi si rende responsabile di alterazione di stato civile. Toccherebbe poi al dott. Locatelli iniziare le pratiche per il disconoscimento di paternità: in quanto al neonato, cittadino argentino, sarebbe in posizione regolare di fronte alle leggi del Paese dove ha visto la luce.

Per evitare due ciclisti investe un'altra automobile

Biella, 31 maggio.

Sulla strada statale Biella-Cossato un'automobile guidata dal signor Ilario Viola, residente a Genova, si è scontrata con un'altra macchina che viaggiava in senso contrario. L'incidente, nei pressi di Cerreto Castello, è stato causato — a quanto sembra — da una brusca sterzata del Viola per non investire due ciclisti che precedevano affiancati.

I guidatori delle due vetture sono rimasti incolumi. La moglie del Viola, signora Maria Marini di 48 anni, ha invece riportato lesioni di una certa gravità al capo, per cui ha dovuto essere trasportata all'ospedale.

Tuttora incerti i risultati dei colloqui di Tito con i russi

Il Maresciallo ha lasciato gli ospiti, rientrando a Belgrado prima del previsto - Concerto per Kruscev e Bulganin nelle grotte di Postumia

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 31 maggio.

I dirigenti del Cremlino sono arrivati stamani a Fiume con il panfilo di Tito, l'*Jadranka*, accompagnato da quattro unità della Marina da guerra jugoslava, mostrando chiaramente — ad eccezione di Gromyko — di aver sofferto il mare. Già ieri del resto, durante la gita in motoscafo con Tito, la prevista conversazione politica in navigazione era stata dovuta abbandonare perchè Kruscev, Bulganin e Mikoyan erano stati colti dal mal di mare, non essendo abituati alla navigazione marittima, alla quale invece si è ormai assuefatto Gromyko, che ha traversato più volte l'Atlantico.

A Fiume la delegazione sovietica si è suddivisa. Mentre Kruscev, Bulganin e Mikoyan proseguivano verso Postumia, Gromyko, Kumykin e Shepilov sono rientrati in aereo a Belgrado dove, insieme ai delegati jugoslavi, daranno gli ultimi ritocchi tecnici agli accordi di massima raggiunti a Brioni.

Ormai la parte politica del viaggio è terminata. Kruscev e Tito s'incontreranno ancora giovedì pomeriggio per firmare la dichiarazione comune che, a quanto pare, sarà piuttosto vaga. Le indiscrezioni trapelate da Brioni sono scarse; appare tuttavia evidente che i risultati raggiunti non sono di grande portata e non dovrebbero portare a notevoli mutamenti nella situazione internazionale. Specialmente sul problema della Germania i punti di vista sono apparsi lontani; e non sembra che i russi siano riusciti ad ottenere la piena approvazione di Tito per la loro tesi sulla neutralizzazione della Germania.

Tito, che doveva accompagnare i suoi ospiti nel viaggio in Slovenia e Croazia, li ha invece lasciati soli e, dopo una visita a Bled, compiuta prima dell'arrivo dei russi, ripartirà per Belgrado. E' difficile dire che cosa significhi questo mutamento di programma che può prestarsi a interpretazioni diverse. Gli jugoslavi si mostrano sempre più riservati, pur dicendo che a Brioni è stato registrato «qualche progresso». E il portavoce di Kruscev, Iljchew, che ha improvvisato una conferenza-stampa alle grotte di Postumia, ha detto: «Le conversazioni si sono svolte in un'atmosfera di reciproca comprensione».

«Reciproca comprensione o reciproca fiducia?», ha chiesto un giornalista. «Comprensione», ha ripetuto Iljchew, e ha poi citato un proverbio russo che dice: «Che cosa importa se un gatto è bianco o grigio? L'interessante è che sia un gatto», volendo intendere che il punto da sottolineare è la rottura del ghiaccio fra Mosca e Belgrado. I russi sostengono infatti che non bisogna attendersi risultati miracolosi dai colloqui di questi giorni, ma che la ripresa dei contatti avrà notevole ripercussione nell'avvenire.

Anche la dichiarazione comune dovrebbe servire, più che altro, come una piattaforma per discussioni future. Da queste dichiarazioni si riporta la impressione che i russi stiano «mettendo le mani innanzi» per preparare l'opinione pubblica ai magri risultati dell'incontro.

A Fiume, la delegazione russa ha visitato i cantieri navali «3 maggio», e ha poi proseguito il viaggio per Postumia dove — per la prima volta in tutti questi giorni — la polizia aveva preso eccezionali misure di precauzione, così ordinando che restassero chiuse tutte le finestre delle case innanzi alle quali doveva passare il corteo delle automobili. Ricevuti dalle autorità slovene, Kruscev, Bulganin e Mikoyan hanno visitato le grotte e il museo speleologico; poi, nella «grotta dei concerti», famosa per la sua acustica, hanno ascoltato un concerto dell'orchestra filarmonica di Lubiana, che ha suonato musiche slovene moderne.

Enrico Altavilla

ULTIME DI CRONACA

Arrestato l'autore dei furti in cimitero

Il dott. Vitale, commissario capo della sezione di P.S. Vanchiglia, con la collaborazione dei brigadieri Ogliaro e Rolfo e del comandante la VI sezione dei vigili urbani di via Catania, ha scoperto e tratto in arresto il responsabile dei numerosi furti compiuti in questi ultimi tempi nell'interno del Cimitero.

Le indagini hanno avuto inizio dalla scomparsa di una statua di bronzo raffigurante la Madonna e campeggiante su di una tomba della IV ampliazione. Ricevuta la denuncia il dott. Vitale disponeva per una serie di appostamenti notturni: ma gli agenti non scorgevano nulla di sospetto e i furti continuavano.

Dopo altre indagini infruttuose, la polizia riteneva che il ladro fosse fra il personale addetto ai vari servizi del cimitero. Per eliminazione si giungeva ad un autista, Antonio Cibrario fu Bartolomeo, di 30 anni, residente a Druent. Costui, con un camion, entrava e usciva dal muro recinto sei volte al giorno: il suo compito era di raccogliere i rifiuti — specie fiori secchi e corone ormai disfatte.

Alcuni agenti effettuavano una sorpresa e trovavano il Cibrario mentre da sotto il cumulo di fiori e di corone estraeva oggetti di ottone, bronzo e alluminio che andava poi a nascondere nel fienile di una cascina. Una perquisizione in quel deposito, permetteva il recupero di oltre mezzo quintale di refurtiva. L'autista confessava i furti, ammettendo di averli commessi da circa sei mesi e di aver rivenduto via via tutta la roba ad un ferravecchi di San Mauro.

Dall'ospedale al manicomio perchè si crede un imperatore

Un anziano pensionato che da alcune settimane era degente all'ospedale San Giovanni, ha dovuto essere trasportato ieri al manicomio. Il poveretto, del quale non indichiamo per ovvie ragioni che le iniziali, B. M., da alcuni giorni era in preda ad una strana forma di squilibrio. Si era convinto di essere un imperatore romano e non perdeva occasione per fare lunghi discorsi ai malati vicini per convincerli a seguirlo in una grande battaglia contro Cartaginesi e Galli riuniti. Per quanto si trattasse di manifestazioni del tutto innocue, i sanitari non hanno potuto tenere nell'ospedale un malato di questa specie e ieri, chiamata la Croce Verde, lo hanno mandato al manicomio.

— Scontratosi in motoscooter con un'auto militare in corso Orbassano, il meccanico Carlo Cochis, di 26 anni, residente a Druent, ha riportato un trauma cranico e «choc» per cui è stato ricoverato al Mauriziano.

Il prof. Desio ha parlato della conquista del K 2

Dopo i campioni del pugilato e gli assi della ginnastica, il teatro Nuovo ha ospitato ieri sera la conferenza del prof. Desio sulla spedizione al «K 2»: sport anche questo, sebbene di genere tutto speciale. Karakorum, Puchoz, Compagnoni, Lacedelli: nomi che ormai tutti conoscono; eppure il loro richiamo deve essere sempre ben vivo, se una folla fitta ed entusiasta si è radunata ad ascoltare il resoconto dell'impresa.

Era questa la prima conferenza che il prof. Desio teneva in Italia, dopo aver parlato a Londra ed a New York, e l'ha accompagnata da magnifiche diapositive a colori: gli sgargianti colori del Pakistan, il volto bruno dei portatori «hunza» e degli alpinisti italiani, splendore abbagliante di ghiacciai, lontananze di vette prodigiosamente alte, su cui forse l'uomo non metterà mai piede. E su tutto, la piramide eccelsa del «K 2», con le piccole, commoventi bandierine tricolori, affermate sul vento degli 8611 metri.

Un'impresa che il prof. Desio ha narrato con voce pacata, da scienziato quale egli è, come se svolgesse una delle sue lezioni di geologia: ma si sa che è stata proprio questa freddezza, questa sua precisione nei particolari che ha portato al vittorioso compimento della scalata. Applausi durante ed al termine della conversazione, a cui hanno assistito i più bei nomi dell'alpinismo torinese, in un'atmosfera di festa: perchè la montagna è fonte di gioia anche se, purtroppo, si è costretti ad ammirarla dalla poltrona di un teatro.

Oreficeria svaligiata in pieno giorno a Bologna

Asportati preziosi per un valore di 12 milioni

(Nostro servizio particolare)
Bologna, 31 maggio.

Tutti gli agenti della Squadra Mobile sono stati mobilitati per dare la caccia agli ignoti malviventi che oggi, tra le ore 12,35 e le 14,30, sono penetrati nell'oreficeria Monti, situata nella centrale via Ugo Bassi, svaligiandone le vetrine ed asportando oggetti d'oro e preziosi per un valore che supera i 12 milioni di lire.

Il «colpo» deve essere stato preparato con scrupolosa meticolosità ed attuato in brevissimo tempo. Nessuno infatti ha notato qualcosa di anormale, benchè via Ugo Bassi, una delle strade più centrali di Bologna, sia affollata a tutte le ore.

Il proprietario dell'oreficeria, Mario Monti, come è sua consuetudine, era uscito dal negozio alle ore 12,35 insieme al commesso, Eleuterio Morara, assistendo alla chiusura delle tre serrature di cui è dotata la serranda. Dopo il pranzo il Monti ritornava in via Bassi e, infilata una chiave nella serratura, tentava di far scattare il congegno. Con stupore si accorgeva che le tre serrature erano già state aperte e la serranda era soltanto abbassata. Sollevatala, poteva subito constatare l'opera dei ladri. La grande vetrina e le vetrinette su cui facevano bella mostra anelli, catene, braccialetti ed orologi di marca — circa 12 chilogrammi d'oro — erano state completamente vuotate. Intatta invece la cassaforte. Nessun segno di scasso, nessuna traccia degli ignoti svaligiatori. Non restava al Monti che avvertire la polizia.

Si presume che i ladri siano rimasti nell'interno dell'oreficeria non più di due minuti. Indubbiamente, sulla via Ugo Bassi, uno dei malviventi deve aver funzionato da palo per le eventuali segnalazioni d'allarme da trasmettere ai compagni che nell'interno facevano bottino di oggetti preziosi.

Per accedere all'interno del locale i ladri si sono serviti di tre chiavi false, riuscendo in breve tempo a far scattare tutte le mandate delle tre serrature della serranda. Non è stato d'altronde difficile per i malviventi farsi costruire tre chiavi identiche a quelle in possesso del Monti e del Morara, dopo aver preso i calchi delle serrature con l'introdurre nelle toppe qualche materia malleabile.

Mentre gli agenti della squadra mobile sono in azione in tutta la città, gli specialisti della polizia scientifica hanno preso gli opportuni rilievi nell'oreficeria. Si teme tuttavia che i malviventi abbiano usato i guanti e che pertanto le impronte rilevate sui cristalli delle vetrine siano quelle del proprietario e del commesso. Non è stato ancora fatto un dettagliato inventario degli oggetti preziosi asportati, ma si calcola che il danno patito dal Monti sia di 12-15 milioni di lire.

c. c.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Nella serenità raggiunta con una lunga vita tutta dedicata alla famiglia, ha chiuso oggi la sua esistenza

Marina Thermignon ved. Filippi
di anni 90

Ne dànno l'annuncio i figli: Eugenia col marito generale Silvio Robino e figli; generale Carlo con la moglie Nella Verneno e figli; Luisa col marito rag. Emanuele Federici; architetto Cesare, Maria Teresa e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Littardi Buniva per le sollecite affettuose cure prestate alla mamma. I funerali si svolgeranno oggi mercoledì alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Goffredo Casalis, 36. La presente serve da partecipazione personale. Si ringraziano quanti interverranno ai funerali.

Il nipote Bruno Robino con la moglie Rina Vernero e la piccola Paola ricordano la cara nonna.

Le famiglie Marco e Tiraboschi si associano al dolore delle famiglie Filippi e Federici per la scomparsa della signora MARINA THERMIGNON ved. FILIPPI.

Giuseppe Dolina e nipoti prendono viva parte al lutto che colpisce il generale Filippi.

Gli Amici della U.I.L. partecipano con vivo dolore al lutto delle famiglie Federici e Filippi.

Domenica 29 corrente, munito di tutti i Conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre, chiudeva la sua lunga vita operosa, dedita alla famiglia e al bene, il

CAV. DI GR. CROCE
Carlo Giannini

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio la desolata consorte Maria Cugiola, la sorella Angelina col marito ing. Hans Kuns, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti e i fedeli Teresa, Evaristo e Rina. Per espressa volontà del caro Estinto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Carlo il giorno 30 giugno 1955 alle ore 18.

Torino, piazza Carlo Felice 28, 1° giugno 1955.

Gianni e Fini Stoppani, coi bambini, partecipano con profondo dolore la perdita dello zio CARLO.

Margherita Teria e famiglia, profondamente addolorati, partecipano commossi al grave lutto.

L'Associazione delle Dame di Carità delle Parrocchie di S. Carlo partecipa commossa il decesso del Cav. di Gr. Croce CARLO GIANNINI, che per oltre un trentennio ne fu solerte, munifico tesoriere e incomparabile benefattore dei poveri.

Si associano al dolore le famiglie: Banaudi, Bordoni, Fantasia, Maccagno, Muratore, Turinetti di Priero.

Lucia e Angelo Vassetti prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

L'Amministrazione, le Dame Patronesse, i PP. Giuseppini, gli ex-Allievi e gli Allievi dell'Opera Pia Artigianelli si associano al grande dolore per la scomparsa del Gr. Uff. CARLO GIANNINI già consigliere e presidente dell'Opera stessa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Lombardo
di anni 57
Ex-Commerciante

Ne dànno l'annuncio: la moglie Ida Aimardi; i figli Fedele con la moglie Lina Saffirio e la piccola Gabriella, Olga col marito Alberto Carabelli e il piccolo Guido; la sorella Felicissima col marito Giuseppe Falco; la suocera Teresa Aimardi e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1° giugno alle ore 16.

Bussoleno (Castello Borello), 30 maggio 1955.

Partecipano al dolore le famiglie Borgi, Novarino, Saffirio e Carabelli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Gallea
Ex-Commerciante - di anni 79

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Angela Creveri, il figlio Eugenio con la moglie Maria e le adorate nipotine; parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 8,30 partendo da via Ormea 140.

Titolare e Maestranze della ditta Erminio Olivetti partecipano al dolore del suo collaboratore signor Eugenio Gallea per la perdita del suo adoratissimo papà.

Dopo aver profuso il sorriso della sua bontà è ritornata a Dio, nella festa liturgica di Maria SS. Regina Mundi

Suor Luigina Franchino
Figlia di Maria Ausiliatrice

Ne dànno il doloroso annuncio la mamma Laura Deiva ved. Franchino, i fratelli: geom. Giovanni con la moglie Luigina Deiva e figlia prof. Anna, Antonio con la moglie Emilia Trombetta e la piccola Fernanda, la zia Madre Rosalia Deiva e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 8,30 nella «Casa Madre Mazzarello», via Cumiana 14, quindi la cara salma alle ore 10 sarà trasportata al Cimitero di Grugliasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Giacomo Deiva partecipa vivamente al dolore per la perdita della affezionatissima Suor LUIGINA.

La famiglia Lorenzo Mazzola si unisce nella partecipazione e nel cordoglio per la perdita della cara Suor LUIGINA.

Le famiglie Trombetta e Deiva-no si uniscono al dolore della famiglia Franchino.

I Colleghi della Trafilati Laminati prendono viva parte al dolore del sig. Antonio Franchino.

E' spirata nel bacio del Signore

Luigia Bertolino vedova Ghirardotti
di anni 75

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Alfredo con la moglie Caterina Francesia e nipote Anna Maria; parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 1° giugno alle ore 14,30 da corso Orbassano 74. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Annunziano la dolorosa perdita della cara zia LUIGIA i nipoti Pieris, Bertolino, Furno, Rossi, Lanza.

Prende viva parte al lutto, la famiglia Giovanni Francesia.

Il 31 corr. mese improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Casorzo (Padrin)

Lo piangono desolati la moglie Nina, i nipoti Cheta con il consorte Dino Gallia e figli, Dorina e figlia Adelina, il suo adorato Pinin e figli (Canada), Caterina col consorte Angelo Eterno e figli (Buenos Aires), cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Tonco il giorno 2 giugno alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Tonco, 1° giugno 1955.

La mia grazia ti basta perchè la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza.
2° Corinzi - XII - versetto 9.

Il Signore ha chiamato presso di sè

Carlo Alberto Lavatelli

Dolorosamente ne dànno l'annuncio la moglie, le figlie ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emanuele Quattrini ed alle Diaconesse dell'Ospedale Valdese di Pomaretto per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo il giorno 1° giugno alle ore 14,30 all'Ospedale Valdese di Pomaretto e la salma riposerà nel Cimitero di Torre Pellice.

Torino, via Braccini, 66.

Il nipote Cesare Vanotti e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Lavatelli per la perdita dello zio ALBERTO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Richiardi
Anziano Sala Viscosa

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie Teresa Pievano, la figlia Anna e famiglia, nuora, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore ai medici curanti prof. Rabino e dott. Luigi Dughera per le amorevoli cure. I funerali oggi, mercoledì ore 15,45 da corso Duca degli Abruzzi 34. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Antonietta Audisio in Adriano

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Rosa col marito Auguste Courbey, Giacomo con la moglie Delfina, nipotina Rosy, sorella Maria Borgna e famiglia. I funerali giovedì ore 10,30 dall'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo.

RINGRAZIAMENTO

Confortata da tanta commossa attestazione di stima e di cordoglio per la improvvisa scomparsa del

Comm. Francesco Triberti

la famiglia vivamente ringrazia il prof. Galliano, il dott. Rossi ed il dott. Di Vajo per le cure e l'amorevole assistenza; le Autorità ecclesiastiche, la famiglia Carena, gli amici e tutti coloro che si sono uniti al suo immenso dolore. La Messa di suffragio sarà celebrata a Cambiano il 25 giugno alle ore 7.

La Fil-Francesco Triberti riconoscente ringrazia Autorità, Associazioni, Ditte e Clienti che hanno partecipato al suo grave lutto.

Confortata dai Ss. Sacramenti, dalla Benedizione di S. E. monsignor Angrisani, Vescovo della città, e da quella di S. E. mons. Dell'Olmo, Vescovo di Acqui, è mancata, dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione

Egidia Colombi in Ferraris

Con indicibile angoscia la piangono e ne dànno il triste annuncio: il marito Umberto; la figlia Ada col marito ten. col. Duilio Jori e figli Umberto e Maria-Vittoria; la suocera Angela Cordero; le sorelle Annita, Letizia, Vitalina e famiglie, Irma; i fratelli Pietro (in Mendoza) ed Egidio; la cognata Luisa e famiglia; i cognati Alessandro e famiglia, Luigi (in S. Francisco) ed Ernesto; i nipoti, cugini e parenti tutti.

Casale, 31 maggio '55.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo giovedì 2 giugno alle ore 8,30 partendo dall'abitazione in via Fratelli Parodi 2. Per espressa volontà della cara estinta la famiglia non prende il lutto. Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Cristianamente mancava dopo lunghe sofferenze

Pietro Rebaudo

Ne dànno il triste annuncio la moglie Teresilla Polasso, il figlio Camillo, il fratello Giuseppe e famiglia, la sorella Maria e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi mercoledì 1 giugno alle ore 14,30 da via Fratelli Carle 40. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Dopo lunghe e inaudite sofferenze, cristianamente come visse si è spenta nel Signore

Teresa Franchini nata Raccone

Affranti ne dànno il doloroso annuncio il marito, i figli e parenti tutti. I funerali mercoledì 1° giugno ore 10 in Viguzzolo (Aless.). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Cuniberti e Saroglia profondamente commosse dalle prove di simpatia e di affetto ricevute in occasione della dipartita della loro amata

Donna Rosina Cuniberti nata Saroglia

Ringraziano quanti con preghiere, scritti, parole ed opere di bene hanno voluto infondere loro coraggio in questa dolorosissima circostanza.

La Messa di trigesima sarà celebrata il 28 giugno alle ore 7,30 nella parrocchia di S. Gioachino.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Mazzucchelli, Marenco, Carrero, Chiaves, riconoscenti a tutte le persone che con la loro presenza, o con scritti e fiori hanno voluto attestare la loro solidarietà nella grande sventura che le ha colpite con la dipartita della loro amatissima

Claudia Mazzucchelli Chiaves

porgono i loro più vivi ringraziamenti per la loro affettuosa partecipazione.

Amministrazione Provinciale di Asti

AVVISO D'ASTA

Il giorno 9 luglio 1955 alle ore 10, avrà luogo nella Sala delle adunanze dell'Amministrazione Provinciale di Asti — corso Dante n. 6 — l'Asta pubblica per i lavori di completamento della Strada provinciale Asti-Casale mediante la costruzione di un tratto in lacuna presso Moncalvo con interposta Galleria di ml. 160, per l'importo a base d'asta di L. 47.903.312.

La modalità per l'ammissione all'asta e per la presentazione delle offerte, il progetto e gli altri atti relativi all'appalto, sono visibili dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno feriale presso l'Ufficio Tecnico Provinciale, corso Dante n. 6.

Amministrazione Provinciale COMO

Il giorno 28 giugno 1955, alle ore dieci, nella sede in Como, via Borgovico n. 78-80, avrà luogo con le forme dell'art. 73 b del regolamento di contabilità il pubblico incanto per l'appalto della costruzione nuova Caserma Vigili del Fuoco in Como, per un ammontare presunto di Lire 85 milioni 293.308. Offerte esclusivamente a mezzo posta, entro le ore 18 del 27 giugno 1955.

Ammontare della cauzione provvisoria: Lire 3.000.000.

Termine per la presentazione delle domande ed allegati: 18 giugno 1955.

Informazioni presso la Segreteria dell'Amministrazione Provinciale.

COMUNE di VENEZIA

E' aperto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per n. 17 posti di Vigile Urbano. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 31 luglio 1955.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale, Ufficio del Personale.

Dolori di stomaco?
I dolori di stomaco sono per lo più dovuti ad eccesso acidità. La "Magnesia Bisurata" neutralizza prontamente questi acidi ed allevia i dolori ed il malessere. Provatela oggi stesso. In polvere od in tavolette presso tutte le farmacie.
MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata

DENICOTEA
(Filtro denicotinizzante di fama mondiale)
Come non si pensa con le gambe della testa, ma col cervello, così non si svelena il fumo del tabacco con la cannula trasparente, ma con i sali DENICOTEA che vi sono contenuti.
DENICOTEA avverte
La Legge Civile prevede, definisce e reprime la concorrenza sleale.
La Legge Penale prevede, definisce e punisce il reato di frode nell'esercizio del commercio e quello di vendita di prodotti industriali con segni mendaci.
DENICOTEA tutelerà con ogni mezzo legale la BUONA FEDE e la SALUTE dei consumatori.
DENICOTEA perseguirà con ogni mezzo legale la MALA FEDE dei concorrenti sleali.

PIEDI SENSIBILI?
Pedifix
allevia la stanchezza calma l'irritazione evita i bruciori
Pedifix Crema speciale per Piedi
IN VENDITA NELLE FARMACIE

Yomo
OGNI GIORNO

MOBILI dal 1860 i migliori da TREVES
Via Monte Pietà 22, tel. 44-456

FRIGORIFERI
General-Admiral, Westinghouse, Bosch - Ready, Sards-Frigidaire, Kelvinator-Ambra
Stemag TORINO
VIA CERNAIA 11 - TEL. 42.815
VIA PO 20 - TELEF. 82.557
VIA CASTAGNEVIZZA 7 - T. 330.252

Studio Medico Specializzato
VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI - RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Cesano, c. S. Quintino 4 (P. Susa) 537-636. Grande Medico. Ore 10-13, 15-19

Dr. F. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma. Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; t. 45-606

Obesobesità eccessiva, nervosismo, Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista ... pelle. Telef. 43-627
Corso Re Umberto 35 - Ore 9-14, 15-19

La salute è preziosa

L'aperitivo è ormai una diffusa e piacevole abitudine. Ordinate un Tonic Normal dal gusto eccellente sempre gradito, mai dannoso. Offritelo agli amici e bevetelo: è una specialità della Casa Contratto famosa per la genuinità dei suoi prodotti. Se preferite un aperitivo più forte gustate il Tonic Bitter.

APERITIVO - DIGESTIVO

TONIC

GENUINA SPECIALITÀ CONTRATTO

GIUSEPPE CONTRATTO - CANELLI (ITALY)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dopo celebrazione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A Torino Ferrari Madama Cristina 119 vende due gasificatori a colonna motorizzati per vini, pompa Balzanoschi mm. 45. con tubazioni, imbottigliatrice rotativa tedesca. F9354

ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.

APPARECCHIO [redacted] Westinghouse nuovo Ampère 45 per carico batteria vende Ferrari, Madama [redacted] 119.

BERTE 2500-1000 chili, maggi 260-350 vendonsi buone condizioni, prezzo. Baloire, corso Peschiera 279. [redacted]

CANCELLI ferro cancellate, disegni, misure varie vendo. Buscaldi, Villarbasse 45

CONDUTTORI elettrici Pozi, via Mazzini 31, telefono 80-072. 1579

ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto, Guidetti, corso Vittorio 34, telef. 47-266. 6791

ELEVATORE con argano a mano portata kg. 200 vendesi. Occasione. Tel. 20-529.

FABBRICA serratura elettrica portanoni plastica luminosi, Garanzia, novità. SEAT. Roccaforte 8. Telef. 34-749.

LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasioni vende Gay. Tassoni 30, telefono 70-081. 2502

LIQUIDO torni trapani seghetti smerigliatrice morse paranchi ravvivamole. Tabucchi, Re Umberto 63. F9849

MACCHINE automatiche economiche per maglie persiane avvolgibili. Cavallini Marcilina, Firenze. 7276

MOTOCOMPRESSORE Diallo con carrello martelli accessori efficientissimo vendo. Negro, Avigliana 16. L9818

OCCASIONE. Causa liquidazione vendesi completa attrezzatura lattoniere idraulico termotecnico. Tel. 534-073.

OCCASIONISSIMA. (Banco bar, completo 4 metri et conservatore gelati, vendonsi. Telefonare 687-582. B6172

PICCOLA attrezzata impresa edile offresi per assumere lavori di media portata. Scrivere casella 172 C. Stura, Torino.

TORNI monopuleggia Ponliggia Rizzi Dipalo fresatrici universali verticali, filettatrice MAN, dentatrice modulo 3, attrezzi utensili rettonal dal Liquidatore, telef. 34-942 ore pasti. B6876

VAGONCINI Decauville da metro 3/4 ed un metro, scartamento 60 vendonsi. Gay, Tassoni 30. Telefoni: 70-081, 70-084.

VENDESI cesoia acciaio collo cigno taglia lamiere fino [redacted] biblietes fino 60 millimetri lunghezza coltelli seicento altra per rotaie. Telef. 781-068.

VENDESI Singer 2 aghi tipo 138 W 101 come nuova. Rivolgersi Secreto, Palestrina 28 dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni.

VENDIAMO segatura singiornale. Telefonare 20-048. B6106

3 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

DISPONGO [redacted] APE per commissioni svincoli spedizioni consegna domicilio. Telef. 53-216. B6266

FALEGNAME artigiano esegue scaffali banchi pastiere negozi completi arredamento alloggi. (Facilitazioni). Telefonare 700-083. F9818

CAS laboratorio riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. Corso Machiavelli 35, tel. 56-834

OFFICINA attrezzata lavorazione lamiera ferro acciaio inossidabile. Via Reggio 22. Telefonare 280-833. G3997

OROLOGIAIO cerca lavoro a domicilio o negozio. Telefonare 637-529. G4099

PIASTRELLAMENTI, pavimenti levigatura lucidatura piombo modifiche alloggi. Interpellateci. Telefonate 280-831.

TERMOTECNICO, assume qualsiasi lavoro riscaldamento, sanitari, idraulici, grandi. Telefonare 296-736. B6913

2 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO drogheria centralissima, cedesi o cambiasi con alloggio. Boria, piazza Giulio 12. L9722

ABBIAMO panetteria centrale 3 ql.; altra periferica 4 ql. giornalieri, cedesi occasionissime. Uerec, S. Massimo 33.

ABBIAMO caffè bar arredatissimo chiosco causa dissesti finanziari cedesi miglior offerente. Telefonare 86-202. 3322

ABBIAMO grandiosa profumeria, cedesi oppure gerenza causa malattia. Pinerolo, Garibaldi 5. 5179

ACCONCIATORE Crocetta sei lavabi attrezzatissimo redditizio, migliore offerta. [redacted] Scriv. casella 2292, SPI, Torino.

ACQUISTEREI negozio [redacted] centralissimo, molto di passaggio. Scrivere casella 5041, SPI, Torino. L9304

AFFARONE. [redacted] altra attività cedo, associo azienda vestemale, fabbricazione vernici vari, negozio vendita annesso, fondi morti, permessi 5.600.000, fondi vivi 9.600.000, utile mensile netto 400.000 dimostrabili aumentabili, richiesta 24 milioni 800.000, dilazioni. Casella postale Alompas 34, Torino. G3704

AFFARONE Cuneo cedesi per ritiro commercio centralissimo unico magazzino carboni deposito nafta. Scrivere Rag. Bertolino, Cuneo. 7127

AFFARONE cedo negozio maglieria ancora, lipi-atireria avanzo mole. Telefonare 21-911. B0039

AFFARONE, barbiere avende negozio avviato centralissimo causa salute. Telefonare 524-704. B6142

AFFARONE! Cartoleria profumeria giornali 500 copie reddito [redacted] di Torino [redacted] dilazione. Vergnano, Principe Amedeo 38. 4131

AFFERMATISSIMA azienda cosmetici [redacted] annuo [redacted] milioni, aumentabile, reddito quattro milioni, senza elemento, anche femminile, disposto versare tre milioni conto corrente, assicurando impiego retribuito. Possibilità di associazione o di acquisto dopo periodo prova, trattandosi [redacted] proprietario anziano. Reciproche referenze. Scrivere casella 7010, SPI, Torino. B6234

AFFIDO gerenza cauzionando [redacted] lure signora ed abile lavorante. Telefonare 20-956. Possibilità alloggiare.

ALBERGO 22 camere posizione invidiabile [redacted] vecchiale cedesi 14.000.000. Massaglia, Milano 10. N4462

ALMA, cede caffè bottiglieria, zona popolata, alloggio 1.850.000 dilazionabili. Barbaroux 28. 1639

ATTENZIONE causa forzato ritiro cedo redditizio confezioni [redacted] affini via commercialissima facilitazioni. Massaglia, Milano 10. N4460

ATTENZIONE causa intervento chirurgico bloccasi merceria 1.200.000. Massaglia, Milano 10. N4458

AUTORIMESSA 800 mq. tutti gli impianti moderni, zona forte transito cede 2.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

AVVIATISSIMA lavanderia tintoria attrezzata centrale cedesi reddito netto 150.000 mensili. Riva, dei Mille 14. 327

AZIENDA cartotecnica cerca socio collaboratore 2.500.000. Scrivere casella 2362, SPI, Torino. F9806

BAR zona commerciale alloggio, cedesi 2.500.000. Telef. 520-401. N4458

BARBIERE [redacted] Milano [redacted] Telefonare 760-809.

BOLLETTONE esportazioni vini liquori con [redacted] attrezzatura, 600.000. Telefonare 553-683. 6267

CAFFE' alberghi, pensioni, negozi, ogni genere, interpellateci. API, Garibaldi 20.

CAFFE' di grande importanza [redacted] biliardi, arredamento moderno, alloggio, incasso 50.000 giornaliere garantite, cedesi 11.000.000. Quirico, [redacted] Alberto 41. 6182

CAUSA malattia cedo o gerenza negozio ferramenta. Telefonare 383-727, Torino.

CAUSA salute privato cede avviato alimentario unico nella via forte incasso, affitto utile. Scrivere casella 7003, SPI, Torino. B6162

CAVALLERA, Saluzzo 31. Latteria, gelateria, litraggi 360, incasso 78.000, reddito mensile 300.000, rimetteiamo.

CEDESI negozio ferramenta. Tel. 31-614.

CEDESI negozio maglieria con macchina nuova 12-100 super Coptal. Tel. 297-231.

CAVALLERA, Saluzzo 31. Albergo (Salacense Torino) avviamento garantissimale, comodità moderne, cedesi 5.300.000. Ritiro commercio. 4600

CEDERE! gestione piccolo locale telefono qualsiasi genere. Galleria Subalpina. Scrivere Paisano, via Caffaro 93/3, Genova. G3184

CEDESI negozio laboratorio pasticceria modernissimo con alloggio causa malattia lavoro [redacted]. Scrivere casella 8132, SPI, Torino. 54438

CEDESI negozio [redacted] abbigliamento [redacted] ottimo reddito. Sacs. Tel. 61-815

CEDESI motivi salute trattoria zona [redacted] dintorni Torino. Tel. 34-477.

CEDESI urgentemente bar, bellissimo alloggio. Occasione. Tel. 21-764. F9488

CEDESI tessuti confezioni maglieria biancheria con senza alloggio. Tel. 396-233.

CEDO autocarrozzeria [redacted] avviatissima, clientela vastissima. Tel. 761-878.

CEDO causa mortale disgrazia attrezzatissima e avviatissima azienda lavorazione materie plastiche e corno con stabili o senza vicinanze Milano. Casella 90 M, SPI, Milano. 7296

CEDO piccola officina riparazioni auto vicino torrefazione corso Spezia 33.

CEDO nuovo negozio salumeria alimentario oppure gerenza. Tel. 783-184.

CEDO avviata trentennale autocarrozzeria riparazioni. Richiesta mila. Telefonare pomeriggio 70-637. 7841

CEDO negozio anche gerenza riparazioni motorscooter, utili pretese. Tel. 292-774.

CERCASI centralissimo negozio in affitto o acquisto muri minimo tre vetrine molto di passaggio. Scrivere casella 5041, SPI, Torino. L9306

CERCASI gerenza rivendita pane o drogheria senza intermediari. Tel. 781-274.

[redacted] caffè, bar in gerenza trattandosi direttamente proprietario. Tel. 35-484.

DOLORIFICIO negozio decennale posizione commerciale vendesi. Scrivere casella 2274, SPI, Torino. F9400

CONCEDESI gerenza giornali cartoleria 30.000 mensili spese carico proprietario. Telefonare 290-873. F9847

DISPONENDO 2 [redacted] macchinari serie combinazione redditizia con gerenza e cauzionerei lavoro. Dettagliare. Scrivere casella 2346, SPI, Torino. F9839

FERRAMENTA, posizione commerciale, cedesi 1.700.000 causa malattia. [redacted] Saluzzo 31. [redacted]

FRIGGITORIA pesci freschi zona commerciale, cedo, permuto alloggetto, terreno. Telefonare [redacted]. 6267

GABETTI XX Settembre 17, tel. 528-362 cede rivendita pane pasticceria, forte lavoro, alloggio, 6.200.000. Eventuale gerenza 5422

GABETTI XX Settembre 17 permuta drogheria centrale avviatissima con alloggio bloccato, [redacted] campagna.

GABETTI XX Settembre 17, offre autorimessa nuova da avviare in corso 120 macchine, ottime condizioni. 5422

[redacted] XX Settembre 17 cede latteria, gelateria, analcoolici, forte vendita dolciumi, dehors, litri 200, alloggio.

GABETTI, XX Settembre 17, gede magazzino alimentari ingrosso, dettaglio, città riviera, grandiosa attività. 5422

GERENTE profumeria zona Porta Palazzo cerco, oppure farei società. Telefonare 20-956. F9182

INDUSTRIA cerca mutuo ipotecario 5 milioni. Scrivere casella 5208, SPI, Torino.

INGEGNERE, direttore tecnico-commerciale, lunga esperienza moderna, solida riflessione piemontese, collaborerebbe onestamente ovunque con titolari impossibilitati occuparsi totalmente propria azienda oppure preferenti la parte amministrativa. Referenze primordine. Eventualmente capitale. Scrivere casella 5196, SPI, Torino.

LATTERIA centrale 200 litri garantiti lussuosa, alloggio cedesi 4.200.000, altra 180 litri frigo alloggio cedesi 3.600.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 6182

LAVANDERIA industriale semicentrale possibilità alloggio vendesi. Tel. 551-710, 84-172. L9814

LAVANDERIA avviata cedo. Telefonare 296-108 ore pasti. L9804

LOCANDA trattoria 8 camere distributore benzina [redacted] lavoro cedesi 4.000.000 Massaglia, Milano 10.

MACELLERIA cercasi a rilevare in Torino o dintorni. Scrivere casella 2262, SPI, Torino. F9823

MERCERIE cedesi avviatissime negozio via [redacted] Scrivere casella 5178, SPI, Torino B6813

MOTIVI salute cedesi panetteria. Rivolgersi Gili, Giaveno G4067

NEGOZIO arredamenti metallici buona clientela, cedesi un milione. Rag. Noci, via Cernaia 16. Torino. F9638

NEGOZIO centrale licenza abbigliamento femminile, pellicceria, retro cedesi. Scrivere casella 9106, SPI, Torino. G3738

OCCASIONE lavanderia avviatissima centrale cediamo Saca. Via Saluzzo 16. Telefono 61-815. B0761

PANETTERIA, pasticceria, centrale angolare buonissima lavorazione, ritirandomi cedo. Pettiti. Secchi 2. 3210

PARRUCCHIERE per signora centralissimo nove cabine modernamente attrezzate, numerosa clientela, lavoro assicurato, cedesi, 2.000.000. Telefono. 50-077.

PARRUCCHIERE semicentrale, ottimo reddito cedesi per espatrio. Rivolgersi Giurbino, [redacted] 36. B6305

PETTINATRICE cede negozio con retro. Telefonare 22-838. L9810

PETTINATRICE cedesi, avviato, attrezzatissimo, zona Francia, vera occasione. Telefono 79-430. L9782

PRIVATO cede zona [redacted] autorimessa capienza 30 macchine attrezzatura completa officina lavaggio. Telefono 524-354. 6029

PRIVATO cede commestibili avviato [redacted] industriale alloggio. Telefonare 22-466.

RADIO televisione, negozio angolare, posizione ottima, prezzo irrisorio, rimetteteci. Telefonare 280-459, 31-236. B0715

RIVENDITA pane centrale 150 kg. moderna alloggetto cede 3.700.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 6182

RIVENDITE, drogherie, profumerie, mercerie, i migliori affari, interpellateci. API, Garibaldi 20. 2058

RIVIERA Vado Ligure cedo avviata, attrezzata trattoria-bar. Lenza, via, Grassi 3/1, Savona. 7282

SIGNORA apportante capitale offro seria sistemazione ufficio. Scrivere casella 2366, SPI, Torino. F9486

TABACCHERIA centrale redditizia cedesi 8.000.000. Scrivere casella 5105, SPI, Torino. 2946

VENDESI in [redacted] centro importante stabilimento tipolitografico con grandi macchine Offset tipografiche et per legatoria. Ottimo affare lunghe relazioni. Scrivere [redacted] 354 D, SPI, Milano.

VENDO negozio agenzia motoscooter riparazioni Vespa, alloggio, via M. Lessona 105. Tel. 772-761. [redacted]

VERNICIATURA affarone avviato laboratorio zona industriale cedo. Tel. 295-466.

18.000.000 dispongo sestuino proposte affari senza rischio. Scrivere casella 5287, SPI, Torino. B6110

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A Porta Nuova, Saluzzo 42, vendonsi alloggi negozi, magazzini, liberi, occupati. Telefonare 521-302. 3873

ADIACENZE Bernini, convenientissimi signorili alloggetti liberi, occupati, vendo. Ilonia 20. F8988

ADIACENZE corso [redacted] vende ultimi alloggi 1-2-3 camere servizi bagno termo ascensore. Visibili cantiere, via Beaulard 14, pomeriggio. G4189

AFFARE! Bella camera libera [redacted] vendo, adiacenze corso Belgio; possibilità reddito 84.000 annue 600.000. Agenzia Sacco, A. Doria 5. 5423

AFFARE! due belle camere fuori blocco, reddito 120.000 annue; adiacenze corso Casale 1.000.000. Agenzia Sacco, Doria 5

AFFARE! Villetta collinare due camere, tinello, cucina, servizi, garage, 600 mq. giardino cintato; reddito 360 [redacted], vendo 4.300.000. Agenzia Sacco, A. Doria 5.

AFFARONE alloggio libero volendolo affittato 10%, due camere cucina accessori, termo, [redacted] Crocetta. Tel. 683-765

AFFARONE alloggio libero quattro [redacted] servizi vicinanza Statuto avendo: 2.600.000. Telefonare 25-350. N4430

AFFARONE: 8 milioni vendesi muri negozio centralissimo 60 mq. Tel. 40-585.

AFFARONE! Semicentrale, 2 camere grandiose, luminosissime. Libero: 1 milione 350.000. Telefonare [redacted].

AFFARONE! Semicentrale 3 vani; più cortile, occupato: 850.000. Tel. 288-948.

AFFARONE, camera cucina vuote San Donato 1.050.000, soffitta 150.000. Telefonare 53-640. G3808

AGENZIA Sacco, A. Doria 5, vende casa civile 30 camere, 5 libere subito 12 milioni. 5423

AGENZIA Sacco, A. Doria 5, vende due grandi camere bloccate, piano primo 800.000, metà contanti, rimanenza rateata. 5423

AGENZIA Sibona compra vende case terreni alloggi negozi autorizzati conguiscono astimal perizia. Stati Uniti 1. 5744

AL corso Mediterraneo 124 vendonsi convenientemente alloggi 2-3-4 camere. Visita cantiere 15-17. 4967

ALLOGGETTI una due camere tinello cucinino, via Saluzzo angolo Barbone Felici, vendo. Visite dalle 16-18. Telefonare 687-089. N4218

ALLOGGETTI finitissimi 1-2 camere servizi vendonsi 750.000 camera Lingotto, Telefonare 49-770. L9524

ALLOGGETTI 1-2 camere, cucina, bagno, termo centrale, ascensore, locazioni bloccate vendonsi. Visite 15-17 Pinelli 39 (p. Barcellona). 6803

BARRIERA Milano, 2 camere grandiose, luminosissime. Libero: 1.350.000. Telefonare 288-948. F9532

BLIGNY 9, alloggi negozi occupati vendonsi. Visite 16-17. F9781

BORDIGHERA. Zona panoramica vendo bar-ristorante dancing con annesse due case e garages-giardino, frutteto mq. [redacted]. Scrivere Grosso, via Vallone, telefono 28-65. 7328

BRAMANTE 6 angolo [redacted] Unione Sovietica, vendesi grandioso negozio con soprastante alloggio libero subito, mutuo 25%. Facilitazioni. Telefonare 850-070.

CASA nuova 66 camere S. Rita, [redacted] 300 camere piccoli alloggetti zona Francia, affittate alto reddito vendonsi. Telefono 41-298. 1940

CASA villa alto reddito nuova costruzione tutti comforts, panoramica 2000 terreno 36 camere paraggi Madonna Pilone, richiesta 31 milioni vendesi. Tel. 50-077.

CASE 15 camere, quattro libere 4.500.000 vendo: Capriolo, Misericordia 1.

CASETTA due camere libere due soffitta giardino via Borgaro, [redacted]. Telefonare 291-556. N4433

CASETTA 3 vani cantina giardino vendo. Via Andrea Sansovino n. 243, Mensio

CASETTA 2 alloggi 3 camere, servizi, terreno, altre 3 camere vendonsi. API, Garibaldi 20. 3065

CENTRALISSIMO splendida posizione commerciale palazzo signorile prenotasi alloggi uffici magazzini. Per schiarimenti ed acquisti rivolgersi studio geom. Bruno Imarisio, Urbano Rattazzi 11, telefonare 53-601, 553-800. 6183

CENTRO S. Rita (Monfalcone angolo Tripoli) Sicov vende spaziosi alloggi due camere accessori. Mutuo, dilazioni.

CERCASI villetta o casetta collinare vicino Torino 4-5 camere servizi e giardino alt. 600 m. circa. Scrivere casella 2387, SPI, Torino. F9492

CERES vendo villa 8 vani, libera, nuova. Peisetti. Telef. 280-487.

COGNE vendesi terreno adatto villette, posizione, vista incantevole. Berla, Moncalieri 63. [redacted]

COMPRASI, affittansi muri negozio retro con retro, posizione centralissima. Telefonare 791-914. M4379

COMPRO alloggio [redacted] camere servizi possibilmente corso centrale, pagamento contanti. Telefonare 23-871. L9944

CORSO Francia, via Vandalino, terreno fabbricabile vendesi. Magliano, tel. 50680

un dente vi tormenta?

Una goccia della fialetta dr. Knapp introdotta nella carie calma rapidamente il dolore

dr. Knapp

La fialetta costa L. 80 e serve per 10 medicazioni

LOTTO terreno uso industriale corso Spezia 53-55; vendesi, volendo progetto approvato. Telef. 50-077. 6515

MANSARDE tre camere, [redacted] interno, piano terzo, libera, zona Fioccardo, 975. Telefonare 553-683. 6267

MIRAFIORI 1000 mq. terreno con casa in costruzione vende Bruno, via Cavour 13. Telefonare 528-522. L9856

MURI negozi nuova costruzione adatti qualsiasi genere vendonsi, via commerciale. Carrera, Statuto 16. Tel. 50-785.

MURI negozio nuova costruzione vendo, 2 milioni. Telef. 50-785. B6831

NEGOZI centrali, esenti, reddito netto 9%, vendiamo facilitando. Amministrazione Sandiano e Geom. Turco, Re Umberto 63. Telefoni: 527-513, 47-830.

NEGOZI con ogni comodità, [redacted] accuratissima, vendiamo prezzi via Nizza, corso Dante. Amministrazione Sandiano e Geom. Turco, Re Umberto 63. Telefoni: 527-513, 47-830. 50475

NEGOZIO grandioso, angolare, cantina, genere sicurissimo, avviato, reddito mensile 40.000, vendo proprietà muraria 5.000.000 irriducibili. Amministrazione Sandiano e Geom. Turco, Re Umberto 63, telefoni: 527-513, 47-830. 50473

OFFICINA Lingotto vende terreno. Scrivere casella 5203, SPI, Torino. L9858

ORBASSANO terreno vicino stazione adatto villette [redacted] mq. privato vende. Schierano, via Trento 29, Orbassano.

PERIFERIE c. Vercelli piccolo prezzo poco anticipo resto rateazione vendo subito camera cucina pian terreno acqua luce altri diritti. Tel. 22-552. F9448

PIAZZA Barcellona vendonsi alloggetti moderni 1-2 camere cucina bagno termo centrale ascensore, fitti bloccati. Visite 15-17, Pinelli 39. 6803

PORTA Susa, appartamenti signorili, liberi, 1-2 camere servizi, vendonsi. Campra, Santa Teresa 18. 4843

PRECOLLINARE 1200 mq. frazionabile, comodità, servizi, vendesi convenientemente. Telefonare 871-833. G4311

PREZZO conveniente facilitando vendo alloggio 4 camere occupato borgo S. Paolo. Telefonare 84-972. B6166

PRIVATO vende conveniente alloggio libero, soleggiato 2 camere, cucina, servizi [redacted] Parella. [redacted] 73-113 ore pasti.

PRIVATO [redacted] lottino mq. [redacted] circa, prezzi capolinea 14 via Borgaro. Telefonare 41-818. 50691

PRIVATO acquista alloggio signorile quattro camere, cucina, servizi. Dettagliare condizioni. Scrivere casella 7006, SPI, Torino. B6182

PRIVATO vende convenientemente alloggio casa nuova, Parella. Telef. 50-584.

PRIVATO vende alloggio 4 camere terrazza, visite 16-18. Pomaro 4, piano IV.

PROPRIETARIO vende Porta Susa alloggio moderno signorile panoramico 4-5 camere servizi, garage. Telefonare ore ufficio 30-856. F9180

RIVOLI, vendesi villino 3 camere 500 mq. terreno. Telef. 531. G3748

SANREMO, Franco Nerone 9, vendo villa panoramica libera anche frazionata, 9 camere doppi servizi garage giardino.

SANREMO vendo appartamento centrale tre camere, cucinino, bagno 2.700.000. [redacted] casella 8105, SPI, Torino.

SANREMO, vendo appartamento panoramico, 3 camere, cucina, bagno, grandissima terrazza, 5.000.000. Filippi, Matteotti 55. N4426

SANTARITA: villa signorilissima, nuova, libera, due alloggi, complessive 10 camere, giardino, 23.000.000. Ragioniere Furbatio, piazza Lagrange. 4101

SEMICENTRALE due vani servizi vendo, eventualità affitto [redacted] reddito. Telefonare 772-094. G4217

SOFFITTE due vani, libere, via Cibrario, quinto piano, 350.000. Tel. 553-683.

SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità, « Ifit », S. Quintino 4 bis. Telefoni 53.000, 53-948. 235

TERRENO Aeronautica, mq. 2700 adatto costruzione civile, industriale, pirecasa 7000 mq. Cerutti, Andrea Doria 15.

TERRENO angolare, capannoni, mq. 750, vendo libero. Via Don Bosco, tel. 41-298.

TERRENO [redacted] Vittoria, [redacted] mq. [redacted] lire 2000 mq. Capriolo, Misericordia 1. 5471

TERRENO fabbricabile via Monfalcone, Gorizia, Mombasiglio, Bistagno, vendiamo lotti sfruttabilissimi. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. M4232

TERRENO Lesmamo lotti adatti costruzione villette, tutti servizi, facilitazione pagamento, vende Gonella, Garibaldi 18. Telefonare 49-374. 5855

TERRENO piazza Mattirolo, via [redacted] Stresa, lottizziamo convenientemente. Cerutti, [redacted] Doria 15. 5745

TERRENO piccola industria 7 km. dalla Falchera, acqua forza telefono, lire 800-700 mq. Tratta Accos, corso Vittorio Emanuele 60. 6795

TERRENO piccoli grandi lotti prezzi Fiat corso Orbassano, capolinea 18, piazza Caselle. Telefonare [redacted]. [redacted]

TERRENO piccoli lotti, precollinare 200 metri piazza Carrara, comodità tram. Telefonare 528-887. 6795

TERRENO precollinare, collinare, tram 3, 13, 14, 21, piccoli grandi lotti, Facilitazioni. Telefonare 528-887. 6795

TERRENO regione Fioccardo lungo fiume adatto industria bisognosa spurgo mq. 7000 lordi vendesi L. 10.500.000. Telef. 882-946. 4759

TERRENO Santa Rita, lottizziamo fronti 11.50-15. Cerutti, Andrea Doria 15.

TERRENO, 5000, prezzi capolinea 8, via Sospello, vendesi con urgenza. Affarone. 5000 mq. Telef. 48-242. 156

TERRENO via Buenos Ayres, vendo. Telefonare 390-171. 297

TERRENO mq. 1200, precollinare, panoramico, in corso Kossuth, a 200 metri tram, vendesi, progetto villa compreso, 4.000.000. Sibona, Stati Uniti 1. 5744

UFFICIO Tecnico corso Vittorio 2, telefono 882-946, vende in Mirafiori Città Giardino appezzamento di terreno a lotti mq. 450, 500, 600 adatti costruzione villette bassi fabbricati, case tre piani L. [redacted] mq. A richiesta preventivo definitivo di villetta e terreno, pagamento dilazionato. 4759

VENDESI alloggi signorili corso Marconi 27. Rivolgersi Brezza, San Carlo 182.

VENDESI appartamento signorile, libero, centralissimo, 6 vani, [redacted] servizi, ascensore, Carlo [redacted] 56. Visite mercoledì, sabato 18-19. 5061

VENDESI definizione frazionamento [redacted] uno alloggio signorile 3 camere tinello cucinino termobagno [redacted] ampio terrazzo piano 7° vista panoramica L. 750.000 per camera trattabili. Borgo Vittoria. Altri ottima posizione centrale finitissimi 3 camere tinello cucinino pronti agosto. Telefonare 768-605 ore ufficio oppure 791-720 ore pasti.

[redacted] in corso Matteotti 57 alloggi signorili mq. 120-150-210, Tel. 54-251.

VENDESI splendida villa colonica, luogo incantevole 40 Km. da Torino. Tutte comodità moderne, giornate dieci circa, giardino, sei camere padronali ammobiliate, abitazione colonica, sei capi bovini, cancelli chiusi, 8.500.000 trattabili, facilitazioni pagamento. Telef. 44-427 ore ufficio. 50861

VENDESI villa mobiliata, paraggi Almese con giardino e terreno. Telef. 50-594.

VENDESI terreno mq. 1800 via Monte Pasubio immediate adiacenze Fiat. Telefonare 43-015, ore ufficio. L9953

VENDO casetta 4 camere servizi con terreno adatto officina. Telefonare 793-152.

VENDO ed [redacted] ultimi alloggi convenientissimi 1-2-3 camere servizi, corso Vittorio 197, telef. 553-178. F9886

VENDO prezzi Santhià, cascina irrigua giornate 70, ottimo fabbricato rurale, civile, reddito 5%, parte indicatissima pioppeto. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. [redacted]

VENDO ultimo alloggio nuova costruzione 2 camere cucina bagno terrazzo, 3.200.000. Corso Francia. Tel. 50-785.

VERA occasione in casa nuova via Del Carretto piano rialzato tre entrate mt. 270 da ultimare a piacimento divisibile alloggi uffici. Tel. 81-630.

VIA [redacted] vendo alloggio 2 camere cucina libero 2° piano. Telefonare ore pasti [redacted]. F9194

VIA San Marino 90 vendesi alloggi 1-2 camere tinello servizi completi. Telefonare 40-538. B6174

VILLA padronale altamente signorile, panoramica, 6 camere salone cucina, tutti comforts, garage, dipendenza custode, 2300 parco, paraggi Crimea. Tratta ACIT. Verdi 27, telef. 80-035. 2306

VILLA Rivoli, nuova, panoramica, adatta ristorante-albergo, vendo 9.500.000. Telefonare 45-278. 6789

850.000, Barriera Milano, 3 vani; più cortile, occupato, Telefonare 288-948.

1.350.000, Barriera Milano, 2 camere grandiose, luminosissime. Libero. Telefonare 288-948. F9534

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 6013

AFFITTA proprietario tre locali collinari, cento mq. fitto [redacted], adatti artigianato, magazzino. Tel. 761-807.

AFFITTANSI, Casale, d. Paolo, due negozi adatti artigianato 30.000. Telefonare 283-954. 20701

AFFITTANSI paraggi Porta Nuova tre oppure sei camere, altra camera, adatti uffici, magazzini, rappresentanze. ACIT. Tel. 30-035. 2306

AFFITTANSI subito rialzato locali bellissimi centrali uso ufficio con seminterrato bassi luminoso, direttamente. Telefonare 41-767. G4307

AFFITTASI corso Potenza locale uso magazzino, laboratorio, deposito. Telefonare 23-762. 50585

AFFITTASI, corso Vinzaglio 12 bis, piano rialzato quattro locali uso ufficio. Telefonare 527-570. F9968

AFFITTASI direttamente locali adatti negozio industria silenziosa. Telef. 75-369.

AFFITTASI magazzino mq. 15 impianto forza, Telefonare 56-119. 80718

AFFITTASI negozio retro cucina via Medail. Telefonare 71-686. G4177

AFFITTASI via Balme 42 locale mq. 60 primo piano. Rivolgersi avvocato Ventari telef. 42-302 dalle 16 alle 19.

AFFITTASI 2 locali mq. 60 uso laboratorio, deposito, forza, telefono, gas, ingresso strada e cortile. Rivolgersi portinaio Raffaello 28. Telefono 86-293.

AFFITTASI negozio centrale solo rilievo mobili. Scrivere casella 7004 SPI Torino.

AFFITTO camera zona centrale per uso ufficio o laboratorio sartoria. Tel. 52-456.

AFFITTO laboratorio pantofole con macchine a pressione con altro macchinario. Telefonare 22-404. F9426

(Continua a pag. 9)

GINNASTICA MATTUTINA

1° - Ginnastica mattutina.

2° - Una buona colazione con pane, burro e Confetture Cirio, onde accumulare le energie necessarie per la giornata di lavoro.

3° - E poi.... via a prendere il tram.

Ore 9. Il lavoro è cominciato. Sempre attenta, sempre di buon umore.

Niente sospiri, niente sbadigli, niente stanchezza.

E tutto ciò per merito delle CONFETTURE CIRIO.

Continua la raccolta delle etichette CIRIO con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a « CIRIO - NAPOLI » il nuovo giornale « Cirio Regala » con la illustrazione di tutti i doni e le norme per ottenerli.

A basso prezzo vendonsi liberi [redacted] ultimi alloggetti 2 più camera grandiose, via Post 14. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16.30-17. Telefonare 44-534.

A buone condizioni vendiamo alloggi occupati lussuosi, termo, bagno, ascensore, due, tre camere, doppi servizi, convenientissimi. Visite: martedì, giovedì, sabato, Via Nazzaro 2, ore 14-18. 4077

A prezzo conveniente vendo locale industriale m. 650 coperti 400 annesso alloggetto reddito 10 %. Telefonare 52-581.

ABBIAMO zona S. Rita alloggi affittati alto reddito. Vende: Domus. Garibaldi 39.

ABBIAMO zona Mirafiori negozi liberi od occupati alto reddito, vende: Domus, Garibaldi 39. 4254

ABBIAMO alloggetti signorili due camere cucina termo, bagno, ascensore palchetti, pronti subito, corso Montegrappa 88. Contanti: 1.200.000, mutuo 540.000, rateazioni cinque anni 25.00 mensili. Taglio, [redacted] Palestro 10. Telefono 41-479. 534-267. 375

ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili, 2 camere servizi, zona Gran Madre. Visibili 14,30-18,30. Tel. 685-407.

ABITABILI giugno vendiamo S. Rita alloggetti camera tinello cucinino termo bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTASI da privato villetta o casetta 3-4 camere più servizi collina torinese alt. m. 400-600 con vista città. Scrivere casella 2287, SPI, Torino. F9490

ACQUISTEREBBESI piccolo alloggio libero, semicentrale. Gillio, Pescatore 6, telefono 531-274. 7141

ACQUISTEREI alloggi 2-3 camere servizi centrali semicentrali. Telefonare 53-640.

ACQUISTEREI zona limitrofa mattatoio 2-3 camere libere urgentemente. Geom. Doglio, piazza Castello, 9. Tel. 50-077.

ACQUISTO alloggio 3 [redacted] servizi termo bagno, S. Salvario, Crocetta. Facilitazioni. Scrivere casella 6300, SPI, Torino. B6140

ACQUISTO contanti alloggio signorile quattro camere cucina termo bagno, zona San Secondo. Telefonare 535-838.

ACQUISTO direttamente contanti immobile centrale, alto reddito. Scrivere casella 1248, SPI, Torino.

ACQUISTO una-due camere senza servizi. Telefonare 46-010. L9778

ACQUISTO alloggio libero decisamente signorile 7 camere cucina servizi. Dettagliare. Scriv. casella 5190, SPI, Torino.

AERONAUTICA 2000 [redacted] tetto piano e [redacted] vendo. Telefonare 45-278.

ALLOGGETTO [redacted] corso principale comodità, vende proprietario [redacted]. Telefonare 87-456. F9302

ALLOGGETTO [redacted] semicentrale [redacted] camera tinello servizi [redacted]. Capriolo, Misericordia 1. 5471

ALLOGGI centrali quattro camere servizi 3.600.000, altro 4.700.000. Telefonare 53-640. B6250

ALLOGGI signorili, nuovi, toccanievoli, vendo 3-5 camere, servizi, zona Francia. Medici 109. Visite 17-19. [redacted] 41-797.

ALLOGGIO occupato, lussuoso, tre camere, doppi servizi, primo piano, vicinanze Piazza Bernini, vendiamo convenientissimo, Anglesio, Nizza 9. Telef. 682-835.

ALLOGGIO sbloccato uno libero ottobre, 3 soffitte [redacted]. Telefonare 528-875.

ALLOGGIO signorile, centrale, libero, 6° piano, vendo. 4-6 camere, doppi servizi, ascensore, [redacted]. Tel. 54-864.

ALLOGGIO libero tre camere, gabinetto comune, via Duchessa Jolanda, piano quarto, [redacted] trattabili. Telefonare 553-683. 6267

ALLOGGIO tre camere, cucinino, vendo 2.300.000. Volendo garage. Via Chambéry 51: ore 18-19.

ALLOGGIO signorilissimo nuovo centralissimo terrazzo, causa trasferimento vendesi. Telef. 537-480. F9442

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. Com.F.A.I., tel. 527-496, 528-821.

APPARTAMENTI signorili 4-5-6-7 camere doppi servizi, vendonsi liberi sblocco, palazzo autogarage, ascensore, termo centrale, via Bagetti 15. Visite ore 15-16, giorni feriali. 2945

APPARTAMENTO occupato lussuoso, tre camere doppi servizi, primo piano, vicinanze piazza Bernini, vendiamo, convenientissimo, Anglesio, Nizza 9, telefono 682-835. 4027

APPARTAMENTO signorilissimo, libero, grandioso, centrale, tripli servizi vendesi. Telefonare 61-400. F9763

ATTENZIONE! Centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7; via San Domenico 1-3-5. Visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17 (Portineria San Domenico 1). 5470

BARBARESCO cascina fertilissima prati irrigui giornate venditto vendesi. Magliano, Bogino 18, Torino. L9792

BARRIERA Milano vendo alloggio nuovo piano rialzato 2 camere tinello cucinino più servizi, abitabile subito. Telefonare 21-653. 165

BARRIERA Milano, 3 vani; più cortile, occupato: 850.000. Telefonare 288-948.

CORSO Regina 156 (piazza [redacted]) vendonsi alloggi 2-3 camere libere sblocco. Visite 16-18. [redacted]

[redacted] Spezia 53-55 ultime camere, gabinetto particolare, vendesi. Tel. 50-077.

COSTRUENDO vendo camera cucinino, servizi. Tel. 254-494. B6316

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi, corso Rosselli 91, due alloggi signorili quattro camere servizi, mutuo 38%. Facilitazioni. Telefonare 650-070. 6308

DIRETTAMENTE acquistasi cascina irrigua con civile, provincia Cuneo, superiore [redacted]. Proposte dettagliate. Scrivere casella 1259, SPI, Torino. 5286

DIRETTAMENTE acquisto alloggio 3-4-5 vani servizi zona Francia, Statuto. Scrivere dettagliatamente casella 7013, SPI, Torino. B6364

DIRETTAMENTE acquisterei due camere cucina vecchia costruzione, S. Paolo. Telefonare 383-964. 7320

FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concedonsi con garanzia ipotecaria. Com. F.A.I., telef. 527-496, 528-821. 6329

GABETTI XX Settembre 17 vende casa su corso 85 vani, bassi fabbricati reddito 3.800.000 annue, ottime condizioni. Altra signorile bloccata centrale 46 vani, 40.000.000. 5422

GABETTI, XX Settembre 17, tel. 528-362 vende alloggio centrale piano terreno, 5 camere, servizi, terrazzo, casa signorile, libero, 4.900.000. 5422

GRAN Madre, terreno precollinare 1000 mq. adatto palazzina, vendesi 6.500.000. Campra, Santa Teresa 18. 4843

GRANMADRE signorile alloggetto tre camere ampia cucina termo bagno vendesi. Telefonare 82-698. F9532

IMPRESA direttamente vende alloggi negozi magazzeni. Telefonare 293-435.

LIRE 500 al mq. vendonsi lotti terreno 500, 600, 800 mq., 15 km. Torino tutti servizi comodità. Accos, corso Vittorio Emanuele 60. 6795

LOCALE industriale con palazzina abitazione alto acque macchina trucioli pressa automatica molino seghe vendo. Telef. 52-22, Bibiana. N4426

LOTTINI terreno mq. 466, 498, 539 adatti costruzione villette o case tre piani, vendonsi in Mirafiori Città Giardino via Piave L. 3500 mq. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, tel. 882-946

MILLECINQUECENTO metri da piazza Castello, vendonsi o affittansi ampi locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili. Piani terreni o seminterrati. Visibili 14,30-16,30. Tel. 885-407.

STAR

IL DOPPIO BRODO

REGALI ! REGALI ! REGALI !

Non sono i records che fanno la bontà della vostra moto; è la vostra moto che deve essere un record.

Iso CICLO L. 78.000

Iso Moto "A" L. 149.000

Iso Scooter L. 149.000

Iso G. T. L. 159.000

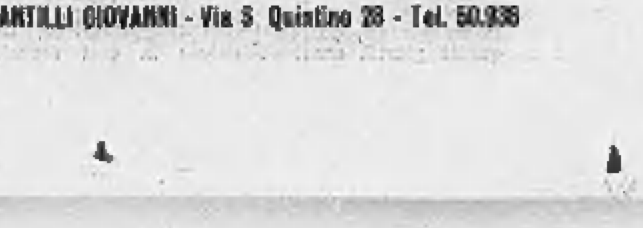
Rateazioni fino a 24 mesi con anticipo ridotto.

Ogni Iso è un record di potenza, ripresa, durata, economia.

Iso Moto "C" L. 169.000

Iso 250 L. 250.000

Iso Carro L. 320.000



Iso Sport L. 185.000

Agente per: TORINO - SANTILLI GIOVANNI - Via S. Quintino 28 - Tel. 50.938

Non sprecate il vostro denaro acquistando camicie che si restringono dopo le prime lavature. Per gli indumenti di cotone esigete l'etichetta «Sanfor»: non i restringeranno!

•SANFOR•
Marca registrata
NON SI RESTRINGE

Sanfor Service Italy - Milano - Via Durini 27 - Tel. 79.22.42

farsi la barba allegramente

è facile con le lame PAL

Questa è una buona notizia! Già milioni di uomini hanno imparato a farsi la barba fischiettando, mentre il rasoio scorre leggero sul viso, come un «tocco di piuma». Provate anche voi ad usare la lama Pal, che con il suo *filo concavo* ed estremamente affilato rade dolcemente anche le barbe più dure.

Il filo concavo
è un brevetto Pal: la lama, flessibile nel rasoio, segue le sinuosità della pelle e rade a perfezione senza irritare

siate moderni! usate lame PAL

PAL
PAL HOLLOW GROUND

AMERICAN SAFETY RAZOR CORP. - NEW YORK & LONDON

AUSTRIA

IL PAESE TURISTICO PREFERITO PER LE VACANZE

SVAGO · SALUTE · RIPOSO

STAZIONI CLIMATICHE DI MONTAGNA

LUOGHI TERMALI E DI CURA

ALBERGHI CONFORTEVOLI DI TUTTE LE CATEGORIE

CHIEDETE INFORMAZIONI E PROSPETTI

ALL'ENTE NAZIONALE AUSTRIACO PER IL TURISMO

MILANO
VIA DOGANA 2, (TEL. 80-25-22)

ROMA
VIA DELLE TERME DIOCLEZIANO 75, INT. 6 (TEL. 487.000)

PER VIVERE A LUNGO IN BUONA SALUTE

Almeno otto giorni a Bognanco Terme (Domodossola) per la cura della celebre ACQUA FONTE SAN LORENZO, durante la Stagione Termale Giugno-Settembre e negli altri giorni dell'anno in casa:

BOGNANCO SAN LORENZO AL MATTINO
BOGNANCO AUSONIA A TAVOLA

Bognanco ALBERGO MILANO - Telef. 54-13

Riviera di Rimini

LA GRANDE SPIAGGIA - Soggiorno delizioso e riposante

RIMINI - Alb. -	Cat.
Grand'Hotel	Lusso
Excelsior Savoia	1
Parco	1
Mocambo	1
Amati	2
Continental	2
Lido Suisse	2
Stella Polare	2
Augustea	2
Mariani	2
Mirella	2
Costa d'Oro	2
Riviera Villa Rosa	2
Nazionale	2
Oriente	2
Bellavista	2
Guarany	2
Edera	3
RIMINI Città Alb.	
Palazzo Rist.	1
Moderno Rist.	2
RIMINI - Pensioni	
Villa Argia e Ritz	2
Tergeste	2
Reseda	2
Ada e Alba Maria	3
Brianza e Marina	3
Diana e Ester	3
Stella Marina	3
Anna	3
Ca' dei Fiori	3
Villa Spadoni	3
Capri	3
Elisa	3
Italia	3
Accademia	3
Ariosto	3
Cristallo	3
Malvina	3
Maria Grazia	3
Marittima	3
Ristoranti tipici	
Giardino da Bruno	
La Vecchia Rimini	

RIMINI-BELLARIVA	Cat.
Pens. Paola - Cat.	3
RIMINI S. GIULIANO A MARE	
Pens. Speranza	3
MIRAMARE	
Alb. Belvedere	2
» Impero	2
» Regina	2
Pens. Villa Florita	2
» Riviera	1
» Sirena	2
» Anna	3
» Marisa	3
» Alba	3
» Edelweis	3
» Giglio	3
» Royal	3
» Villa Maria	3
» Villa Santa	3
VISERBA	
Alb. Stella d'Italia	3
» Nautic	3
» Stazione	3
» Bologna	4
Pens. Adriatica	3
» Alba	3
» Aurora	3
» Belvedere	3
» Carla	3
» Corallo	3
» Cornelia	3
» Florida	3
» La Pergola Verde	3
» Laura	3
» Rolanda	3
» Roma	3
» Sorriso	3
» Tevere	3
» Villa Luciana	3
VISERBELLA	
Alb. Belvedere	2
» Cigno	2
Pens. Diana	3

Pens. Dei Fiori - Cat.	3
» Aquila	3
» Eden	3
» Joli	3
TORRE PEDRERA	
Alb. Bolognese	2
» Graziella	3
» Villa Rosa	3
Pens. Corallina	3
» Emilia	3
» Fanny	3
» Frisoni	3
» La Conchiglia	3
» Olimpia	3
» Orchidea	3
» Villa Gloria	3
» Villa Pasini	3
IGEA MARINA	
Alb. Agostini	3
» Alba D'Oro	3
» Italia	3
» Nettuno	3
» Piccolo Fiore	3
» San Giorgio	3
» Onofri	3
» Diana	4
Pens. Flora	3
» Savini	3
» Mazzotti	3
» Smeraldo	3
» Villa dei Pini	3
BELLARIA	
Alb. Marconi	3
» Bristol	3
» Villa Loris	3
» Gambrinus	3
» Miramare	2
» Italia	3
» Principe	3
» Riccardi	3
Pens. Dell'Orizzonte	3
» Bellavista	3
» Croce del Sud	3
» Roma	3
» La Perla	3
» Vancini	3

INFORMAZIONI: Azienda di Cura e Soggiorno di Rimini e Delegazioni di: Miramare - Viserba - Igea Marina - Bellaria

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI locale mq. 90 uso magazzino, deposito, lavoro artigiano, acqua, luce, telefono volendo ufficio arredato. Telefonare 27-100, ore pasti. F9408
AFFITTO: villa, laboratorio 100 mq. alloggio 5 camere, servizi, cantina asfaltata, ampio giardino. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. B6883
CENTRO Parella affitto locale nuovo mq. 43, forza, terreno adatto negozio, artigianato, abitabile, buone condizioni. Tel. proprietario 534-381. F9745
CERCO affittare locale mq. 60 circa per officina allenatura in Vanchiglietta o vicinanze. Telef. 20-009. 80531
CERCO negozietto centralissimo possibilmente vuoto. Urge! Rivolgersi Cravenzola, Cernaia 40. 4639
CERCO affittare due locali ufficio centrali. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CEDESI [illegible] pressi corso Svizzera adatto qualsiasi genere affittasi vendesi. Telefonare [illegible].
LABORATORIO mq. 130 affittasi via Serrano 4 ang. Monginevro, mensili 40 mila trattabili. Tel. 21-468 ore ufficio.
LIBERO subito ampio [illegible] abitabile, via Gradisca telef. 760-151 adatto tutti generi, affitto 20.000. L9818
LOCALE industriale indipendente luminoso mq. 611 affittasi cortile saloni cantine uffici forza luce gas acqua telefono adatto abbigliamento industria alimentare, via Brisone, libero fine giugno. Telefonare proprietario 71-320, Filippi, Giacomo Medici 33. G4226
LOCALE mq. 150 circa per industria riduzioni cerchiamo. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino.
LOCALE 200 mq. nuovo con 500 mq. terreno vendo o affittasi adatto qualsiasi industria. Telefonare 557-125. L9532
LOCALE mq. 80 zona Francia cedesi rilevando spese impianto acqua gas luce forza. Telefonare 386-253. F9482
NEGOZI adatti latteria, torrefazione, macelleria, ecc. affittiamo, centrali, semicentrali, periferici; ottime condizioni, nessuna mediazione. Amministrazione Sandiano e Geom. Turco, Re Umberto 63, telefoni: 537-513, 47-830. 80471
NEGOZI: adatti macelleria, salumeria, frutta verdura, artigiani, affittansi luglio, ottime condizioni, Carotti, Andrea Doria 15 5745
NEGOZI, nuova costruzione, annessi locali abitazione, laboratorio affittansi. Principessa Clotilde 37, telefonare 70-370.
NEGOZIO casa nuova Monginevro 100, affittasi. Telef. 21-468, ore ufficio.
NEGOZIO con retro casa nuova affittasi subito. Telefonare 765-920. F9667
NEGOZIO vuoto affittasi 20.000 mensili corso Belgio 28. Rivolgersi bar stessa casa. 80589
NEGOZIO vuoto affittasi vendesi, via San Donato 23. Visite ore 18-19. Tel. 528-944.
NUOVI saloni mq. 180 cadauno affittasi corso Umberto 34, uso laboratori magazzini studi circoli ecc, doppio accesso e servizi. Telefon. 53-830 dalle 17 alle 20.
PORTA Nuova, negozio retro alloggio, affitto mite, usi diversi, cedesi. Telefonare 392-744. B6174
UFFICIO centralissimo arredato, telefono, eventuale personale amministrativo offresi. Telefonare 45-376. 6759

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

A signora sola offro due camere vuote signorili centralissime servizi in comune. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino.
ABBIAMO abitabile subito alloggio 14 mila; altri 16.000, 18.000, 20.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 6018
ABBIAMO alloggetti 15.000, 18.000 20.000, zone diverse. «Gillio». Pesalacqua 6. 7141
AFFITTANSI alloggi una, sei camere, servizi. Ferrero, Re Umberto 1.
AFFITTANSI camera cucina bagno terrazzo 14.000. Riva, dei Mille 14. 327
AFFITTANSI subito alloggetti signorili una, due, tre camere servizi, corso Duca Abruzzi, e zona Francia. Telefonare 46-524, Saci. 237
AFFITTANSI, Borgo Vittoria, camera cucina 12.000. Agenzia, via Germanasca 28.
AFFITTANSI 1-2-3-4 camere servizi. Pettiti, Sacchi 2. 3210
AFFITTANSI 3 camere, cucina, servizi moderni. Telefonare 23-904. L9910
AFFITTASI alloggi camera, cucina, servizi Mirafiori 13.000, Lingotto 14.000, altre zone 16.000. Telef. 526-833.
AFFITTASI alloggio mobiliato tre camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, telefono. Saluzzo 122. 80433
AFFITTASI alloggio via Ettore De Sonnaz 16, piano terreno rialzato adatto Studio, 5 stanze, subito disponibile. Telefonare 41-381. F9751
AFFITTASI alloggio rilevando mobilio, via Verzuolo 38, Bisso, piano secondo.
AFFITTASI alloggio tre camere casa moderna 18.000 mensili. Giulio Cesare 146.
AFFITTASI alloggio tre camere, cucina, servizi, zona San Paolo. Telef. 524-098.
AFFITTASI alloggio quattro vani termo bagno giardino eventualmente ammobiliato 35.000 mensili. Mancini 3. 80657
AFFITTASI, Bertholet 33 alloggio tre camere cucina. Telefonare 650-070.
AFFITTASI alloggetto quattro camere giardino. Pianezza, Valle Lanzo. Telefonare 534-765. F9785
AFFITTASI, Rosselli 91, alloggi nuovi signorili 4 camere, servizi, completamente decorati. Telef. [illegible].
AFFITTASI alloggetto camera cucina 13.000 mensili, cauzione. Tel. 553-333.
AFFITTASI piazza S. Rita 2-3 camere cucina accessori esclusi intermediari. Telefonare [illegible].
AFFITTASI Torricelli 70 alloggio 3 camere cucina bagno signorile. N4444
AFFITTASI via Nizza vicino corso Dante 3 alloggetti 2 camere, bagno, cucinino servizi. Telefonare 81-287. B6778
AFFITTASI via Pinelli, 79, alloggio due camere cucina termo bagno. Tel. 650-070.
AFFITTASI in casa signorile, tranquilla, paraggi Gran Madre, alloggetto due camera, cucina, bagno. Telef. 81-287.
AFFITTASI o vendesi casetta 3 camere cucina giardino. Strada Superga 263.
AFFITTASI piano rialzato 4 ambienti, termo bagno, zona corso Casale. Telefonare 63-601. 6183
AFFITTASI appartamento vani cinque tutti servizi oltre accessori termo centrale e telefono. Telefonare 775-940.
AFFITTIAMO alloggi pronti luglio 1-2 camere servizi, zona Vanchi Unica, Telefonare 534-098. 3684
AFFITTIAMO 1, 2, 3, 4 camere, servizi. Pettiti, Sacchi 2. 3210
AFFITTIAMO 10 mila, 11 mila, 13 mila, 14 mila, 16 mila, 18 mila. Fava, Massena 10. L9876
AFFITTO alloggio signorile 8 camere, cucina, servizi. Corso Francia 68.
ALLOGGETTI, corso Orbassano, pronti luglio, agosto, 14.000-15.000 affittansi. Carotti, Andrea Doria 15. 5745
ALLOGGETTI nuovi, Santarita, due camere, cucina, termo bagno, pronti subito, affittansi 21.000. Telefonare 47-374.
ALLOGGETTI S. Paolo, Lingotto, Milano, Francia, 16.000, 17.000. Carnero, S. [illegible] 12. G4307
ALLOGGETTI 1-2-3 camere servizi affittansi prezzi eccezionali. Telefon. 48-776.
ALLOGGIO in villa, comodità dentiera, tre camere, salone, giardino, affittasi stagione estiva, 150.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 4101
ALLOGGIO zona Bernini tre camere cucina accessori affittasi. Tel. 578-461.
ALLOGGIO 2-3-4 camere servizi moderni affittansi, zone diverse. Telef. 53-601.
APPARTAMENTI lusso 7° piano, panoramici, 1° piano vasto terrazzo, 4 camere cucina, doppi servizi, [illegible] riscaldamento radiante, Corso Peschiera 186.
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-318, Garanzia, Prezzi modici. Magazzino. 6006
CAMERA cucinino centralissimo 10.000; alloggetti diversi convenienti, Albertina 21. «Elia». F9510
CASETTA campagna giardino, comodità, affitterei vicinanze Torino. Scrivere specificando. Morano, via Gramsci 10.
CAST, S. Teresa 3, affitta alloggi 1-2 camere accessori. Telefonare 524-854.
CEDESI camera cucina piccola centrali rilievo mobilio nuovo. Telefonare 34-176.
CERCASI camera cucina vuota. Massimo 8000. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino. F9835
CERCO [illegible] camera più servizi. Telefonare 383-432. B6369
CERCO due, quattro camere, servizi, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 537-542. 6873
CERCO affittare casetta, Nella. Telefonare 779-708. G4227
CERCO affittare una due camere qualunque zona cauzionando. Tel. 41-078.
CERCO affittare camera cucina servizi, nessun mobile, soffitte. Telefonare 383-964.
CERCO camera cucina oppure due stanze contraccambiando in parte affitto in lavori domestici, referenze. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. [illegible]
CERCO urgentemente alloggetto camera cucina, qualunque zona. «Gillio». Telefonare 531-974. 7141
CERCO 1-2 camere, servizi cauzionando qualunque zona. Telefonare [illegible].
CERCO urgentemente alloggetto camera cucina qualunque zona cauzionando. Telefonare [illegible]. 3210
CERCO urgentemente alloggetto camera cucina. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. L9844
CONIUGI referenze cercano alloggetto 10 mila 15 mila mensili, Telefonare 761-577.
CORSO Francia angolo via Sagra San Michele 2 affittasi due spaziose camere [illegible]. Telefonare 528-839. [illegible]
CORSO [illegible] 9 [illegible] spazioso alloggio 2 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Telef. [illegible]. L9700
DIPENDENTE Fiat, cerca camera, camera cucina servizi, ovunque. Telefonare [illegible]. F9612
GABETTI, XX Settembre 17, affitta alloggi diverse zone. 5122
GALLIARI 33, affittasi tre camere e servizi ascensore, termosifone. Rivolgersi portinaio. Telef. [illegible] dalle 17 alle 20.
IMPRESA direttamente affitta alloggi 1, 2, 3 più servizi, magazzeni, negozi. Telefonare 383-435. 4660
IN tutte le zone abbiamo alloggi prezzi modici. SACA, telefonare 61-816.
IN villetta Città Giardino affittasi alloggio 5 vani. Telefonare 390-363. [illegible]
LIBERI subito affittansi 3 alloggi 3 camere, cucina, bagno, termo centrale via Roma e via P. Paoli. Telef. 45-561, ore ufficio. F8270
LINGOTTO [illegible] ampia [illegible] indipendente 10.000, alloggi camera tinello servizi 14-16.000. Telefonare 523-[illegible].
MEDICO cerca alloggetto centrale semicentrale signorile libero piano rialzato primo. Telefonare 684-927. F9414
OFFRIAMO [illegible] camere giardino S. Mauro vuote mobiliate più camerette, Rubiana. Telefonare 656-033. B6397
OTTIMI due, tre camere, cucina, servizi, affittansi. Via Sarre 5. F9741
PIAZZA Bernini cinque camere accessori affittasi ottobre. Telefono. 578-317/47-263.
PIEMONTESE affitterebbe alloggetto oppure due camere. Telefonare 26-976.
PROPRIETARIO affitta semicentrale, luglio, 4 camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 20-004. B6958
PROPRIETARIO affitta alloggio II piano libero 3 camere cucina bagno cantina su corso Giovanni Agnelli. Telef. 526-019.
SANREMO affittasi alloggio vuoto signorile nuovo due camere cucina servizi. Bar Roma, Moncalvo. 7337
SPOSANDOMI luglio cerco camera cucina servizi possibilmente Campidoglio. Telefonare 70-382. B6348
VIA Boccherini 16, affittasi ultimi alloggi signorili 4 camere, servizi, garages. Telef. 528-933. L9638
ZONA S. Paolo affittasi camera, cucina, accessori 14.000. Tel. 578-367.
[illegible] affittansi due camerette cauzione 30 mila. Borgata Leumann, via Sorsiera 30.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI estate sei vani mezza montagna, comodità garage. Telef. 86-422.
AFFITTASI grangia rustica con 20 letti uso cucina, alt. 1300, Valsusa adatto comitiva. Telefonare 383-153. G3774
AFFITTEREI stagione estiva 2 camere possibilmente giardino vicinanze Torino, massimo 15 km. Telefonare 383-283.
ALASSIO, [illegible] al mare [illegible] camera da letto, uso pranzo, cucina bagno 7 letti. Telef. 72-133. B6148
ALTO Adige Siusi (1000), pensione Wally. Pineta, tennis, nuoto, cucina italiana.
ARMA (Sanremo), alloggetto moderno ammobiliato due camere servizi affittasi. Telefonare 775-947. 80787
CELLE Ligure prospiciente mare 4 camere servizi terrazzo. Telefonare 53-328.
CHAMPOLUC affittasi chalet 8 letti sala pranzo bagno 200.000, rivolgersi Fassone Ricardo, Champoluc. F9436
CLIMATICA zona collinare, vicinanze Torino, villa [illegible], comodità pullman, affittasi annualmente alloggetto vuoto. Prezzo mite. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. F9089
DIANO Marina affittasi villetta mobiliata. Telefonare 41-779 dalle 13-14, 20-21.
DISPONIBILE stagione estiva collina torinese alloggio 4 camere servizi. Telefonare 63-311. F9472
PESSINETTO Valli Lanzo alt. 650 affittasi stagione appartamento ammobiliato due camere cucina bagno grande veranda panoramica lire 85.000. Telefon. 43-090.
RAPALLO [illegible] estate alloggio ammobiliato. Colli, Croce 7. Tel. 525-673
RIMINI villa adiacenze mare affittasi appartamenti camere singole da giugno-settembre. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. N4436
SAN Remo affittasi appartamentino mobiliato vicinanze mare. Giannini, Raffini 3, Sanremo. 7258
SANREMO affittasi camera matrimoniale e cucina anche mensilmente. Bianchi, via Valeggio 18, Torino. B6134
SPOTORNO (Bergeggi). Affittansi nuovi appartamentini ammobiliati sul mare. Villa Buti, Bergeggi. 7174
VICINANZA spiaggia ammobiliato due camere sala cucina bagno pianterreno lievemente abbassato mezzogiorno 50.000 mensili. Salvini, via Mazza 19, Loano.
VILLETTA nuova cinque vani spaziosissimi, doppi servizi, lavatoio, garage, giardino, vendesi, affittasi, in Frabosa Soprana. Scrivere Carella. N4410

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO accogliente villa vista mare. Giugno riduzione 1200. Telef. 437-926.
ALASSIO. Pensione familiare prezzi miti. Giugno-settembre riduzioni. Pensioni, ville Hamburg 34. 7280
ALBERGO Castagneti Challant San Vittor Aosta, altezza 900, telefono n. 2, ottimo trattamento, prezzi miti, interpellateci. [illegible]
ARMA di Taggia, pensione Eugenia, trattamento famigliare, modicità, facilitazioni giugno. M4242
BEULARD 1216 (Torino). Riapertura Albergo Vittoria. Tennis, comodità cucina scelta. M3818
FINALMARINA «Gino», via Concezione 34 A. Pensione, acqua corrente, giugno 1000, tutto compreso. 7223
FINALMARINA. Pensione casalinga, trattamento familiare. Giugno 1100, luglio 1300. «Dalmasso», via Barrili 8. 7279
FINALMARINA, pensione familiare, giugno, luglio 1300, agosto 1600. Telefonare 670-164. 80719
GRESSONEY St. Jean Pensione Famiglia ottimo trattamento prezzi modici. 7297
JESOLO Lido, pensione Adriatica, centrale sulla spiaggia, confort, cucina accurata. 7206
MARINA di Carrara pensione Stocchi Villa Azzurra (giugno 1300), Prenotatevi.
MARISTELLA, Pietra Ligure. Posizione ottima incantevole sul mare. Trattamento signorile. Condizioni speciali. Telefono Genova 879-073. 1767
OTTIMA pensione sul mare Laigueglia, [illegible] giugno, 1400 luglio. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino. B6192
POSIZIONE incantevole, giardino, cucina accuratissima, interpellateci luglio-agosto. Villa Stella, via Bottini 22, Celle Ligure.
RICCIONE pensione Igea Praga sulla spiaggia confortevole ottima cucina bolognese. M4385
RIMINI. Hôtel Bellavista, sul mare, ogni comfort. Pensione completa 1200.
RIMINI, Hotel Ceniaio nuovissimo sul mare. Prenotatevi telefonando 252-241, Torino. L5321
RIMINI pensione Masinelli vicino mare moderna confortevole familiare, giugno 1000. M4191
S. BENEDETTO del Tronto spiaggia incantevole mare Adriatico. Arlecchino Hôtel modernissimo. M4037
VARAZZE. «Linda», ottima posizione. Giugno 1.100; luglio-agosto 1.300 compreso servizio, soggiorno, cabina. 5454
VARAZZE. Soggiorno familiare. Giugno 1100, luglio-agosto 1400. «Paolina», via Torino 1. 7283
VENTIMIGLIA «Pensione al Mare»: Giugno 1.500; luglio 1.600; agosto 1.700 compresa: spiaggia attrezzata. Scrivere. Telefonare 21-329. 7277

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

ADDICALCO scuola specializzazione calcolo meccanico. Via Montepietà 15.
ALLA Scuola Impera (la Scuola di fiducia fondata nel 1939 che ha preparato ed avviato all'impiego migliaia di giovani) iniziansi al 1° giugno Corsi estivi rapidissimi, a basse rette, di dattilografia, stenografia, comptometria, paghe, lingue. Rivolgersi Scuola Impera, corso S. Martino 2, telef. 48-574. 1189

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

CONVERSAZIONE spagnolo metodo pratico, ripetizioni latino, francese medie, Telef. 772-094. G4319
LAUREATA architettura impartisce lezioni scientifiche e disegno. Telef. 890-683.
PRENDEREI lezioni francese da signora giovane. Scrivere cassetta 8129, SPI, Torino. M4408

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto affittasi camera ammobiliata a 2 letti. Telefonare 51-971. 80662
A distinto elegante pied-à-terre bagno attiguo. Telefonare 61-164. 80718
AFFITTASI camera ammobiliata centrale unico inquilino, Telefonare 683-534.
AFFITTASI distinti centralissima matrimoniale, comforts, volendo uso cucina. Telefonare 687-926. 80665
AFFITTASI elegante ammobiliata con pensione o senza pensione. Viale, corso Emilia 33, Torino. B6200
AFFITTASI persona seria stabile camera ammobiliata signorile tutte comodità. Telefonare 82-404. L9680
AFFITTASI camera ammobiliata acqua corrente bagno. Piazza Statuto. Telefonare 60-394. L9842
AFFITTASI bella ammobiliata matrimoniale eventuale uso cucina. Cibrario. Telefonare 770-885. G3776
BELLISSIMA camera mobiliata signore solo, Statuto, tutti comforts. Tel. 527-603.
BELLISSIMA camera ammobiliata affittasi casa signorile. Telefonare [illegible].
BERGEGGI mare montagna affittansi due camere, 5 letti, ampia cucina, luglio-agosto 50.000 mensili. Maffina Seregno via Raffaello Sanzio 18. 7290
CAMERA pensione signorili comforts a unico distinto. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino. L9903
CENTRALISSIMA ammobiliata visibile dalle ore 18. Storzi, G. Matteotti 31.
CENTRALISSIMO affittasi camere ammobiliate, matrimoniale, altre uomini, donne. Telefonare 60-272. F8768
CROCETTA affittasi camera ammobiliata ogni comfort, ambiente signorile. Scrivere cassetta 2263, SPI, Torino.
IMPIEGATA offre a signorina, massima moralità, condivisione ammobiliata centralissima. Telef. 45-278. 6789
PENSIONE centrale vitto alloggio 25.000 mensili, trattamento famigliare. Telefonare 553-387. G3762
PORTA Nuova affittasi camera ammobiliata. Telefonare 48-604. 80527
PROPRIETARIO affitta camera mobiliata, palazzina Crimea, 8.000 mensili, compreso riscaldamento, seria persona sola. Telefonare 64-005. L9884
SIGNORA sola darebbe ammobiliata modesta impiegato operaio persona anziana. Scrivere cassetta 2242, SPI, Torino.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

ABILE fornellista esperto muratura forni industriali cercasi da importante azienda. Presentarsi via Capelli 85, pomeriggio dalle 17 alle 19. B6015
ABILI venditori elegante articolo facile introduzione [illegible]. Scrivere cassetta 1285. SPI, Torino. 5583
ABILISSIMO tagliatore signora cerca importante sartoria Trieste. Referenze. Offrire cassetta 2090 D, UPI, Trieste.
ADDICALCO scuola specializzazione calcolo meccanico, via Montepietà 15.
AGENZIA macchine lavabiancheria, cerca signora o signorina bella presenza per dimostrazioni presso rivenditori ed a domicilio, Torino. Esigonsi moralità, buona educazione e spigliatezza. Referenze. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino
AGGIUSTATORE stampi, attrezzature, grande precisione. Inutile se non abilissimo. Scrivere cassetta 6289, SPI, Torino. B6553
AIUTO commessa cercasi per calzature. Telefonare 687-138. B6222
ALBERGO ristorante cerca ragazza tuttofare fissa. Telefono 290-871. F9458
ALBERGO montagna cercasi cameriera tuttofare, donna per bucato, uomo lavapiatti. Buone referenze. Scrivere cassetta 1269, SPI, Torino. 7331
AMBOSESSI presenza serietà cerca Ente Assistenziale. Possibilità [illegible] immediato. Telefonare 80-564. L9602
ASSUMESI apprendista elettromeccanico 14-18enne, buone possibilità futuro, pratico avvolgimenti motori elettrici. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. B6828
[illegible] fresatore prima categoria. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino.
BUON reddito lavorando indipendenti. Chiedere Guida. Write American, Casella postale 429, Venezia. 7289
CAMERIERA, tuttofare, assumonsi. Oriamonte, Principe [illegible] 32. 4312
CAMICIAIA macchinista cercasi. Vigna, via G. di Barolo 23. G5198
CERCANSI operai fornitori fresatori. CA-B15, via De Sanctis 94. L9872
CERCANSI abili operai [illegible]. Scrivere referenziando cassetta 7013, SPI, Torino. B6262
CERCASI apprendista sarta. Tel. 51-527.
CERCASI donna tutto fare pratica, referenze controllabili. Campagna, Sommeiller 26. L9650
CERCASI abile fabbro carpentiere. Telefonare 683-912. Ore ufficio. [illegible]
CERCASI ragazzina quindicenne per apprendista cucitrice maglificio. Telefonare 772-923 dalle ore 9 alle 12. L9866
CERCASI apprendista [illegible]. Minerdo, Buozzi 2. L9664
CERCASI abilissima lavorante sartoria uomo. Telefonare 41-474. F9496
CERCASI abile lavorante [illegible] sarta. Bussano, via Beaulard 12. 80533
CERCASI abile commessa per drogheria, richiedonsi referenze posti occupati. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino. F9480
CERCASI apprendista 14-15enne e ragazza per laboratorio dolciario. Tel. 283-110.
CERCASI provetto elettrauto. Tel. 22-392.
CERCASI abile fucinatore e provetto sbozzatore, stampatore al maglio. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. B6909
CERCASI operaio per lavoro non specializzato provvisto patente secondo grado per saltuari lavori autista. Età massima 30 anni. Scrivere fornendo dati e referenze cassetta 2283, SPI, Torino. F9462
CERCASI ragazzo 15 16 anni per commissioni bicicletta. Cartotecnica Degopalio, corso Tassoni 55. G4215
CERCASI abile stiratrice anche mezza giornata. Telefonare 631-348. F9420
CERCASI fattorino, libero mattinata. Telefonare al mattino 43-797. 80681
CERCO per S. Martino coniugi soli possibilmente piemontesi per custodia villa collina Torino praticissimi fiori frutta. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. 80697
CERCASI apprendista stiratrice. Telefonare 294-495. 80606
CERCO lavorante sarta zona Francia. Telefonare 74-[illegible].
CERCO operaio veramente specializzato ammortizzatori sospensioni auto. Telefonare 761-546, [illegible]. F9097
CERCO ragazzi tredicenni per vendita dolciumi cinematografi. Tel. 772-232.
COMPETENTE contabilità ricalco meccanica amministrazione anonima ramo siderurgico cercasi. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino. F9777
CUSTODE cercasi donna sola con permesso esercire mestiere. Giulio Cesare 57.
DITTA siderurgica assumerebbe corrispondente commerciale stenodattilografo pratico ramo. Dettagliare referenze cassetta 1270, SPI, Torino. 2133
DONNA fissa, abile cucina, fidata, cercasi per governo casa signora sola, anche scopo compagnia. Scrivere cassetta 5207 SPI, Torino. L9956
ELETTRICISTI praticissimi impianti interni assumonsi. Generalità, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5156. SPI, Torino. L9714
FAMIGLIA cerca donna [illegible] periodo estivo montagna. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino. F9404
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare giovane referenziata. Portinaio, Cosenza 8. [illegible]
FAMIGLIA signorile tre uomini cerca tuttofare capacissima cucina seria referenziata. Telefonare 96-172, ore 10-12,30.
GEOMETRA bravo disegnatore cerca studio professionale. Referenze pretese. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino. L9832
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28-r, Firenze. [illegible]
IMPIEGATA pratica paghe operai, corrispondenza assumesi, indicare età, referenze. Scrivere cassetta 2272 SPI Torino.
IMPORTANTE carrozzeria cerca ingegnere specializzato ramo con conoscenza parte tecnica, officina e organizzazione generale. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca esperto pubblicità. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. F9853
IMPORTANTE Società assume per zona Chivasso e Ivrea elementi presenza, facile parola, serietà per mansioni fiducia. Scrivere cassetta 28-O, Pubblicità, Biella. 7275
IMPORTANTE Ente [illegible] assume personale, buona retribuzione, facilità di carriera. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino 6794
IMPORTANTE mobilificio assume giovane commesso praticissimo vendita mobili moderni, patente auto. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino. M4279
IMPRESA assume ingegnere o geometra provetto. Curriculum, condizioni. SPI 7-L, Genova. 7284
INDUSTRIA elettromeccanica ricerca disegnatori attrezzisti pratici progettazione stampi, [illegible] stampisti lamiera medio stampaggio, collaudatori controllo minuterie particolari media meccanica. Inutile rispondere senza documentazione provata capacità. Scrivere [illegible] 5031, SPI, Torino. L0153
INDUSTRIA [illegible] Settentrionale cerca giovane laureato fisica per laboratorio ricerche e perito industriale radiotecnico per lavori campo elettroacustico entrambi esenti militare. Indicare età, stato famiglia, voti singoli esami e della laurea, diploma, grado conoscenza lingue, eventuali posti occupati, referenze. Scrivere SPI, cassetta 8 N, Savona. 7178
INDUSTRIA [illegible] chilometri Torino comodità pullman cerca stenodattilo pratica ufficio. Scriv. cassetta 2270, SPI, Torino.
METODO taglio donna brevettato cerchiamo collaboratrici pratiche [illegible]. Chiarello, Galleri 10, Trieste. 7287
ODONTOTECNICO seconda, giovane avviato cercasi. Telef. 293-594, 296-667.
OFFRESI lavoro insegnamento gratuito affidando macchina maglieria. Vespucci 12, Anselmi. F9319
OPERAIA energica pratica magazzeno officina; precisare referenze, età. Scrivere cassetta 5087. SPI, Torino.
PER esercizio esattivo Ente previdenziale assume [illegible] media età buona presenza facilità parola pratici trattare clientela. Scriv. cassetta 1266, SPI, Torino.
SARTA per signora cerca apprendista. Telefonare 49-722. F9435
SARTINA aiuto officio-casa cercasi. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. 80589
SEGRETARIA direzione 27-35enne perfetta stenodattilografa corrispondente italiano francese pratica importazione prodotti siderurgici cercasi. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino. F9778
SERIO noto istituto privato torinese studi secondari assumerebbe stabilmente previo normale periodo prova con decorrenza ottobre prossimo dirigente laureato con funzioni Preside per corsi diurni et serali. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. F9795
STENODATTILOGRAFA con buona conoscenza corrispondenza inglese assumerei. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino.
STIRATRICE abilissima cercasi pratica negozio tintostireria dandole persona cauzionando. Baltea 7. G3638
TUTTOFARE referenziata cercasi stagione montana. Scrivere cassetta 8123, SPI, Torino. M4376
TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre persone stipendio 25.000 occorrono, referenze e capacità dimostrabili. Presentarsi Galileo Ferraris 108. Tel. 31-675.
URGE bravissima sarta via Santa Giulia 27 bis. L9050

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE lavori aggiustaggio torneria trapanatura molta offresi. Telefonare sera: 692-369. G3189
ABILISSIMA [illegible] presenza pratica clientela signorile offresi presso seria ditta prossima stagione. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. L9004
ACQUISTI magazzino, contabilità industriale meccanica elettromeccanica, esperto organizzazione assumerebbe incarico; referenze. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino. L9977
ATTIVO presenza energico pratica commerciale trentenne cerca qualsiasi occupazione decorosa eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. F9446
ATTREZZISTA specializzato tutti rami trafileria, pratico preventivi costi e parte commerciale impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. F9752
AUTISTA con automezzo furgoncino 500 offresi ditte enti commerciali. Telefonare 524-256. B6685
AUTISTA con Leoncino offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. B6385
AUTISTA e motorista motori a benzina. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino.
AUTISTA fattorino ventiquattrenne lunga pratica II III diesel. Tel. 385-352.
AUTISTA libero stagione estiva offresi per vettura anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino.
AUTISTA piemontese guida buona 2°, 3°, privato o ditta. Orio, via Venasca 23, Torino. M4713
AUTISTA provetto offresi ore libere e giorni festivi. Scrivere [illegible] 5209, SPI, Torino. 80717
AUTISTA 26enne lunga pratica II III diesel offresi. Telefonare 385-353. F9444
AUTISTA 24enne II scoppio diesel pratico volenteroso occuperebbesi. Scrivere Todaro, G. Verdi 24. F9402
AUTISTA 24enne 3° scoppio diesel, offresi anche privato. Telefonare 47-904.
AUTISTA 3° Diesel con passaporto e referenze; libero subito. Telefonare 393-231.
[illegible] offresi, referenze, telefonare 526-630. F9416
BANCARIO desideroso [illegible] carriera borsa cerca [illegible] impiego presso agente di cambio. Scrivere [illegible]. SPI, Torino. G3484
CAPOTECNICO fonderia ghisa, capace ogni lavorazione, lunga esperienza, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. 85610
CASSIERA cinema [illegible] alta bella presenza con cauzione. Scrivere cassetta 2095 SPI, Torino. F9059
COMMESSA 20enne esperta commercio eventuale cauzione occuperebbesi; tutte le referenze. Telefonare 283-527. G3939
COMPTOMETRISTA dattilografa serietà assoluta lunga pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino.
CONIUGI mezza età pratici lavoro offronsi portineria casa signorile. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. N4456
CONIUGI soli pensionati offronsi custodi villa, portinai. Rossi, Giuseppe Verdi 24.

(Continua a pag. 10)

IMITAZIONE NON E CREAZIONE
IL FERNET-BRANCA
È CREAZIONE ORIGINALE

S.A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO
Casa fondata nel 1845

L'imitazione non ha mai il valore della creazione originale. Per ottenere il FERNET-BRANCA originale, non dovete chiedere "un Fernet": chiederete sempre il "FERNET-BRANCA"

Da oltre un secolo, in tutto il mondo: dopo i pasti un bicchierino di FERNET-BRANCA

FERNET-BRANCA

LE QUALITÀ TERAPEUTICHE DEL FERNET-BRANCA, UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTE, HANNO FAVORITO LA SUA ESPANSIONE PRESSO I CONSUMATORI DI TUTTO IL MONDO

A FIUGGI
con un delizioso soggiorno
guarite
dai calcoli e dall'acido urico
ricreandovi
coi vostri passatempi preferiti

Con un delizioso soggiorno all'Hotel Palazzo della Fonte di Fiuggi, non solo vi curerete dai calcoli e dall'acido urico, ma trascorrerete anche delle vacanze indimenticabili, rallegrate dai vostri svaghi preferiti. Chiedete il parere del vostro medico: anche lui vi confermerà che l'Acqua di Fiuggi è il più efficace rimedio *naturale* della calcolosi renale e dell'uricemia. Ne fa fede il famoso Museo dei Calcoli, nel quale sono esposte le migliaia di calcoli da cui molti sofferenti si sono liberati anche dopo pochi giorni di cura.

Magnifico soggiorno

Fiuggi mette a vostra disposizione ogni sorta di svaghi attraenti: un grazioso laghetto per pescare, campi da golf, da tennis e da bocce, una splendida piscina, incantevoli passeggiate in simpatica compagnia, feste danzanti, cinema, concerti. Inviando il tagliando in calce, riceverete i particolari della cura e delle tariffe. Condizioni speciali per le famiglie.

Curatevi anche a casa
Non dimenticate che l'Acqua di Fiuggi si trova anche in bottiglia. Potete, con poca spesa, integrare la cura a casa vostra. Leggete ciò che consigliano tre grandi celebrità mediche:
Prof. Baccelli: ...la raccomando vivamente ai medici ed ai sofferenti contro le diverse manifestazioni morbose della discrasia uricemica.
Prof. Cardarelli: ...è di superiore efficacia nella dispepsia urica.
Prof. Lombroso: ...è singolarmente efficace nella calcolosi e nelle diatesi uriche ed artritiche.

FIUGGI

4a Sta. 55
Tagliando (da compilare e spedire, in busta affrancata o incollato su cartolina postale, alla Soc. Fiuggi - Via Monte 6 - Roma)
Senza spesa e senza impegno, desidero conoscere ogni particolare sul trattamento e sulle tariffe dell'Hotel Palazzo della Fonte, nonchè le modalità della cura, anche a domicilio.
Cognome ____ Nome ____
Indirizzo ____ Città ____
Periodo nel quale preferirei soggiornare all'Hotel ____

Nuovi mercati attraverso TRIESTE!

VII FIERA DI TRIESTE

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Aderente all'Union des Foires Internationales

19 giugno - 3 luglio 1955

RIDUZIONI FERROVIARIE

Per informazioni rivolgersi alla FIERA DI TRIESTE CAMPIONARIA INTERNAZIONALE TRIESTE — VIALE IPPODROMO 16 ed a tutti i suoi rappresentanti in Italia ed all'estero

ENTE MANIFESTAZIONI GENOVESI
8 LUGLIO - 8 AGOSTO 1955
GENOVA-PARCO DI NERVI

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETTO

il buon brodo
Lombardi

il buon brodo Lombardi

Mosquito 49 cc. CENTRIMATIC

motore per ciclo con

INNESTO CENTRIFUGO AUTOMATICO brevettato

provatelo

presso un'agenzia Mosquito:

AGENTI GENERALI PER IL PIEMONTE:

ALESSANDRIA e ASTI: Pastore Alberto - Alessandria, via San Giacomo della Vittoria, 15
CUNEO: Pepino & Giraudo, corso Nizza, 35
NOVARA: Squarini Battista, corso F. Cavallotti, 20
TORINO: Risico Giuseppe, corso Brescia, 44
VERCELLI: Nicola Giovanni via Losana, 19/A, Biella

Agenti per la Provincia di Torino e Val d'Aosta:

TORINO: Bongiovanni Eraldo, via Di Nanni 60; Borgarello Vincenzo, via Camerana 2; Borghesio Secondo, via Nizza 358; De Giorgis Claudio, via Balbis 6; Dentis Vittorio, corso San Maurizio 55 bis; Gastaldi Ferdinando, via Giulio 14; Ghia Giuseppe, corso Casale 335; Lucca Giovanni, via Calandra 20; Marchisio Luigi, corso Peschiera 32; Mariano Domenico, corso Lepanto 6; Molinari Enrico, via Fréjus 85; Perotti Ernesto, via Peyron 32; Pianta Alessandro, Strada Bertolla 99; Testa Mario, corso Regina Margherita 164 — BRANDIZZO: Frola Antonio — BURIASCO: Reinaudo Oreste — BRUSASCO CAVAGNOLO: Sesia Oreste — BUSSOLENO: Rossetto Secondo — CALUSO: Giuliano Cornelio — CANDIOLO: Serra Lorenzo — CARIGNANO: Zannol Giuseppe — CARMAGNOLA: Amadei Carlo — CAFASSE: Marcomini Luigi — CASELLE: Campi Fustinato — CASTELLAMONTE: Chiantaretto Livio — CAVOUR: Magnano Pierino — CHIERI: Zolla Luigi — CHIUSA SAN MICHELE: Brunetti Fratelli — CHIVASSO: Bocchiardi Giuseppe, Labriola Enzo, Tonengo Michele — CIRIE' Pellegrino Paolo — COLLEGNO: Peroglio Giovanni — CUORGNE': Cortese Giovanni — GASSINO: Strippoli Giuseppe — GIAVENO: Rege Giacomo — IVREA: Trompetto Carlo — LANZO: Prella Renato — LEINI': Goi Paolo — MONCALIERI: Cappello Angelo — NICHELINO: Porta Fratelli — ORBASSANO: Mondino Bernardo — PIANEZZA: Ayres Armando — PINEROLO: Lerda Marco — POIRINO: Berrino & Fasano — RIVA DI CHIERI: Gaidano Paolo — RIVAROLO CANAVESE: Baroffio Arturo — RIVALTA: Girardi Lodovico — RIVOLI: Branca Luigi — SANT'AMBROGIO: Alasia Domenico — SANT'ANTONINO DI SUSA: Guassora Paolo — SAN MAURO: Oria Carlo — SETTIMO TORINESE: Fornello Giuliano — STRAMBINO: Nicola Pietro — TROFARELLO: Ferrero Gasparo — VIGONE: Fiautasso Giuseppe
AOSTA: Tognmato Efraim

col CENTRIMATIC il motore fa tutto da sé
MECCANICA GARELLI - MILANO -

VIAGGIATORI e PIAZZISTI
20-25 anni
Stipendio + rimborso spese, cerchiamo ogni provincia
Soc. It. Persil S.p.A.
MILANO - Via Serbelloni 12
Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto, indicando referenze e pretese. I documenti allegati alle domande non prese in considerazione, saranno restituiti.

RADIOTELEVISORI Vigorelli ZZ/A ELETTRODOMESTICI CUCE DA SOLA LOTTI VIA MAZZINI 41

Questa è la Mia macchina lavatrice AEG

Lava e risciacqua in modo sorprendente e senza fatica, fino a 4 Kg. di panni asciutti, al massimo in 4 minuti e regolazione del tempo di funzionamento per mezzo di un dispositivo economico incorporato e facilmente trasportabile e di poco ingombro per cui trova posto ovunque in bagno e in cucina e consuma di corrente assai limitato.

Ottiene un bucato candido e profumato senza sfregare o spazzolare i panni. Il «Pulsator» brevettato AEG agita energicamente l'acqua che, attraversando i tessuti, asporta delicatamente ogni particella di sporco. Il regolatore economico consente di limitare il tempo di lavatura in relazione al tipo dei tessuti da lavare.

Senza sforzo alcuno i panni lavati vengono poi strizzati mediante lo strizzatore automaticamente fissato in posizione di funzionamento all'esterno della vasca. I rulli di gomma sono montati su molle di alta qualità che assicurano una pressione regolabile e costante. Lo strizzatore AEG è adatto per tessuti di qualsiasi spessore e lascia intatti i bottoni.

• tipo normale L. 79.500
• tipo con resistenza per il riscaldamento dell'acqua L. 89.500
• aumento di prezzo per la pompa per lo svuotamento della vasca L. 7.500

• GARANZIA AEG
• Vasca di acciaio inossidabile
• Regolatore economico incorporato
• Motore silenzioso e doppio isolamento
• Cordone e spina di allacciamento «Schuko»
• Resistenza corazzata tipo «Calrod»
• Pompa per lo svuotamento della vasca
• Strizzatore con rulli elastici e pressione costante

Non comperate una lavabiancheria senza aver prima visto o provato una AEG. Ne rimarrete entusiasti!

AEG
la lavabiancheria nota e apprezzata in tutto il mondo
Agente distributore: Ditta ERNESTO CHIAPPO
Via Bonafous, 2 - TORINO - Telefono 81-563

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

CONIUGI piemontesi trentottenni figlio quattordicenne cercano portineria oppure pulizia scale, referenze. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. L8930
CONIUGI quarantenni cercano portineria casa signorile oppure custode villa. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino.
CONIUGI piemontesi 40enni, soli, cercano custodia villa, portineria signorile, pratici, referenze. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino. B6270
CONIUGI senza prole media età cercano portineria. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. G3803
CONIUGI soli cercano portineria, marito occupato. Telefonare n. 296-033 dalle ore 11 alle 15. F9151
CONIUGI 55enni pensionati offronsi custodi villa compenso anche solo abitazione. Scriv. cassetta 2056, SPI, Torino.
CUCITRICE macchina motore pratica lavorazioni seria offresi. Scrivere cassetta 7013, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio, serietà, fiducia, offresi. Telef. n. 43-282 dalle ore 12,30 alle 18. F8756
DICIANNOVENNE buona cultura, dattilografa, pretese III categoria offresi. Telefonare 82-578. S0849
DICIANNOVENNE, presenza, stenodattilografa, pratica ufficio commerciale offresi. Telefonare 287-585. F9434
DICIANNOVENNE, promosso V geometri, miti pretese, offresi, qualsiasi attività inerente. Tel. 22-139. L8960
DICIANNOVENNE quarta magistrale, dattilografa occuperebbesi impiegata commessa o qualunque lavoro decoroso. Telefonare 385-187. S0741
DICIOTTENNE lunga pratica macellaio, offresi aiutante. Scrivere cassetta 4281, SPI Torino. L8679
DIPLOMA computista commerciale stenodattilografo computometrista, pratica ufficio commerciale, cerca occupazione adeguata. Telefonare ore ufficio 534-841.
DIPLOMATO, massima onestà, buona conoscenza inglese, spagnolo, francese, cerca qualunque occupazione Italia-estero. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. B6329
DIRIGENTE laureato, esperto organizzazione aziendale, inquadramento e controllo amministrativo e contabile, assumerebbe incarico fisso oppure assistenza periodica. Referenze primissimo ordine. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. L8849
DISPONENDO ore libere cerco lavori montaggio piccoli complessi meccanici elettromeccanici; miti pretese. Telefonare 779-357. L8675
DISPOSTA lavori casalinghi, 24enne riservatissima bella presenza, accompagnerebbe estate montagna bambina-o adulta-o anche convalescente. Scriv. cassetta 4255, SPI. Torino. L8036
DISTINTA cinquantenne, sana, moralissima, istruita, occuperebbesi dama compagnia governo casa persona sola. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino. B5632
DONNA offresi lavori pulizia lavare mattino. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino.
DONNA tutto fare capace cameriera pratica cucina ottimo offresi, presso piccola famiglia, ottime referenze. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. F9825
DONNA, 40enne, esperta, offresi due persone, referenze controllabili, Verdola Elia, via Soana 37. M4405
DONNA 55enne tuttofare offresi stagione estiva libera 15 giugno. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. L8063
ESPERTO orticoltura frutti viti altre coltivazioni pollame bestie attivo solo occuperebbesi. Sanzella, Tornaco, Borgolavezzaro (Novara). N4426
EX-sottufficiale automontatore, patente II offresi per impiego di fiducia. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. B6080
EX-sottufficiale carabiniere 45enne presenza occuperebbesi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino.
FATTORINO autista 24enne offresi. Telefonare 521-455. G4283
GEOMETRA anni 21 esente militare, due anni pratica ufficio, cantiere cerca posto adeguato scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9066, SPI, Torino. G3449
GEOMETRA espertissimo lavori e contabilizzazione offresi. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. L8778
GEOMETRA, 30enne, pratica quadriennale disegnatore meccanico particolarista, quinquennale officina, attualmente operaio tracciatore, cerca impiego, mansioni svariate, miti pretese. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. L8830
GIA' albergatore 41 anni ammogliato, Italia estero, accetta direzione persona buffettista da società; cauzione, referenze. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. L8913
GIOVANE alto, buona cultura, patentato cinematografia, posta radio, 2a benzina, riparatore elettrotecnico, disposto viaggiare, offresi. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. L8979
GIOVANE pasticcere qualifica informatore cerca lavoro anche come aiutante. Scrivere Puglisi presso Mammana, Regio Parco 38. M4388
GIOVANOTTO 20enne settentrionale, esente militare, Scuola Tecnica, offresi domestico, fattorino, referenze, passaporto. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino.
GRADIREI qualsiasi sistemazione estero, compenso adeguato ad offerte, assoluta serietà. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. F9433
IMPIEGATO magazziniere contabile esperto ufficio vendite acquisti corrispondenze dattilografo, miti pretese. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino. S0751
INGEGNERE civile e geometra energico vasta esperienza costruzioni civili industriali, celibe trentenne lingue inglese francese patente passaporto, offresi referenziatissimo qualunque località interno estero. Scriv. cassetta 6145, SPI, Torino.
MAESTRA distinta coniugata 30enne offresi famiglia signorile assistenza bambini mare purchè possibile portare suo bambino anni 7. Tel. 694-495, 774-252.
MAGLIERISTA rettilinee di confezioni massima competenza ramo, seria, energica, occuperebbesi mansioni direttive, eventualmente seria combinazione. Scrivere cassetta 180/C, Sipra, Torino.
OTTIME referenze 30enne, serio, attivo, accetterebbe incarico di fiducia. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. L8806
PICCOLA famiglia piemontese cerca portineria o custodi stabilimento, villa, referenze. Scrivere cassetta 5303, SPI, Torino L8928
PORTINAIA, seria, energica, operosa, vent'anni servizio, pratica termosifone, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. F9865
QUARANTASEIENNE presenza pratico lavori ufficio magazziniere confezioni pacchi tenuta registri offresi. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino. F9819
QUATTORDICENNE offresi aiuto commessa, lavori leggeri, governo bambino. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino.
QUINDICENNE stenodattilografa discreta conoscenza francese cerca primo impiego seriotà. Telefonare 762-574. L8628
RAGAZZA 15enne aiuto compessa offresi. Tibaldo. Telefono 288-630. L8634
RAGAZZO 16enne, licenza media, II anno tecniche impiegherebbesi ufficio o magazzino. Tel. 285-232 dalle 17 alle 20.
RAGIONIERE praticissimo contabilità bilanci amministrazioni offresi anche saltuariamente. Telefonare 45-278. 6789
RAGIONIERE, venticinquenne libero servizio militare, pratico lavori ufficio, ottime referenze, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9098, SPI, Torino. G3694
SALDATORE autogeno elettrico o altro lavoro mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 7018, SPI, Torino. B6941
SARTO piemontese abilissimo tagliatore confezionista su misura cerca lavoro presso seria sartoria. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino. B6809
SEDICENNE commerciali veloce stenodattilografa computometrista offresi primo impiego. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino. F9456
SIGNORA sola colta occuperebbesi lavoro albergo mare ligure. Campanitello, via Salozzo 43, Torino. F9779
SIGNORA sola, 40enne, bella presenza, fine, disposta direzione casa, persona sola anche fuori Torino. Scrivere cassetta 2276, SPI, Torino. F9424
SIGNORA 50enne decaduta offresi lavori casa compagnia a persona sola. Bella presenza distinta comprensiva massima serietà. Disponibile pomeriggio dalle 14 in poi inoltre domenica festivi intera giornata. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. F9398
SIGNORA mezza età presenza indipendente, pratica commerciale, offresi cassiera, commessa, posto fiducia, anche mezza giornata, ore serali, miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 5311, SPI, Torino.
SIGNORINA fidatissima colta conoscenza francese occuperebbesi bambini mare. Telefonare 337-714. S4416
SIGNORINA sola, occuperebbesi lavoro albergo, mare ligure, Verdola Elia, via Soana 37. N4403
SIGNORINA 21enne presenza abile commerciale occuperebbesi cauzionando. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. F9765
SIGNORINA pratica casa cucina offresi a ore giornata, referenze. Tel 382-231.
STENO, dattilografa, computometrista, pratica ufficio, volenterosa offresi. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA italiano francese, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino.
TIPOGRAFO impressore III anno apprendistaggio, volenti, offresi. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino. B6186

TORNITORE mezza giornata offresi. Telefonare mattino 40-953. N4482
TUTTOFARE trentottenne disponibile eventualmente tutto il giorno, referenze. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino.
UFFICIALE Marina ventottenne serio distinta presenza ottima conoscenza inglese francese e strumenti nautici energico attivo volenteroso iniziativa idoneo incarichi concetto organizzativi direttivi referenze ineccepibili scopo stabilirsi Torino cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 2268, SPI, Torino. F9811
VENTENNE fabbro autista con patente II benzina III diesel. Libero impegni militare occuperebbesi subito. Tel. 21-686.
VENTITREENNE, licenza media, dattilografo, presenza, serietà offresi aiuto magazziniere o altro impiego. Ottime referenze. Scriv. cassetta 5316, SPI, Torino.
VENTOTTENNE offresi lattoniere ore 8-21,30 volendo a ore. Scrivere via Alberto Nota 7, Lobina. B6168

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdotti drogherie, salumerie, alimentari Torino Piemonte affidiamo prodotti marca. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino. L8674
A persone introdotte industrie, meccaniche affidiamo vendita olii emulsionabili superiori antiruggine. Noel, Lagrange 40 Torino. B6363
A piazzisti introdotti carrozzerie, fonderie, officine meccaniche Torino Provincia, offriamo possibilità maggiori guadagni affidando vendita articoli complementari. M. G. Amietta 17. L8648
ABILI piazzisti macchine maglierie cercansi. Dettagliare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino.
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distilleria Ragher, Bra.

NOTA fabbrica macchine bicompressione crema caffè, immagazzina lancio nuovo tipo alcuni successo, cerca concessionari rappresentanti regionali provinciali. Pubblimen, casella 180/O, Milano. 7296
OFFRESI piazzista, rappresentante, commesso viaggiatore generi alimentari, con automezzo proprio, lunga esperienza commerciale. Telef. [illegible] B6212
PIAZZISTI vendita caffè tostati cercansi. Scrivere cassetta 7003, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE Piemonte, introdottissimo, cerca concessionaria importante casa inglese, utensileria per macchine. Accettansi unicamente documentatissime referenze. Scrivere casella 384 P, SPI, Milano. 7329
RAPPRESENTANTE per alta Italia che disponga automezzi vendita [illegible] riamo cercasi da industria locale. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino. F9390
RAPPRESENTANTE medicinali lunga esperienza disponendo completa attrezzatura assumerebbe deposito et propaganda importanti case specialità zona Liguria. Scrivere [illegible] 1480-P, SPI, Genova.
SALUMIFICIO, cerca provetto piazzista bene introdotto clientela Torino, stipendio, provvigione, ottime referenze. Scrivere cassetta 1263, SPI, Torino. 7249
SOCIETA' petrolifera, lubrificanti, carburanti, nafta, concessionaria raffineria USA, affiderebbe concessione o rappresentanza provincia Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Prodotti, prezzi assoluta concorrenza. Richiedesi elementi primissimo ordine, referenze, residenti in zona. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino.
TRENTADUENNE, automezzo, referenze, pratico viaggi Italia centro settentrionale, esaminerebbe serie proposte rappresentanze alti incarichi. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. F9831

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Tuman, Sibir, Frigidaire, General, Kamson, Mera, Ambra, Crosley, Hoover, ecc. modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 38 (monumento). 3821
FRIGORIFERI, [illegible] ermetico, migliori marche, lire 108.000; assistenza tecnica gratuita, Gribaudi, Firenze 31. Telefono 23-859. 4827
FURGONCINO pedali, bicicletta ragazza, radiogrammofono «Imca» 7 valvole, ghiacciaia, boyler elettrico litri 200, aiuto Yuncher ghisa vende privato. Telefono 883-423. L8008
LIQUIDAZIONE metà prezzo: dischi nuovi opere Verdi, Rossini, ecc., romanzi nuovi, stampe vecchie, pellicce, pelli, animali esotici [illegible]. Scrivere prima, Mondino, Albergo Aquila, Cherasco.
MACCHINE cucire, grandi marche, garantite 25 anni, mobili lussuosi da lire 38.000 in più (cuce, rammenda, ricama) vendite rateali. Gribaudi, Firenze 31. Telefono 23-859. 4827
MOBILI «Casabella», [illegible] esposizione, buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Cassacrena», Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi, Visitateci! Telefono 21-108. 1141
MOBILI, sopramobili occasione basso prezzo vende privato. Rivolgersi portineria via Nizza 77. B6236
MOBILIFICIO Orap, 20 rate, camera da 98.000, tinelli da 42.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305
OCCASIONE Diamanti 10,70, altro 8,80 ancora garanzia 180.000 vendo. Garibaldi 23, Bacini. G4129
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 30, Tel. 883-798.

ALL'AUTOSALONE Tessiore, Roma 297 bis, telefono 42-535 occasionissime: 600, 103, 103 T.V. Farina, 1400, Appia, '53-54 Alfa 1900, Alfa 1900 Super. Cambi, rateazioni. 3696
ARDEA 1953 seminuova; altra 1951 bellissima, belvedere seminuova, 500 vetture, giardinetta legno, 103 bellissima, 1100 A B E. Rateazioni. Autoagenzia Scinfia, Galliari 11. Telefono 60-494.
AUTOCARRO 10 q.li 40.000; Sertum 250 motoleggiata 35.000, C. Vittorio 117.
AUTONOLEGGIA a buone condizioni 103, 600, 500. Apex, S. Massimo 47. Telefono 36-104. 1772
AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con senza autista: 600, 103, 1400, 1900, Aurelia. Telefono 26-931. 3529
BELLA 1100 musone 1947 225.000, altra Stella Alpina 500 C. Corso Vittorio 117.
BELLISSIMA 1100 E 1952 privato venda privato 550.000 cedesi assicurazioni. Tel 46-030 ore venti. F9839
BELVEDERE 500 C 1954 vende privato. Chiabotto, S. Secondo 92. B6214
COM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare. Via Cavour 7. Telefono 527-496. 5329
COM. F.A.I. finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-496. 5329
CONCEDIAMO rateazioni 12-14-18-24 mesi, su qualsiasi automezzo. Catia, via Pomba 17. Telefono 521-002. 4692
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri [illegible] specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. L9970
DIRETTAMENTE privato vendo 1400 (1951) extra bellissima 480.000. Gaglieno, Massena 29. B6058
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. 48-301.
FIAT 103, 1400, 1100, 500-C belvedere, Appia, Ardea recente, Rateazioni. S. Secondo 82. 4093
GIARDINETTA 1950 guida destra ottima vendesi. Telefonare 773-597, 331-027.
IFITAUTO anticipa il completo importo per acquisto autoveicoli. San Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 6291
IFITAUTO, la più completa e razionale organizzazione per l'acquisto rateale degli autoveicoli, S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 6291
IFITAUTO, Vi procura l'automobile senza anticipo. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
INGEGNERE vende 103 blu, sei mesi. Tel. 57-211 ore pasti. L8039
JEEP, occasionissima, perfetta, vende Bianchetti, via Foicongherà 22, tel. 32-333
LEONCINO OM ottimo stato vendesi contanti. Motocarro Bianchi 10 q.li. Telefonare 682-523 ore pasti. B6160
NUOVA 1100 fascia bianche 3 tagliando perfetta privato vende L. 880.000. Telefono 778-910. F9600
OCCASIONE privato vende 500 C, 300.000 Aurelia B. 21, 700.000. Telef. 34-634.
OCCASIONE privato vende camioncino Balilla quattro marce rimesso nuovo. Visita 16 in poi. Maddalene 34.
OCCASIONE 1500 C ottimo stato vendo miglior offerente. Telefonare 684-212.
PRIVATO vende 1100 (103) verde, 700.000. Telefonare 391-227. B6120
PRIVATO vende 480.000 giardinetta metallica 1100 (1948), 20.000 km., ottime condizioni. Telefonare 882-669. G4159
PRIVATO vende privato giardinetta legno sei. 50 ottimo stato. Telefonare 775-887.
PRIVATO vende 1100 E grigia, stato generale buono. Telefonare 890-428.
PRIVATO vende Aurelia B 21 1952 bellata, prezzo conveniente, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino. N4420
PRIVATO vende ottimo 1100 B giardinetta Viotti lunga. Telef. 882-053.
PRIVATO vende belvedere primi '54 come nuova. Telefonare 43-195 ore ufficio.
PRIVATO vende 1100 L. con accessori, Autorimessa, corso Mediterraneo 132.
PRIVATO vende 1100-B oppure cambia con Topolino. Telef. 30-080. B6145
RIZZIO : opera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 250
SCONA: Moretti 750 nuovo tipo 1955 utilitaria di lusso. Occasionissime, come nuove Berline, Cabriolet, Giardinette Moretti. Con prezzi modici si elaborano vetture Fiat 600 e si coprono in vinilpelle. Via S. Tommaso 22, telef. 526-052.
SOVVENZIONI rapidissime su autoveicoli a solo interesse bancario. «Ifitauto», San Quintino 4 bis. Telef. 53-000.
TOPOBALESTRINO ottimo qualunque prova privato vende miglior offerente. Telefonare 237-114. G3736
TRABALDO, Susa 4, belvedere ogni misura. F9752
TRABALDO, Susa 4, telefono 33-715, trovate tutti ricambi occasione nella fornitura Italiani esteri. F9759
VENDESI Appia ottima, privato a privato, nuova. Telefonare 31-180.
VENDESI Studebaker Schampione berlina motore benzina. Tel. 290-790.
VENDO belvedere 450.000 giardinetta legno 320.000. Via Rivo 4, Moretti.
VENDO Ardea quattro marce ottima oppure cambio. Tel. 524-198. L9723
VENDO a L. 160.000 500-A buone condizioni. Servetti, S. Paolo 43. B6833
VENDO camioncino portata ordine portata q.li 8. Telefonare 550-857. S0753
VENDO moto 500 carrozzino oppure cambio con Ardea. Schiavon, via Milano 18.
VENDO 500 Belvedere, rivolgersi Autorimessa Barbaria, Asinari di Bernezzo 48.
VENDO 1500 bellissima in perfetto ordine per sole L. 85.000; giardinetta belvedere 500 C come nuova. Vercelli 111.
VENDONSI, conto clienti autovetture 1400, 1100 B, 1100 E, 1100 L 4 posti, 500 C Belvedere, Aurelia B 21, 1100 TV 1954, 508-2 marce, 1500 D. Autocarri 626 revisionato, Alfa Romeo 450, 800, 682 N, 642 W, autobus 653-626-RN4 Garavini, 1100 L 7 quintali, Lancia Artena carioloncino, 1500 camioncino. Prezzi convenienti. Facilitazioni pagamento. Pezzi ricambio auto Fiat a prezzi convenienti. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. N4418
VENDONSI Dodge, Chevrolet piccoli gradi; rimorchi 02, 03. Telefonare 762-164.
ZERBINO, Autocarri 615 nafta, benzina, 626, Alfa 430, 1100 diesel quintali, furgone Ardea 1100, 1400, 500 C, Aurelia. Tunisi 197. Telefono 675-093.
103 a belvedere seminuove, 1100 A, E, Aurelia B/10 bellissima; Moretti 750, 1100 Sport, 1400 vettura-cabriolet, 1100 camioncino. Vendite, permute, rateazioni. Galliari 35, angolo Massimo d'Azeglio.
500 C unico-proprietario buonissime condizioni vende. Visibile autorimessa Illirea, corso Svizzera 56. M4794
500 C ottimo stato primo trapasso vendesi. Telefonare 294-357. S0587
500 C 1953 veramente come nuovo vendo. Eventuale rateazione. Tel. 790-576.
1100 A buone condizioni vendesi rivolgersi portinaio piazza Carlina 12.

il condimento più sano per tutti e per tutte le età

OLIO SASSO

condite pastasciutta e risotto con Olio Sasso crudo e formaggio: otterrete prontamente un piatto saporito, digeribile, sanissimo e farete economia

OLIO SASSO

STUDIO TESTA 2

ANTIABBAGLIANTE brevettato, cercansi concessionari provinciali. Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino. F9727
APPARECCHI Deparol per depurare gli olii lubrificanti usati. Cerchiamo rappresentanti. Fad, piazza Colombo 1, Genova.
ARTICOLI brevettati incaricansi lancio vendita. Scrivere cassetta 6297, SPI, Torino. B6933
CASA mondiale estera registratori cassa cerca serio-a capace elemento Italia introdotto-a affidare rappresentanza esclusiva o concessione Torino et provincia altro regione Valle Aosta. Referenze. Scrivere casella 355-D, SPI, Milano. 7294
CERCANSI viaggiatori zone libere abbinare laterie coloniale. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. B6074
CONCESSIONARIA prodotto fama mondiale offre buon guadagno persone disposte visitare vasta clientela, indispensabile piccola cauzione. Tel. 42-512.
FABBRICA accessori auto cerca qualificati ragionieri rappresentanti commercialmente organizzati et seriamente introdotti presso migliori rivenditori. Scrivere cassetta 2299, SPI, Torino. F9851
GIOVANE attivo cercasi cure rappresentanze avviate. Scrivere cassetta 179/C, Sipra, Torino. 7941
GIOVANE con automezzo proprio, accetterebbe seria rappresentanza. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino. B6200
GIOVANE serio attivo, patente 2a, assume rappresentanza seria ditta. Scrivere casella Pubblimen 302/A, Asti. 7298
GROSSISTA utensileria viteria prodotti primari per vendita a industrie officine garages cerca produttori introdotti Torino e singole province Piemonte ivi residenti con referenze. Scrivere cassetta 9113, SPI, Torino. G3796
IMPORTANTE casa, prossimità lanerie e seterie esclusive cerca rappresentante introdotto clientela dettaglianti. Piemonte affidare campionario. Esigesi automezzo residenza zona, preferibilmente provincia. Scrivere casella 362-D, SPI, Milano.
IMPORTANTE ditta [illegible] sedie tavoli metallici per cucine bar cerca rappresentanti veramente introdotti nel ramo province Piemonte. Richiesta senza dettagli attività svolta referenze saranno cestinate. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. F9412
IMPORTANTE industria ricostruzione pneumatici, produttrice altri articoli gomma, cerca piazza Torino rappresentante viaggiatore introdotto oppure giovane volonterosissimo diplomato patentato. Massime referenze. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. B6305
INTRODOTTISSIMO ristoranti bar, primaria industria italiana abbinerei articolo inerente Piemonte Valle Aosta. Scrivere cassetta 9115, SPI, Torino. G3778
INTRODOTTO coulisse cercasi per vendita, Torino e provincia, anti-appannanti per occhiali. Forte provvigione. Scrivere «Ale», Milano, p. Baiilo 3.
LIGURIA tessuti introdottissimo cerco rappresentanze. Bottier, via S. Lorenzo 5, Genova. 7278
MANIFATTURA Biellese assume agenti per vendita tessuti a privati. Referenziare a casella 23/O Pubblibiellese, Biella.
NOTA casa olearia cerca rappresentanti vendita olio oliva ed affini, ottime retribuzioni. Tornatore, Casella Postale 32, Oneglia.
RECANDOMI Venezuela accetto incarichi rappresentanze. Telefonare 292-511. Uslasse. L8064

VIAGGIATORI [illegible] compagnatori carta cartoni assumiamo per Piemonte, Carlone Pandice, via Andreno 3, Torino. L8796

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA riportando femmina fosterrier bianca nera smarrita venerdì. Tel. 22-131.
SMARRITO cane Boxer femmina pelo marezzo, mancia congegnandola. Telefonare 336-237. G3804
TROVATO cane piccolo marrone tipo lupo zona Lucento, con collarino rosso campanellino. Tel. 294-352. L8916

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. «Raipol», Principe Oddone 82, telef. 34-510, 36-978. 12725
A contanti compero abiti scarpe divise uomo, donna. Telefonare 775-582.
ABBIAMO assortimento vastissimo argenteria, gioielleria, oreficerie, orologeria. Assoluta garanzia, prezzi fabbrica. Cavour 6. 306
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, Telefonare 531-181. 4263
ACQUISTA bottiglie, damigiane, rottami ferro, archivio libri macero. Tel. 30-030.
AFFARONE, artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 150.000. Telefonare 290-044. 587
AFFARONE cedo lussuosa camera pranzo nuova impero moderno noce, mogano. Telefonare 30-191. G3706
AGENZIA vetture automobili, motociclette, licenze commerciali, documentazione passaporti. Torino, S. Donato 54.
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere; barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20%. Rateazioni. 811
ANTICHITA' mobilio soprammobili quadri oggetti vari compero pagando massimo. Telef. 694-457. F9584
APPETITO, digestione, salute avrete con Amaro K infuso casalingo. Erboristeria Curtese, Bellore 24, Torino. Tel. 650-274
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 38.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). 918
AVETE dischi sopramobili tappeti pensioni mobili napoleonici altre cose usate compero. Telefonare 683-086. S0619
BAGNI, mobiletti, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 63-588.
CAMERA letto nuova Luigi XVI privato vende prezzo occasione, Telefonare mattino 41-157. B6178
CARROZZELLE, culle, lettini; prezzi di fabbrica, riparazioni. Via Mongineuro 26. Telef. 383-223. F9456
CAUSA partenza cedo dodicimila cucciolo sei mesi Airedale. Telefonare ore 10-12 Pellegrini 24-228 interno 66. 26783
COMBINAZIONE commerciale con industria Lombarda, permette «La Mobilière», Bellezia 19, con grandioso assortimento mobili ogni stile, soddisfare ogni esigenza. Facilitazioni. 2035
FRANCOBOLLI raccolta generale vendo. Scrivere cassetta 2371, SPI, Torino.

MODELLI esclusivi, vostra misura qualunque figurino, assistenza gratuita prove, tessute, confezionate voi stesse vostri abiti, vostri bambini, bambine. Modellista Guglielmo, Po 43, Torino.
OCCASIONE: divano poltrone barocco privato vende come nuova. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino. B6901
OCCASIONE vendo sala pranzo stile barocco studio fiorentino armadio cassettoni antichi lampadari. Tel. 84-350.
PIANOFORTI vendo causa sgombero locale; Davico, via Mattei [illegible] 17.
QUADRI stampe compera oppure incornicia: Federico, via Venti Settembre 51.
SALONE grandiosissimo, laccato, dorato, Completo tendaggi, pendola, candelabri, 700 autentico, privato, cede, dieci milioni, valore triplo. Cambia con villetta, alloggio, terreni ecc. Scrivere cassetta 2266, SPI, Torino. F9617
TELAIO per bordi anche operai, due piazze, Jacquard in 100, motorizzabile. Telefonare 62-215, 62-171. F8530
TELEVISIONE, Radio Loscher, Novità, assortimento, rate 18-24 mesi. Domanda l'Ussaroia 9. B6067
VENDO cane Bracco tedesco pedigree figlia campioni 14 mesi. Via M. Lessona 105. Tel. 772-761. F9468
VENDO ricco armadio angolare, sei sedie Rinascimento cuoio, [illegible] impero, tavolo, dipinti. Tel. [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A solo interesse bancario la «Ifitauto» sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apauto, piazza Lagrange 1. Telefoni 40-887, 40-481. 5318
ABA vende 600 nuova, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgoni belvedere, permute, rateazioni. Corso Regina 153. 5187
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 68-176.
ABBIAMO Belvedere, 1100 E A, 500 C, autocarro 7 quintali, furgone familiare Ardea. Cavalieri, Brescia 18. 3908
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, Giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 8. T1890
ALFA Romeo 1900 perfetta, vende permuta rateizza. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 393-181. 7185
ALFA 1900 assortimento da 850.000 perfette [illegible] cambia rateizza Autosalone «Tessiore». Roma 297 bis. Telefono 42-535. 3695
ALL'AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Mondicone-Bussolino, vastissimo assortimento automobili: nuove, seminuove, varie occasioni. Cambi, rateazioni. Telef. 61-501.
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza n. 31. Telefono 683-213, troverete il più ricco assortimento di macchine fuori serie. Le eleganti classiche carrozzerie ed elaborazioni Vignale su telaio di ogni tipo. Esposizione permanente, cambi e rateazioni. 4094
APRILIA ultimissima ottimo stato privato vende occasione 225.000. Telefonare 682-856. L8694
AURELIA Gran Turismo B 20 perfetta vendo. Corso Vittorio Emanuele 125. Telefono 47-507. F9707
AURELIA 1750 B-10 vendo urgentemente oreficeria. Via Monte Pietà 29. S0755

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A prezzo vendo due motocarri Benelli portata 10 bollati. Madama Cristina 119.
ABBIAMO dieci modelli «Alpino» Gagliardo, Ormea 73. Attenzione! Commercianti, impiegati, agricoltori, operai, ambulanti: acquistate motori, ciclomotori: 42.000, 47.500, 59.500, 98 mila, 108 mila 114 mila; moto 169 mila, 189 mila. Motocarri 159 mila e 208 mila con retromarcia. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Visitateci! 3901
AL più vasto assortimento, vendiamo scooters motoleggere. Principe Tommaso 31.
BELLISSIMA motocarrozzetta 4 posti privato vende. Tel. 762-845 dopo ore 18.
BIANCHI Nelvio cc. 250 telescopica seminuova vendo. Rollino, della Rocca 49. Telef. 84-843. L9736
B.S.A. con sidecar vende Telefonare 387-133 ore 20-21. B6180
CARROZZINO per moto con o senza scocca compero. Tel. 93-272. B6210
CAUSA malattia vendo motocarrozzetta Gilera Saturno, anche separate. Telefonare 556-138. S0605
COMPERO moto Gilera 150 cc. se vera occasione. Telefonare 380-717. L8900
GUZZI Airone 250, Della Ferrera 250 vende privato. Tel. 762-842 ore 13.
HARLEY Davidson carrozzino 2 posti bella vendo 160.000. Tel. 390-363.
150 carenato, 6000 km., vendesi. Portineria, piazza Repubblica 7. L8006
MONDIAL monoalbero 125 vendo cambio con qualsiasi moto non superiore al 200. Telefonare 21-653. 145
NORTON bicilindrica 52 come nuova, convenientissima, vendo. Tel. 697-614.
OCCASIONE: sidecar bipesto ottimo modello Meidl a ruota, molleggiata. Tercelli 110. B6331
OCCASIONISSIMA 60.000 vendo moto con sidecar buonissimo stato. Bruch Superiore, via Olmietto 4. L9794
PARILLA 125 recente seminuova avendo. Corso Castelfidardo 17 C. Telef. 553-496.
PRIVATO vende Iso carenato 1954 km. 3000. Via Villarfocchiardo 7, tel. 772-327.
PRIVATO vende Lambretta Tipo B come nuova occasione. Tel. 289-070. B6252
PRIVATO vende Mondial 160. Tel. 22-836
PRIVATO vende Taurus 160 seminuova, ottime condizioni pagamento. Visibile 14.30-18. Corso Peschiera 283.
PRIVATO vende a privato Matchless 350 ottima occasione. Telefonare 384-057.
VENDO Benelli 350 molleggiata, cambio con Vespa. Cartalone 5 ore 18-19.
VENDO Gilera 150 Sport 1953, Bottigliera via Valperga Caluso 7. G9780
VENDO Guzzi 250 Sport, cambio con sidecar e Lambretta D. bellissima. Sant'Anselmo 20. Telef. 683-440. B6034
VENDO Triumph 350 bellissima. Pasquali, corso Regina Margherita 9. G3800
VESPA, motofurgoncino Ape, cambiate i vecchi tipi con nuovi modelli. Moroni, Unione Sovietica 165. Tel. 393-638.
VESPA nuovi modelli, consegne sollecite, cambi, rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173. N4434

Vi piace la crème caramel?
Provate il dessert crème caramel della più alta qualità

Il gusto lieve e leggermente profumato della crema si trasforma nel dessert Cammeo in una raffinata ghiottoneria. Provatelo e anche voi, come migliaia di consumatrici, ne sarete entusiaste. Della stessa incomparabile qualità sono gli altri desserts: alla Vaniglia e al Cioccolato. Scegliete fra le specialità Cammeo il gusto che più vi piace e in premio alla vostra... lieve fatica avrete un coro di ringraziamenti.

I vostri dolci saranno squisiti col Lievito Cammeo (Backin) "L'anima della pasticceria".

CAMMEO
del dott. A. Oetker
delizie per tutti i gusti!

Gratis! Inviando il vostro indirizzo alla Società Dr. Oetker, reparto 61/I - Via Monte S. Genesio, 8 - Milano, riceverete a domicilio alcune ricette.

Televisori delle migliori marche
L'ELETTRICA
Via MADONNA DEGLI ANGELI

Date ai vostri bimbi succhi di frutta Jolly

Per il loro contenuto di vitamine, di sali minerali e di zucchero allo stato naturale, i succhi Jolly sono un alimento prezioso per il sano sviluppo dei bimbi. I succhi Jolly sono spremuti da frutta matura e trattati con metodi speciali che ne mantengono intatte le sostanze vitali.

pesca albicocca amarena pera prugna arancio

succhi di frutta

Jolly

la deliziosa frutta liquida
PRODUZIONE DELLA G. COLOMBANI & C. - PORTOMAGGIORE
Marmellate e Confetture

AGENZIE per Droghérie: Torino, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli: R. BELLONE - Telefono 771-408 - TORINO, Alessandria, Asti: M. CARTASEGNA, tel. 26-35 - ALESSANDRIA